

radiocorriere

SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE UN NUMERO SEPARATO L. 0,70



il film della vostra vita

Un successo senza precedenti ha avuto questo concorso per una trama di vita vissuta destinata a fornir argomento per un film. Nella Vostra vita c'è stata una vicenda romanzesca, un episodio curioso ed interessante? Fatene un breve racconto senza preoccuparVi della forma. L. 10.000 primo premio, L. 5.000 secondo premio. Ogni settimana l'«Illustrazione del Popolo» pubblica una delle trame migliori. Il regolamento e la scheda del concorso si trovano nelle confezioni della nuova Cipria «Velvet» al nutrimento F. G., la Cipria che ringiovanisce la pelle, creata dalla GILVI-FITTE.

al sole,
col sole,
per il sole

IL FASCICOLO ESTIVO DI

BELLEZZA

RIVISTA DELL'ALTA MODA E DI VITA ITALIANA

Comitato di Direzione: CIPRIANO E. OPPO, Presidente
GIO PONTI - LUCIO RIDENTI - ALBERTO FRANCIANI

È RICCO DI FOTOGRAFIE E DI
COSTUMI PER IL MARE E LA
CAMPAGNA; VARIO PER GLI ABITI
DA CITTÀ E STAZIONI TERMALI;
ORIGINALE PER I DISEGNI
LE IDEE NUOVE, LE TROVATE



In vendita dal 10 luglio in tutte le edicole e dai migliori librai

Un numero Lire 15

Abbon. annuo L. 150 - Abbon. trimestr. L. 40

Per versamenti servitevi del c/c postale N. 2/23000

Chi procura tre abbonamenti
ne riceve uno in omaggio

Editrice

E. M. S. A. * Via Roma 24 * Telef. 53-425 * TORINO

CONCORSO SPOSI

Al «Concorso Sposi» indetto dall'Esar possono partecipare tutte le coppie di sposi che avranno contratto matrimonio nel periodo compreso fra il 1° gennaio ed il 31 dicembre 1941-XX.

Le modalità di partecipazione sono semplici e non comportano alcuna spesa da parte dei concorrenti: basterà semplicemente inviare alla Direzione Generale dell'Esar via Arsenale 21, Torino un certificato di matrimonio in carta libera accompagnato dal preciso indirizzo dei richiedenti e dalla indicazione se questi siano o no abbonati alle radioaudizioni.

A sua volta l'Esar spedirà:

- a) se i partecipanti non sono ancora abbonati alle radioaudizioni: l'abbonamento gratuito iniziale fino al 31 dicembre 1941-XX ed un biglietto che darà loro diritto a partecipare alla lotteria dotata di premi per L. 200.000;
 - b) se uno dei due sposi è già abbonato alle radioaudizioni: il solo biglietto di partecipazione alla lotteria.
- Il sorteggio dei 31 premi della lotteria avrà luogo in Torino il 16 febbraio 1942-XX.

Il primo premio di L. 50.000

in Buoni del Tesoro

verrà assegnato al possessore del biglietto che sarà sorteggiato per primo mentre gli altri 30 vincitori potranno scegliere liberamente fra i seguenti 30 oggetti o gruppi di oggetti del valore di circa L. 5.000 ciascuno e di particolare utilità per la casa o per l'economia domestica:

- 1 Servizio completo di piatti e bicchieri per 12 persone.
- 2 Frigorifero per famiglia.
- 3 Viaggio in Italia di 15 giorni in 1° classe e soggiorno in alberghi di 1° categoria per due persone (itinerario a scelta).
- 4 Macchina per cucire a mobile NECCCHI e buono per l'acquisto di L. 3.300 di biancheria per la casa.
- 5 Enciclopedia Treccani.
- 6 Buono per mobile bar CAMPARI e due poltroncine.
- 7 Concimi chimici per il valore di L. 5.000.
- 8 Buono per acquisti presso la RINASCENTE per L. 5.000.
- 9 Fucile da caccia.
- 10 Pianoforte.
- 11 Laboratorio completo per fabbro o per falegname.
- 12 Servizio di posaterie in argento della S. A. A. CALDERONI - Gioiellieri.
- 13 Tappeti per pavimenti.
- 14 Conigliera e pollaio modello.
- 15 Una mucca ed un suino per il valore complessivo di L. 5.000.
- 16 Un orologio d'oro da uomo ed un orologio in platino e brillanti da signora marca TAVANNES.
- 17 Motocicletta.
- 18 Mobile bar di lusso corredato con specialità della COGNAC STOCK.
- 19 Una «Cucina Aequalor» corredata di stoviglie in acciaio della SMALTERIA VENETA.
- 20 Tenda per campeggio completa di attrezzatura per due persone.
- 21 Mobilia completa per cucina contenente prodotti ARRIGONI.
- 22 Servizio da toilette in argento dorato ed avorio (8 pezzi) su toilette in cristallo e specchi con profumi di lusso ultime creazioni GI-VI-EMME.
- 23 Buono per l'acquisto di L. 5.000 di lampadari presso la Ditta SCIO-LARI - Palazzo della Luce - Roma.
- 24 Baule armadio e due valigie in cuoio complete di servizio da viaggio per uomo e per signora.
- 25 Buono per l'acquisto di L. 5.000 di confezioni presso i MAGAZZINI MARUS di Torino.
- 26 Due biciclette, una macchina fotografica ed una macchina da scrivere portatile.
- 27 Aratro, attrezzi agricoli vari e sementi della SGARAVATTI-SEMENTI - Padova.
- 28 Seta da pranzo o camera matrimoniale del MOBILIFICIO FOGLIANO - Napoli.
- 29 Lucidatrice aspirapolvere ed altri apparecchi elettrodomestici per il valore complessivo di L. 5.000.
- 30 Radiogrammofono a 7 valvole e 50 dischi CETRA.

Per avere diritto al premio i vincitori dovranno inoltre documentare di aver corrisposto entro il 31 gennaio 1942-XX il canone di abbonamento alle radioaudizioni per il 1° semestre o per l'intero anno 1942.

radio corriere

SETTIMANALE DELL'EIAR - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO N. 41-172
 ABBONAMENTO ANNUO: ITALIA, IMPERO E COLONIE LIRE 38 - PER GLI ABBONATI ALL'EIAR LIRE 27 - ESTERO LIRE 75
 PUBBLICITÀ SOCIETÀ SIPRA - TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO N. 41-172 - UN NUMERO SEPARATO LIRE 0,70

DUE STRATEGIE

La formidabile offensiva tedesca alla quale partecipano le truppe alleate, mentre scriviamo una così umata irresistibile la linea Stalin, dietro la quale si ammassano per la supremazia difesa le orde asiatiche a cui il dittatore russo, nel suo felle e cieco orgoglio di conquista e di distruzione, aveva assegnato il compito di invadere la Germania. L'Euroa Alfa santa crociata antibolscevica non sono assenti gli Italiani i quali altre volte e vittoriosamente, nella guerra napoleonica ed in quella di Crimea, si sono misurati con i russi. E ancora vivo il ricordo, tramandato dai nostri nomi, della battaglia della Crutza che vide gli eroismi dei bersaglieri di Lamarmora e si rievoca quella della battaglia di Males Jaroslavitz (23 ottobre 1812) nella quale settemila Italiani batterono ottantamila russi respingendone per sette volte in nove ore gli assalti. Con questo retaggio di gloria e con l'incitamento animatore della parola del Duce parlano per la Russia le nostre divisioni corazzate come ricorda Giovanni Ansaldo nella conversazione da lui tenuta alla Radio la sera del 3 giugno e che riproduciamo in gran parte perché rassicure e rassicura la situazione strategica che si è venuta formando al fronte orientale dove si combatte per l'avvenire della civiltà.

QUALE era, all'inizio delle ostilità, l'obiettivo massimo dello Stato Maggiore tedesco? Quale era lo scopo essenziale dei grandi capi militari tedeschi? Era forse quello di occupare al più presto una determinata zona del territorio russo? Era forse quello di arrivare a termine fuso a Mosca e a Leningrad, per poter lanciare questi due nomi in pasto al mondo? No. L'obiettivo supremo era quello che i grandi maestri germanici dell'arte della guerra, a cominciare da Clausewitz, hanno aditato fino da un secolo fa come l'unico e vero che un generale capace deve perseguire; e cioè l'annientamento delle forze dell'avversario. L'obiettivo supremo era quello di evitare a qualunque costo che le armate sovietiche ripetersero di fronte all'armata tedesca, quel che i grandi imperatori del Czar fecero già dinanzi alla Grande Armata di Napoleone; cioè evitare a qualunque costo che le armate sovietiche riuscissero fin dal principio ad eludere la presa germanica, a svincolarsi, a ritirarsi con un certo ordine su tutto lo immenso fronte, mettendo a partito e sfruttando il fattore numero uno della difesa russa: lo spazio. Assolutamente, bisognava evitare questo, e per contro, impegnarsi fin dal principio a fondo le armate sovietiche o, come si dice, «agganciarle», in modo da dare loro subito una strizzata memorabile, e tale da menomare la efficienza e la combattività. Questo, il fine strategico supremo dello Stato Maggiore tedesco.

Per realizzare questo fine, i grandi capi militari germanici hanno dovunque effettuato la rottura delle linee avversarie con delle colonne fortissime di carri armati, lanciate innanzi come veri cunei di acciaio nel corpo nemico, e appoggiate gagliardamente dall'aviazione. Dietro a queste colonne di carri, essi hanno lanciato subito, e con flusso sempre crescente (e qui, si badi, in questo «flusso sempre crescente» sta la suprema abilità dei comandi germanici) le truppe di fanteria motorizzata, in modo da allargare subito le falle operate nella massa avversaria. Queste colonne di carri, seguite dalla fanteria motorizzata, hanno poi cercato di operare, entro il dispositivo di schieramento russo dei movimenti convergenti, in modo analogo a quello delle branchie di una tenaglia. E con questo l'obiettivo massimo, quello dello «agganciamiento» delle forze russe, era realizzato. Bisogna dire che, nel raggiungimento di questo risultato, lo Stato Maggiore tedesco fu aiutato dallo Stato Maggiore sovietico. Sicuro, proprio così. Perché il Comando Supremo sovietico, invece di adottare uno schieramento elastico in profondità, vale a dire invece di tenere il grosso delle sue forze corazzate distante dalla frontiera, in modo da poterlo arretrare e svincolare con relativa facilità, lo dispose in posizioni prossime alla frontiera, con ordine di resistere ad oltranza, anzi di attaccare e contrattaccare in massa. I capi militari sovietici seguirono dunque una strategia diametralmente opposta a quella dei generali degli Czar dinanzi a Napoleone, opposta a quello che si consigliava la situazione. Perché, per questo? Mahi! Probabilmente, per vari e complessi motivi. Forse, nella loro evidente insufficienza tecnica, essi credevano davvero di potere battere i tedeschi; forse essi furono vittime della

montatura reclamationista durata venti anni, e mirante a dare ad intendere che l'esercito rosso era il primo del mondo forse dovettero eseguire gli ordini di Stalin, il quale, probabilmente a furia di ripetere queste frasi propagandistiche, se le credette anche lui. Insomma, comunque sia, i generali sovietici agirono così: riuscendo naturalmente ad inferarsi sempre più con le loro forze tra le colonne tedesche, e a lasciarsi chiudere in «sacche» più o meno profonde, proprio quello che lo Stato Maggiore tedesco desiderava.

E perciò nell'estremo settentrione, come nel settore dei Paesi Baltici, come nel settore centrale corrispondente alla Russia Bianca come infine nella Galizia, le armate tedesche hanno potuto procedere all'accerchiamento di grandi unità sovietiche, e sottoporre queste unità al dilemma: o resa o distruzione. Hanno operato così a Murmansk; hanno operato così a Dubno; hanno operato così a sud del Pripet, sull'antico confine della Galizia. Ma il più grosso di questi accerchiamenti, ma la «sacca» più profonda e più tragica per l'armata russa, è quella formatasi a Bialystok, nel settore centrale;

dove le divisioni corazzate tedesche, comandate da Richenau, riuscirono a chiudere — a quanto si calcola a Berlino — circa quattrocentomila uomini, con mezzi motorizzati abbondantissimi. Nessuna mente umana può rendere, in modo plastico ed evidente, tutta la immane tragedia espressa e condensata in queste parole, nessuna immaginazione potrà raffigurarsi mai la catastrofe di queste centinaia di migliaia di uomini chiusi sulla landa desolata in un cerchio di ferro, decimati dall'artiglieria, e massacrati sul perché un ignobile avventuriero levantino, dal suo covo insanguinato del Cremlino, vuole la «resistenza ad oltranza». Quanto poi al risultato complessivo di questa prima decade, caratterizzata dallo sforzo di rottura dei tedeschi e dalla resistenza ad oltranza tentata dai russi, esso è fissato in tre cifre: 5774 carri armati e 2330 carri armati presi o distrutti; oltre a 4725 aeroplani abbattuti o distrutti al suolo. Tanto è costato ai russi il tentativo di resistere alla Germania sulla linea di frontiera; o su linee il più possibile avvicinate a quelle di frontiera!

Infine, il Comando Supremo sovietico deve essersi reso conto che questo schieramento rigido e questa difesa ad oltranza sulle posizioni prossime alla frontiera hanno costituito un tragico errore; e deve avere dato gli ordini per una ritirata generale. Infatti il Gran Quartiere Generale tedesco, in un suo bollettino, annuncia che «su tutto il fronte si notano monumenti di ritirata del nemico». I bolscevichi effettuano cioè in ritardo quel movimento che essi avrebbero dovuto iniziare fin dal primo giorno della guerra; ricorrono in ritardo a quella strategia elusiva ed evasiva che era la sola possibile per loro, fino dal 23 giugno.

Vuol dire forse questo che la situazione migliorerà per i «rossi»? Vuol dire forse che essi riusciranno a ripetere dopo centotrent'anni, il loro glorio dall'armata zarista a Napoleone? Non lo crediamo affatto. Una cosa era se essi avessero ini-



Il Duce, che con lungimirante visione politica e sociale iniziò per primo in Europa la riscossa della civiltà contro la barbarie del bolscevismo, passa in rassegna i soldati di una grande unità corazzata in partenza per la Russia dove l'Esercito fascista, rinnovando le tradizioni eroiche dei soldati italiani di Napoleone e dei bersaglieri di Lamarmora, si prepara a scrivere nuove pagine di valore e di gloria a fianco dei camerati tedeschi nella vittoriosa e travolgente offensiva dell'Asse contro le orde staliniane.

Attenzione!

Tassative disposizioni di Legge stabiliscono l'applicazione di una

SOPRATTASSA

per gli abbonati semestrali che non avranno rinnovato l'abbonamento entro il mese di Luglio. Ricordiamo agli abbonati semestrali che il pagamento deve venire effettuato presso le Sedi dell'Eiar o presso qualsiasi Ufficio Postale, unicamente a mezzo dei moduli verdi di conto corr. postale contenuti nel «Libretto personale d'iscrizione».

Il pagamento della seconda rata semestrale dell'abbonamento alle radioaudizioni deve essere effettuato entro il

31 LUGLIO

gli italiani — che l'Italia sia al più presto presente con le sue forze in una lotta in cui si decidono le sorti della civiltà di Occidente. Nonostante i folgoranti successi tedeschi di questi dieci giorni non è a credere che una impresa così imponente che interessa le sorti della più grande distesa di terre che sia al mondo, possa concludersi in poche settimane. L'America pensa di impadronirsi di basi navali nella Siberia estrema orientale; l'Inghilterra provvede a munire l'India; in entrambi

due paesi anglosassoni si parla della costituzione di un fronte asiatico, al di là di Mosca, forse sugli Urali, forse più oltre ancora. La plutocrazia anglosassone tenterà forse uno sforzo supremo per galvanizzare la barbarie slava e mongolica e spingerla ad una resistenza estrema. Ed è a quelle battaglie che parteciperanno i soldati che pure oggi hanno sfilato in armi dinanzi a Mussolini.

GIOVANNI ANSALDO

LA GUERRA SUI VARI SCACCHIERI

Sulle frontiere orientali le forze armate germaniche conseguono successi strepitosi e fulminei, senza riscontro nella Storia. Ma l'Inghilterra rimane sempre il nemico numero uno; quindi, per apprezzare nel suo insieme l'andamento del grande conflitto, si presentano le seguenti domande:

La capacità di resistenza dell'Inghilterra con che ritmo ha diminuito? Quali sono i rapporti fra la gigantesca lotta che infuria dal Baltico al Mar Nero e la guerra antibruttanica? Quale la correlazione con la lotta nel Mediterraneo?

Ogni giorno nei bollettini dell'Asse sono annunciate le perdite inflitte alla Marina mercantile britannica e alla massa del naviglio di varia provenienza ad esse aggregato. Sono cifre molto significative, in quanto si mantengono elevate costantemente e sono in incremento continuo. Ciò si verifica benché in oceanico l'attacco dei sommergibili contro i convogli, dovendo effettuarsi principalmente di notte, sia meno redditizio nel periodo estivo, essendo molto brevi le notti nelle alte latitudini, cioè nelle zone in cui passano i convogli fra il Nord America e l'Isola britannica; però in compenso in quelle latitudini, per il maggior numero di ore, la luce risulta più facile l'azione delle forze aeree. Per avere un termine di paragone dei risultati è da tener presente come nel famoso aprile del 1917, quando l'attacco al traffico raggiunse il culmine, le perdite di navi corrispondevano a una nautica giornaliera di circa 29 mila tonnellate; oggi è facile rendersi conto come questa media giornaliera sia in aumento.

Rispondono fedelmente alla verità le cifre di approfondimenti pubblicate dai bollettini dell'Asse? È noto che fra tali cifre e quelle dell'Ammiragliato britannico esistono forti differenze; però molteplici circostanze hanno svelato che da parte inglese è seguito il sistema di omettere soltanto le perdite che è assolutamente impossibile di negare, le cifre denunciate dalle Potenze dell'Asse, oltre che corrispondere a dati di fatto, sono inferiori alla realtà inquantoché ad esse sarebbero da aggiungere le perdite prodotte dalle mine; infine è molto rilevante il quantitativo di naviglio danneggiato, messo fuori causa per lungo tempo e talvolta eliminato per la difficoltà di riparazione.

Preiscendendo da questi elementi incontrollabili il dato più interessante è quello relativo al complesso del tonnellaggio distrutto dall'inizio del conflitto. Infatti, tenendo conto della cifra degli affondamenti alla fine di maggio si aveva già un totale di circa 12 milioni di tonnellate; l'imponenza di questa cifra si deve valutare ricordando che nella guerra 1914-18 le perdite di tonnellaggio subite dalle Marine dell'Inghilterra e da quelle neutrali sommarono a 12 milioni 540.000 tonnellate.

Il quantitativo distrutto nella precedente guerra mondiale è dunque non solo uguagliato ma anche già superato.

A complemento di questo raffronto occorre rilevare che nelle guerra attuale il tonnellaggio a disposizione della Gran Bretagna è inferiore a quello della precedente guerra e deve sopprimere a compiti più gravosi. All'attivo della Gran Bretagna esistono gli aiuti americani; ma questi già da vari mesi procedono col massimo ritmo. Potranno tali aiuti essere intensificati in tempo così da evitare il collasso britannico? Rispondiamo: la Marina mercantile nord-americana non ha la capacità di dare un ulteriore sensibile apporto per i rifornimenti all'Inghilterra, senza compromettere le necessità americane di fronte alle presumibili esigenze rispetto a cui gli Stati Uniti devono salvaguardarsi, in vista di una eventuale estensione del conflitto. Roosevelt ha riconosciuto che l'attuale ritmo degli affondamenti di navi mercantili è più che triplo della capacità di rimpiazzo dei cantieri americani e più che doppio della produzione combinata inglese e americana.

È presumibile un radicale cambiamento nei rapporti fra l'attacco e la difesa nella guerra al traf-

fico? Affinché ciò potesse verificarsi sarebbe condizione necessaria l'adozione di un nuovo metodo di protezione del traffico, al punto da assumere una importanza analoga a quella che ebbero i convogli nella guerra mondiale; ma altro sistema non esiste, e quindi è da ritenere impossibile di ridurre la intensità dell'attacco.

Chi l'Inghilterra sperare un aumento della sua capacità di resistenza in vista del pericolo che ricorre davanti dal fatto che la Germania è impegnata nella guerra contro la Russia? Da quanto è stato messo in luce nel proclama del Führer al popolo tedesco e nella Nota al Governo sovietico risultano gli elementi per la risposta a questo quesito, che è essenzialmente per comprendere la guerra come finora si è svolta e le nuove possibilità.

Nel settembre 1939 l'accordo russo-tedesco fece fallire la politica anglo-francese di accerchiamento della Germania, ma solo temporaneamente e parzialmente. Infatti per la Russia quell'accordo fu soltanto un espediente, con cui essa mirava a trarre il massimo immediato profitto: dalla guerra europea ottenendo rilevanti vantaggi territoriali senza affrontare rischi, riservandosi di agire a tempo opportuno quando la Germania risultasse abbastanza indebolita. L'attitudine infida della Russia ha costituito finora un costante vantaggio per l'Inghilterra vincendo grandi forze tedesche di ogni specie, così da determinare per la Germania l'impossibilità di disporre delle sue forze liberamente in modo da conseguire lo scopo di vincere decisamente l'Inghilterra. Il respiro di cui per tali ragioni l'Inghilterra ha potuto beneficiare non è dunque cominciato nella scorsa settimana, cioè con l'apertura delle ostilità contro la Russia; bensì risale all'epoca del crollo della Francia. Sarebbe quindi un assurdo il considerare la guerra contro i Sovieti come una deviazione dello scopo strategico principale o come un conflitto sovrapposto a quello già in atto; l'estensione del conflitto è stata fatalmente necessaria per assicurare la libertà di azione contro la Gran Bretagna e per aumentare le possibilità di rifornimenti dell'Asse in modo da compensare completamente gli effetti del blocco britannico.

Altrettanto chiari risultano i rapporti fra la guerra sulle frontiere orientali e quella nel Mediterraneo. Infatti, delle difficoltà richieste avanzate da Molotov, per un accordo definitivo con la Germania, tre di esse riguardavano sostanzialmente il Mediterraneo, concernendo i Dardanelli e i passi limitrofi. A ciò si aggiunsero le mense russe che incidono a quelle dell'Inghilterra determinando il colpo di Stato in Jugoslavia. Si comprende dunque come l'azione dell'Asse nella penisola balcanica, l'occupazione totalitaria dell'Arcipelago e quella dell'isola di Creta, con le loro conseguenze di carattere politico, anziché essere indipendenti dalla guerra con la Russia ne abbiano costituito l'indispensabile premessa. Come in Polonia, in Norvegia, sul fronte occidentale, sul fronte libico e su quello balcanico e nella conquista di Creta, così nell'iniziativa la campagna contro la Russia il Supremo Comando tedesco ha saputo mettere a profitto quell'essenziale fattore di successo che è la sorpresa. Al contrario assai modesta e incerta, di scarsa influenza sull'andamento generale della guerra, è l'iniziativa recentemente tentata da parte britannica, cioè la brutale e ingiustificata aggressione contro la Siria. Quell'impresa avrebbe potuto avere qualche importanza finché la Turchia era alleata della Gran Bretagna e disposta a scendere in campo al suo fianco; il risultato divenne invece praticamente nullo per effetto della neutralità della Turchia e del patto di amicizia turco-tedesco.

La condotta strategica dell'Asse, la correlazione fra la guerra e la politica procedono con direttive decise, con genialità, audacia e chiara visione delle mele da raggiungere: in questo la sicura garanzia di vittoria.

ROMEO BERNOTTI.

ziato il loro movimento di ritirata tempestivamente, fino dal primo giorno della guerra; e un'altra cosa, è che lo cominciò adesso. Se si fossero mossi subito, i bolscevichi si troverebbero ancora in possesso di tutta la loro massa di carri armati, e soprattutto sarebbero in una situazione morale infinitamente migliore, perché avrebbero salvato il mito della invulnerabilità russa. Il mito delle possibilità russe di resistere indefinitamente, servendosi delle gusane e della vastità immensa della terra russa. Muovendosi invece adesso, essi iniziano la loro ritirata troppo tardi: quando già le loro migliori divisioni corazzate sono state tambussate e malconce, quando già il fiore dei loro carri armati e dei loro aeroplani è stato distrutto; quando già la minoranza di specialisti, necessaria in un esercito moderno per la manovra dei mezzi motorizzati, è stata durissimamente decimata. Un esercito, sia pure potentemente armato, come quello sovietico, che perde in dieci giorni una massa di quasi semimila carri armati, riceve una sventata tale che è difficile che non ne risenta la sua saldezza interna, la capacità e la volontà di resistenza di tutti e di ciascuno. E per quanto i soldati bolscevichi siano una massa di sciagurati che si lasciano condurre con la stessa rassegnazione con cui i loro parenti contadini si sono lasciati per vent'anni portare via i raccolti o il bestiame, o mettere alla fame, o deportare alla Solovki o in Siberia, è impossibile che non penetri nel loro cranio il sospetto che la gente di Mosca li spinge a un'immense maciella inutile. In questa situazione materiale e morale delle armate russe, è possibilissimo che qualche colonna motorizzata tedesca effettui, da un giorno all'altro, qualche puntata diretta su un obiettivo clamoroso. Si fa molta attenzione, a questo proposito, alla colonna di carri armati tedeschi che è ormai ben oltre Minsk sulla strada di Smolensk; e una semplice occhiata sulla carta basta a far vedere quale tremenda minaccia essa rappresenti per Mosca. Ma siccome il bollettino tedesco di oggi non ne parla, neppure noi ne parliamo. Verrà, verrà il giorno in cui il nome Mosca brillerà sui bollettini germanici; preferiamo attendere a parlarne allora, per parlarne a nostro sicuro!

Intanto il Duce ha passato in rassegna un'altra grande unità motorizzata del Corpo di Spedizione italiano, che sarà inviato sul fronte russo. La notizia, in se stessa, non aggiunge nulla a quanto noi sapevamo in proposito; ma essa conferma la tenace volontà del Duce — cui addegnano tutti

LA CORSA ALLA LUCE

Pochi nomi conosciamo così interessanti quanto il dott. Sirio. Tutto di lui è strano e inusitato, ma nulla è stragipetole. Perfino in sua casa fa arretrare a incalzare chi lo visita: ciò dipende dalla natura del visitatore. La prima volta che lo visitammo non potemmo trattenerci dal manifestare la nostra meraviglia per una così profonda castigatezza di ambiente. Alle nostre parole egli rispose calmo.

« Non dovete meravigliarvi di questa nudità: essa è necessaria. Le cose, siano un tappeto persiano o un nimbo di Capodimonte, non occupano solo dello spazio nella nostra casa, ma anche nella nostra mente. Esse imperliscono al nostro corpo di mistero liberamente per le stanze ed ai nostri pensieri di circolare nel nostro cervello. Per quanto un quadro possa essere bello, una nuda parete sarà sempre più bella. La nuda parete è simile alla bianca tela che ogni mattina la mia fantasia dipinge a suo piacimento: essa non solo non ingombra il mio pensiero, ma lo eccita, ed all'occasione lo riposa come la vista dell'orizzonte riposa gli occhi. La gente che vive guardando indietro ripensa alle vecchie ampie case del passato ingombre di ogni sorta di oggetti, ma costoro non camminano, contemplanlo e somigliano più a farfalle che ad uomini ».

Difficile era ribattere si semplici idee, esposte per di più con calma perfetta. Ma quando ci fu un attimo di quiete nella casa del dott. Sirio, egli si meravigliò di come viene incontro. Quelle stanze che non tutti i visitatori, ma solo gli amici visitano, sono dedicate ognuna ad una materia d'indagine. In una si studia la nascita e la crescita dei fiori, in un'altra sono le macchine atte a studiare l'elettricità, in una terza si osservano le leggi della meccanica, in un'altra ancora si provano strumenti d'ogni genere antico e nuovo.

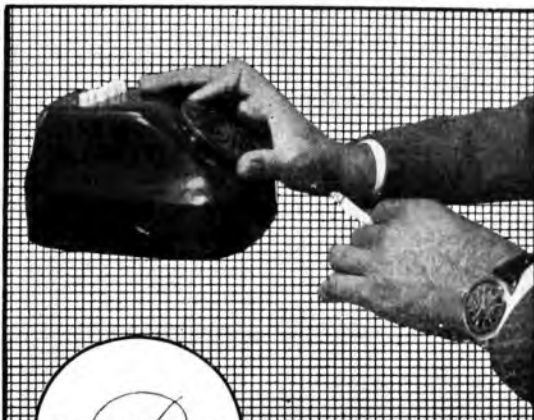
Quando sul finir del giorno la singolare officina tace e le bobine si raffreddano nella quiete, si riprende il lavoro del dott. Sirio, egli si volge a sviluppare il lavoro della giornata conversando con pochi amici, diversissimi tra loro, ma i quali hanno questo in comune: che tutti hanno cancellato dal loro vocabolario la parola « impossibile ». Poche sere or sono ci disse:

« Se non si lascia aperta una porta dalla quale possa entrare il mistero, non si scoprirà mai la verità. E d'altra parte bisogna ben convincersi che la scienza non può far altro che trasportare in iscritta « mistero » da una porta all'altra senza la fallace speranza di poterla mai abolire. Doue finisce l'opera del scienziato, comincia quella del sacerdote, quest'attraverso lo spirito mette in comunicazione il visibile con l'invisibile, il contingente con l'infinito, quegli, invece, opera la stessa mediazione attraverso la materia: entrambi devono saper ricondurre all'unità le sparse membra dell'universo scorgendo legami là dove la maggioranza non scorge nulla. L'umanità farebbe passi ben più svelti lungo la sua dolorosa strada se i campi del sapere non fossero divisi da fossi così profondi. Come si può conoscere la struttura della macchina umana se si isola dalle altre macchine, altri animali o piante, di cui essa è un numero? Può conoscere l'uomo chi non conosce il fiore? E le leggi che regolano la vita degli esseri e delle cose non sono tutte leggi matematiche, e non sono forse le matematiche la spina dorsale d'ogni teoria, lo scheletro di ogni corpo? Ma c'è dell'altro. Noi siamo sotto il cielo, frammenti della sua sostanza, e come dunque potremo ignorare la vita che si svolge nel cielo? Io posso ignorare, e infatti lo ignoro, l'esistenza del mio vicino del piano sottostante, ma ho il dovere di conoscere in quale giorno il Sole passa dalla costellazione dei Pesci a quella dell'Ariete, perché quel giorno l'aria che respiro muterà di un tanto che passerà forse inavvertito, ma che potrà anche darmi un mal di capo. I più recenti studi di radiologia non hanno trovato forse un nesso tra numerosi turbamenti atmosferici e le macchie solari? Ma a che dilungarci? Noi siamo tutti legati attraverso mille lacci al mondo che ci circonda e lo studio che noi facciamo sul modo di vivere dei pesci nell'Oceano potrebbe benissimo, ma esse e ripetuto da altri sul modo di vivere nostro nell'aria, e in un'altra stanza il 1° marzo sulle produzioni dei campi è sorvola della stella che vediamo spuntare all'orizzonte: esse hanno obbedito ad un medesimo richiamo. Di cieli non ce n'è uno solo, ma tanti quanti l'occhio dell'animo ne sa scoprire. Il sole che noi vediamo non è soltanto un sole fisico, ma anche un sole spirituale verso il quale tendono tutte le cose come verso la felicità. Si chiama intelligenza, volontà o istinto, questa legge governa il mondo e perciò si può dire che non esistono esseri inerti, poiché tutto è animato e vivente, così non esiste ciò che chiamiamo materia per distinguere il dallo spirito.

Quindi esclamò: « Vi avevo promesso di mostrarvi: lo Goethiane e non voglio tardar oltre ». Egli s'incamminò pel corridoio e noi seguimmo i suoi passi. Con la mano sulla maniglia di una delle ultime porte egli si fermò e disse: « Nessuno ignora che Goethe prima di morire esclamò: "Luce! Più luce!". Questo grido che risuonò sulle labbra del poeta moriente, è il grido inaudito di tutto il creato. Vedete... Giro la maniglia, la porta si aprì ed entrammo in una stanza in cui c'era una finestra. L'aria e la luce si spingevano dalla finestra attraverso la finestra che era ermeticamente chiusa, ma attraverso due feritoie praticate ai suoi lati. Appena i nostri occhi si furono abituati alla semioscurità circostante, distinguiamo ai piedi delle feritoie due vasi con pianticelle.

« Questa — disse il dott. Sirio — si potrebbe chiamare la stanza dei Prigionieri, ovvero epitoma dell'umanità. Le due pianticelle che voi vedete erano destinate a crescere nella luce: esse non sono mai state al sole apertamente, eppure nel seme da cui sono germogliate c'era la memoria del sole e la nostalgia del suo splendore. Infatti appena i primi raggi del sole si spingono verso di noi, appena i primi ranciditi hanno cominciato a invernarsi, non hanno avuto che uno scopo ed un ideale: tendere verso la luce delle feritoie come verso la felicità. Guardate gli esili rami: essi sono spalancati come braccia in una invocazione disperata verso la luce. Non vi pare di vedere piasticamente il grido di Goethe moriente: "Luce! Più luce!"? Per questo le ho chiamate Goethiane: ma avrei potuto chiamarle Umane, perché in esse io vedo raffigurata l'intera umanità che profonda anelata le sue braccia verso la luce dal fondo della sua nera esistenza, gridando: "Luce! Più luce!" come gridò il Prete dal letto di morte e come grida e griderà in eterno l'uomo sulle vie della vita. Quando sono stanco e magari sfiduciato di poter mai capire uno solo dei mille segreti che ci circondano, mi rifugio in questa stanza a contemplare le due pianticelle. La loro divina cecità illumina la mia mente, la loro indomita ascesa rianima la mia speranza, dalla loro vita attingo una certezza che non si spezza contro il duro metallo delle porte e riprova di ogni giorno. In ginecchio d'innanzi a loro cerco di avere la loro innocenza affinché anch'io possa giungere alla luce quando per guida il ricordo della luce originaria di cui io, le pianticelle e tutto l'universo non siamo che faville ».

NICOLA MOSCARDELLI



MOD. 303

Il più piccolo apparecchio finora creato dall'industria radiofonica italiana è il modello 303 presentato recentemente dalla Phonola. A tre valvole, leggero e facilmente trasportabile da un locale all'altro, racchiuso in un involucro infrangibile di bakelite a diversi colori, di linea pura ed elegantissima, è il soprammobile che può adattarsi a qualsiasi ambiente. Esso è stato ideato per l'uso personale: per scrivania, per il tavolino della signora, per lo studio privato, per la camera della signora, per il tavolino da notte, dove, mediante l'applicazione della cuffia, anche un convalescente può ascoltare e divagarsi in qualunque momento senza recare disturbo al silenzio degli altri. Benché di dimensioni ridottissime il modello 303 possiede tutti i requisiti per la perfetta stabilità della ricezione e per la massima purezza del suono, purezza che si compendia nella classica Voce Phonola. L'apparecchio riceve sulle onde medie, ed è automaticamente sintonizzato a pulsante per quattro stazioni predisposte a scelta. Possiede un'antenna automatica incorporata all'apparecchio; è alimentato con corrente alternata.

3 valvole onde medie

L. 750,-

S. A. FIMI - CORSO DEL LITTORIO 10 MILANO

MARCONI

Nun può esservi dubbio che il nome di Guglielmo Marconi sia noto in ogni angolo della terra, ma altrettanto non può dirsi dei particolari della sua vita e delle varie fasi del suo lavoro scientifico, intorno al quale circolano ancora delle idee poco chiare o inesatte.

E' per questo che giunge quanto mai opportuna una biografia sulla vita e l'opera di questo grande italiano, scritta da persona che alla vasta competenza scientifica nel campo della radio, aggiunge il privilegio di avere avuto con lo scienziato rapporti di cordiale amicizia.

Il libro, che viene edito dalla U.T.E.T. di Torino, nella collana che raccoglie le biografie dei « Grandi Italiani », è dovuto all'Accademico d'Italia Giuseppe Pession che con mano felice, ha tratteggiato la figura di Marconi, inquadrata nella cornice dell'attività scientifica alla quale questi votò tutta la sua esistenza.

Il pregio di quest'opera biografica, che — tra l'altro — viene a colmare una grave lacuna in materia, consiste soprattutto nel grande equilibrio delle sue parti e nell'aver saputo l'autore armonizzare la ricerca biografica con l'analisi scientifica nella maniera più varia ed interessante, facendo ad un tempo scaturire dal complesso del libro un senso di alta drammaticità, che proviene dalla natura stessa degli episodi narrati, alcuni dei quali non si possono leggere senza commozione.

Così è per quelli in cui è descritta l'ansia dei primi esperimenti e la gioia inefabile del successo, pagine indimenticabili, che riescono a creare tutta un'atmosfera che sa di miracolo e di soprannaturale.

Altri hanno il senso del drammatico, come quelli in cui sono narrate le prime applicazioni della radiotelegrafia ai soccorsi in navigazione, per cui migliaia di vite umane vennero sin da allora strappate alla morte, grazie alla prodigiosa possibilità di lanciare attraverso lo spazio quello « SOS » che Marconi lapidariamente definiva « il sigillo di un'epoca della storia umana », rendendo così implicitamente il più alto omaggio al Genio dello scopritore.

Non minore commozione suscita quella parte del libro in cui vengono posti in rilievo i profondi sentimenti di italianità ai quali Guglielmo Marconi ispirò tutta la sua vita: dimostrando in molteplici circostanze di anteporre l'amor di Patria ad ogni qualsiasi altro sentimento. Va ricordato che « gli volle spontaneamente partecipare alle guerre nelle quali, nel suo tempo, l'Italia si trovò impegnata, affrontando in tali circostanze rischi non indifferenti. E che si trovò a Fiume accanto a Gabriele D'Annunzio e sin dal 1923 in linea con la Rivoluzione delle Camicie Nere.

Altro non trascurabile merito dell'Autore di questo libro è quello di avere « fatto il punto », con una altrettanto interessante documentazione, intorno all'appassionante questione che si riferisce allo stato delle ricerche e delle esperienze sulla propagazione delle onde al tempo delle prime scoperte marconiane, e nell'aver dimostrato nella maniera più inconfutabile come queste nulla avessero in comune con quelle, quand'anche basate su taluni principi ormai acquisiti alla scienza.

Anche la parte tecnica, trattata in tono sapientemente divulgativo, riesce ad attirare l'attenzione del lettore, particolarmente allorché l'Ammiraglio Pession rievoca la priorità della scoperta del nostro scienziato, in contrasto con le manovre più tardi tentate per cercare di sminuirne il valore.

Come più sopra ricordavamo, le pagine di questo libro hanno in più parti il tono della drammaticità. E il misterioso senso del soprannaturale che scaturisce dai fatti e dalle vicende che accompagnano la nascita ed il dispiegarsi del Genio: è la commozione che ispira il suo lento e faticoso affermarsi attraverso le innumere difficoltà che sem-

pie ne accompagnano il cammino, in una sorta di crudele fatalità che pesa sui più alti ingegni: — e infine — il « patos » del successo trionfante che finisce sempre per arridire a chi, sorretto da una idea, persegue con tenacia e costanza la sua strada.

Ecco come un libro, partendo da una base eminentemente positiva quale è la ricerca storica e scientifica, può giungere al punto di suscitare senti-

menti che soltanto solo le più alte espressioni dell'arte hanno il potere di far sorgere.

Così che esso è destinato a destare grande interesse, tanto nel mondo scientifico quanto in quello degli appassionati delle buone letture.

D. DE GREGORIO.

GIUSEPPE PSSIONI: *Marconi* - U.T.E.T., 1941.

COMMENTARI DI UN ANNO DI GUERRA

Sulla riascettinata antologia edita dai Sansoni di Firenze che s'intitola « *Pagine sulla guerra alla Radio* », Aldo Valori in una recente conversazione ha fatto alcuni ritorni di carattere psicologico che riprodichiamo volentieri per la loro acutezza ed attualità.

Un fatto nuovo, distingue questa guerra dalla precedente in materia di informazioni e di propaganda: la Radio che l'altra volta non esisteva. C'era già, e mirabilmente sviluppato, il mezzo giornalistico, la stampa, la forma scritta e stampata di divulgazione e di commento delle notizie, non c'era quella verbale, viva, ecc. Si può osservare che dal punto di vista astratto, filosofico, è forse un passo indietro, perché la comunicazione scritta, nella storia della civiltà, è venuta dopo la comunicazione orale: l'uomo prima ha parlato, poi ha scritto e infine ha stampato. Ma tecnicamente è un grande passo avanti, perché queste comunicazioni orali non avvenivano da uomo a uomo, a pochi metri di distanza, ma sono transmesse attraverso lo spazio, penetrano nei più intimi recessi, si rivolgono personalmente a ciascuno dei milioni di ascoltatori che posseggono un apparecchio. E' una grande invenzione dunque, che conferma le illimitate risorse del genio umano e fa pensare che prima o dopo questo genio troverà la sua via anche dal punto di vista astratto.

E' forse un passo indietro, perché la comunicazione scritta, nella storia della civiltà, è venuta dopo la comunicazione orale: l'uomo prima ha parlato, poi ha scritto e infine ha stampato. Ma tecnicamente è un grande passo avanti, perché queste comunicazioni orali non avvenivano da uomo a uomo, a pochi metri di distanza, ma sono transmesse attraverso lo spazio, penetrano nei più intimi recessi, si rivolgono personalmente a ciascuno dei milioni di ascoltatori che posseggono un apparecchio. E' una grande invenzione dunque, che conferma le illimitate risorse del genio umano e fa pensare che prima o dopo questo genio troverà la sua via anche dal punto di vista astratto.

Solo che le emanazioni della Radio, queste misteriose correnti che passano per l'etere e che arrivano agli orecchi più lontani apportando nozioni, informazioni, emozioni con una immediatezza che dà loro una forza di suggestione straordinaria, hanno l'inconveniente di non lasciar traccia di sé, altro che nella mente e nella memoria umana è molto labile! Il giornale pareva già una cosa effimera: ma almeno il giornale è stampato, è un oggetto fragile ma materiale, che può essere conservato: il giornale vive un giorno, ma il suono della Radio quanto vive? Un istante solo, e poi passa ed è sostituito da altri suoni. C'era dunque un rammarico da parte dei radioscoltori di non poter conservare un ricordo tangibile di quanto avevano udito, specialmente per ciò che si riferiva alla guerra in corso. Il pubblico, ed ha ragione, tentò di fissare in qualche modo le proprie impressioni; desiderò di poterli domani, in qualche modo, tirare sopra, di poter rivivere in tempi normali, quelle ore commosse e appassionante che la guerra gli ha fatto passare. Ora questo, di fronte alla Radio appariva quasi impossibile.

Così, desiderando di accontentare questo desiderio e quasi prevedendolo, è stata fatta per cura del direttore del « *Giornale Radio* », Pio Casali, con la collaborazione di Enzo Salpi, la pubblicazione del « *Radiocorriere* »: ha già segnalato, che non è un lavoro serio e il superamento riuscito di molte e varie difficoltà: ma perché appunto deve tornare gradita ai radioscoltori i quali diò

volte ne avevano avvertito la mancanza. E' una antologia che riproduce un certo numero di commenti, di conversazioni, di servizi speciali e di rubriche varie, tutta materia tristemente durante. Il primo anno della nostra guerra il quale ancora come restare indimenticabile nella memoria e nel sentimento di tutti gli italiani, così meritava di essere ricordato e quasi fissato anche attraverso l'attività della Radio, che ha seguito ed ha permesso di seguire eventi tanto importanti, insieme ai giornali quotidiani, accanto ad essi con mezzi propri, con fisionomia propria, integrando, anzi, in gran parte, le prodigiose invenzioni del nostro grande Marconi, l'opera di informazione, di propaganda, di polemica di cui il pubblico in tempo di guerra specialmente ha tanto desiderio e bisogno.

Scorrendo questo volume ripassato veramente davanti ai nostri occhi trecentosessantacinque giorni tra i più emozionanti della vita di guerra di noi. Non già s'intende che questa antologia riproduca tutti i bollettini di guerra, tutti i commenti tecnici e politici, tutte le divagazioni di carattere storico, intellettuale o sentimentale che la guerra ha ispirato ai numerosi collaboratori e « conversatori della Radio; così facendo, oltre a uscire dai limiti di spazio concessi, si sarebbe messo insieme un materiale eterogeneo, informe, caotico, difficile o impossibile ad adoperare. Si è fatta invece una vera antologia, cioè una scelta, una specie di sapiente campionario dei varii argomenti toccati per mezzo di quella ricca tastiera che è l'attività quotidiana della Radio.

Un'altra sua qualità complessa e continua di informazioni di persuasione al tempo sia, che si è svolta per un anno intero e della quale nessuno può forse valutare l'enorme efficacia. Ed è bello vedere come a questa ricostruzione e valorizzazione della nostra guerra tutti abbiano cooperato: i giornalisti in prima linea, come quantità, come molteplicità di temi trattati, ed è naturale, ma anche uomini politici e di governo, militari, scienziati, tutti cercando di rendere agevole, comprensibile, un qualche aspetto della guerra, che altrimenti sarebbe rimasto incomprensibile o addirittura ignorato dalla maggioranza degli italiani. Ognuno dunque ha svolto la sua parte, con la coscienza, con passione, grandissima, ben sapendo quanto profonda sia l'eco della parola parlata che viene oggi ad aggiugnersi a quella scritta: l'una senza sopraffare l'altra, ma entrambe mirando allo stesso fine, che è quello di mantenere un popolo in contatto diretto con gli avvenimenti che lo riguardano, e che sono tanto potenti, tanto vitali per esso.

Tutto questo immenso lavoro è documentato nel volume: *Pagine sulla guerra alla radio*, che resterà come un ricordo prezioso per voi ascoltatori, ed anche perché no? per noi che tante volte vi abbiamo parlato in momenti lieti, in momenti difficili, sentendo sempre nell'uno e nell'altro coscienza, la diretta rispondenza dei nostri sentimenti delle nostre impressioni, con quelle di chi stava a sentirle, come se un legame magnetico ci unisse attraverso lo spazio.

ALDO VALORI

Il volume PAGINE SULLA GUERRA ALLA RADIO
 in 80^a di pagine 350, con 32 fotografie fuori testo e due cartine geografiche
 raccoglie molti dei più significativi « *Commenti ai fatti del giorno* » e servizi di guerra trasmessi dal 10 giugno XVIII al 10 giugno XIX.
 L'edizione per gli abbonati alle Radioduzioni e al « *Radiocorriere* » può essere ricevuta franca di porto al prezzo di **L. 15** inviando il presente tagliando a:
 « *Radio* » - Casella postale 250 - Torino

N di abbonamento alle radioduzioni
 Abbonato _____
 Via _____ Città _____
 Indirizzare: **RADIO - Casella Postale 250 - Torino**

STAGIONE LIRICA DELL'EIAR

«Aida» di Giuseppe Verdi e

«Lucia di Lammermoor» di Gaetano Donizetti

L'opera solare di Verdi è una di quelle opere che si ridono sempre volentieri, tanta è la potenza fascinatrice dei suoi accenti caldi e drammatici, delle sue commosse e dolcissime melodie, di quella che fu detta sua caratteristica pittorica musicale. Essa ritorna agli ascoltatori, dopo pochi giorni dalla trasmissione fattane dal Teatro di Zagabria, nella nuova edizione allestita dall'EIAR, che, diretta dal maestro Oliviero De Fabritius, raduna non pochi degli stessi artisti che l'eseguirono testé, a cominciare dalla interprete della protagonista Maria Caniglia. Amneris sarà la Ebe Stignani, Radames il tenore Galliano Masini, Amonasto il baritono Tagliabue. Altri interpreti saranno il Silveri e il Neri.

Sono note le forti opposizioni passionali che formano il nucleo drammatico dell'opera. Sono di fronte due donne rivali: la figlia del Re e l'umile schiava etiopica alla Corte egiziana del Faraone, entrambe innamorate del guerriero Radames, che ama però soltanto la schiava e che s'augura di essere prescelto dall'oracolo a guidare le schiere contro i nemici per ritornare dinto d'allori e degno dell'amore di Aida. Prescelto dall'oracolo Radames riceve le insegne del comando, parte e sconfigge gli Etiopi, liberando l'Egitto dalla minaccia nemica. Amneris, la figlia del Faraone, riesce intanto, astutamente a strappare dalle labbra della sua schiava la confessione del suo amore e si propone di esser lei la vittoriosa sul cuore del guerriero.

Il vincitore è accolto trionfalmente dal Faraone e dal popolo. Fra i prigionieri che egli ha tratto seco è anche lo stesso re degli Etiopi. Amonasto padre di Aida il re barbaro non si svela, si che Radames può chiedere al Faraone, il quale nulla può negargli per la vittoria raggiunta, la liberazione dei prigionieri. E Amonasto cospirerà con la figlia per vendicarsi dei nemici.

Nel cuore di Aida s'agitano sentimenti contrastanti e profondi: la devozione per il padre, lo schianto per la patria sconfitta e il suo immenso amore per Radames. In un convegno notturno sulle rive del Nilo, Aida, sospinta dal padre, riesce ad indurre l'amato a fuggire per un sentiero fra le aspre gole dei monti che l'indomani dovrà essere deserto. Amonasto, nascosto, ha udito e si propone di occupare con le sue truppe il sentiero per piombare sugli Egizi, ma, sorpreso da Amneris, fa appena in tempo a fuggire con la figlia. E Radames



Una scena dell'«Aida»

(Dis. di Massimo Quaglino)

inconscio traditore della patria, consegna la sua spada al sommo sacerdote che accompagna la figlia del Faraone.

L'eroico condottiero è condannato a morire nella cripta sotto l'altare del tempio. Vano ogni sforzo di Amneris per salvare l'adorato. La fatale pietra è deposta per chiudere la cripta. Ma Aida, che era riuscita a penetrare furtivamente nel sotterraneo, è al fianco del condannato a morte, quasi beata, nella follia del suo grande amore, di morire con lui. I due amanti spirano avvolti, mentre Amneris, ingiocchiata sulla cripta, implora da Iside il perdono per la colpa di Radames.

Altra opera in programma nella settimana sarà la *Lucia di Lammermoor*.

Solo il genio di Gaetano Donizetti, nella cupa vicenda della tragedia, poteva innestare quei canti dolcissimi che hanno fatto della *Lucia di Lammermoor* una delle opere più celebrate del mondo e che tutt'oggi, 106 anni dopo la sua prima rappresentazione, è fonte di delizia per chi ne ascolta le sovrane e purissime melodie.

Cupa e sinistra la tragedia. Tra Lord Enrico Ashton, fratello di Lucia, e sir Edgardo di Ravenswood è odio mortale, ma è proprio di Edgardo che Lucia s'innamora. Enrico ha commesso un grave delitto per cui lo minaccia la scure. Solo potrà salvarsi se la sorella accetterà di sposare lord Arturo pazzamente innamorato di lei. Questi i precedenti che sono resi noti nella prima parte del primo atto dell'opera. Nella seconda parte, Edgardo, che è costretto a lasciare improvvisamente la Scozia, s'incontra con Lucia per dirle addio e insieme scambiarsi il giuramento della eterna fede.

Nell'atto seguente, Enrico fa credere alla sorella, esibendole una falsa lettera, che Edgardo non solo l'ha dimenticata ma è andato a nozze con un'altra donna. La fanciulla, già spezzata dal dolore per non aver più avuto notizie del fidanzato, acconsente a sposare lord Arturo per salvare il fratello dal tremendo pericolo che lo minaccia. Il contratto è però appena firmato che Edgardo irrompe nella sala e, informato dell'accaduto,

strappa dal dito di Lucia l'anello che egli stesso vi aveva posto, scagliando su lei, spregiura, la maledizione.

Il dolore fa impazzire la sventurata che, nella prima notte di matrimonio, sgozza il marito e si trascina col suo tragico delirio per le sale del castello. Ma il cuore le si spezza e muore fiduciosa di ricongiungersi al suo Edgardo. Questi, intanto, credendosi dimenticato interamente dalla fanciulla adorata, risolve di lasciarsi uccidere nel duello che sta per avere con Ashton. Quando, però, gli è portata la notizia di tutto quello che è avvenuto e apprende che Lucia è spirata col suo nome sulle labbra, incapace di reggere allo strazio, si trafigge con un pugnale.

L'opera, concertata e diretta dal M.^e Ugo Tansini, ha ad interpreti principali: Lina Pagliughi nel ruolo della protagonista; Giovanni Mallipiero ed Enzo Mascherini rispettivamente in quelli di Edgardo e Enrico Ashton. Lord Arturo sarà Gino Del Signore e Raimondo il basso Luciano Neroni.

MARTEDÌ, 15 LUGLIO 1941-XX - ORE 20.30

STAZIONI DEL PRIMO PROGRAMMA

LUCIA DI LAMMERMOOR

Dramma in tre atti.

Parole di SALVATORE CAMMARANO

Musica di

GAETANO DONIZETTI

Interpreti:

GINO DEL SIGNORE - ARMANDO
GIANNOTTI - GIOVANNI MALLIPIERO
ENZO MASCHERINI - LUCIANO NERONI
UNA PAGLIUGHI - MARIA VINCIGUERRA

Maestro concertatore e direttore d'orchestra:
UGO TANSINI

Maestro di coro BRUNO FRIMONERO

SABATO 19 LUGLIO 1941-XX - ORE 20.30

STAZIONI DEL PRIMO PROGRAMMA

AIDA

Opera in quattro atti di ANTONIO GHISLANZONI

Musica di
GIUSEPPE VERDI

Interpreti:

MARIA CANIGLIA - MARIA LANDINI
GALLIANO MASINI - GIULIO NERI
MINO RUSSO - PAOLO SILVERI - EBE
STIGNANI - CARLO TAGLIABUE

Maestro concertatore e direttore d'orchestra:
OLIVIERO DE FABRITIIS

Maestro di coro COSTANTINO COSTANTINI



L'ORCHESTRA CETRA

diretta dal Maestro PIPPO BARZIZZA, in una serie di istantanee. Tra gli orchestrali, anche qualche artista della canzone: Bonino, la Fiorelli, le sorelle Lescano



Le cronache

Z L'ALTRA settimana densa di avvenimenti è trascorsa e le varie trasmissioni del «Giornale Radio» dell'Eiar hanno permesso a milioni di ascoltatori di seguire, ora per ora, l'avanzata in Russia delle truppe del Reich e dei paesi europei che si sono schierati con Roma e Berlino non soltanto spiritualmente. Perché questo proprio l'Inghilterra non se l'attende. Londra infatti ha spinto Mosca all'aggressione perché sperava di creare chissà quali nuovi contrasti in Europa, e il mondo ha assistito invece a un formidabile schieramento continentale. I popoli, gelosi custodi di una millenaria civiltà, non hanno esitato nella scelta e hanno compreso che era giunta l'ora di cauterizzare la piaga che infettava l'Europa da ventiquattro anni e hanno seguito quella bandiera dell'antibolscevismo che il Duce agito per primo nel marzo del 1919 quando in Ungheria saliva al potere un Bela Kun e in molte zone dell'Europa centrale si instauravano dittature comuniste.

Le truppe del Reich hanno proseguito l'avanzata, valicando la Beresina e, accostandosi a quella famosa linea Stalin tanto strombazzata (ma che sarà spezzata come vennero spezzate la Maginot e la Metaxas), hanno avuto la riprova della premeditata aggressione comunista contro l'Europa. Difatti, mentre in Bessarabia, Polonia, Lituania, Lettonia ed Estonia esistevano, prima dell'occupazione sovietica, soltanto 90 aerei, in poco più di un anno questo numero era stato portato a 814. Contro chi venivano attrezzati, questi aerei, si non contro la nuova Europa? Le forze tedesche hanno continuato ad infliggere ai sovietici colpi tremendi: i prigionieri si calcolano a varie centinaia di migliaia, e a decine di migliaia gli aerei e i carri armati catturati o distrutti. Né meraviglia che i soldati tedeschi e quelli dei paesi alleati trovino da per tutto rovine e distruzioni. Lo Zar rosso (che pare si sia rifugiato in Siberia), ha impallito, con la complicità della missione militare inglese, l'ordine di fare il vuoto, di distruggere ogni cosa, comprese le derrate. E opportunamente Berlino ha fatto conoscere che le popolazioni civili sono padronissime di obbedire agli ordini di Stalin ma esse non potranno più sperare che il Reich provveda a sfamarle.

Distruzioni e miserie senza fine lascia dunque il comunismo sulla sua strada. Significativa è stata la notizia che di 4150 sacerdoti che costituivano il clero cattolico al momento dell'occupazione dei Paesi Baltici, se ne siano ritrovati solo 900; ma non invano si sono violentate per circa un quarto di secolo tutte le leggi umane e civili. Nella sacca di Bialystok è avvenuto forse l'episodio più significativo della settimana e che rivela come il comunismo sia un fenomeno del tutto esaurito: un breve annuncio del «Giornale Radio» ha difatti detto che ben 20.000 soldati russi, rimasti accerchiati nella sacca di Bialystok, si sono arresi ai tedeschi, ma prima hanno fatto giustizia sommaria ammazzando tutti i commissari rossi che erano presso di loro. Chiaro segno della esasperazione alla quale è giunto il popolo russo martoriato dalla cricca giudaica del Cremlino.

Su tutti gli altri fronti la lotta dell'Asse contro l'Inghilterra continua vittoriosa. La Gran Bretagna è stata costantemente martellata e i giuramenti continuano. Nel Mediterraneo nostri velivoli hanno attaccato l'isola di Cipro e nell'Africa settentrionale il nemico è sempre rinchiuso nella cerchia di Tobruk che invano tenta infrangere. E anche se in A. O. nostri presidii del Galla e Sidama, che da undici mesi combattevano vittoriosamente contro un nemico assai più forte di uomini e di mezzi, sono stati costretti a cedere, essi hanno lasciato una tale tradizione di virtù civili e militari che assicurano la riconquista delle terre rese sacre dal nostro sangue e dal nostro lavoro.

NOTIZIE DI CONNAZIONALI RESIDENTI A GONDAR

V IASO le terre dell'Impero, strenuamente difese dai nostri presidii isolati che eroicamente lottano sorretti dalla certezza che verrà inmanicabilmente l'ora della rivincita, si rivolge costantemente il pensiero di tutti gli italiani. La mancanza di notizie, l'interruzione della corrispondenza dovuta alla guerra, è stata in parte supplita, lunedì scorso, da alcune trasmissioni radiofoniche ripetutamente preannunziate ed ansiosamente attese e desiderate da quanti hanno parenti, familiari ed amici nell'Africa Orientale Italiana. La prima trasmissione, effettuata alle ore 8,30, comprendeva un elenco di nominativi di militari che fanno parte del presidio di Gondar; la seconda, effet-



Il dott. Georg Gallert dirigente dell'ufficio naz. del commercio tedesco e dell'ufficio del turismo presso il Fronte tedesco del lavoro. In occasione della venuta a Roma della Commissione del commercio tedesco, ha indirizzato un saluto ai lavoratori del commercio e ai commercianti italiani.

tua alle ore 9,30, un elenco di connazionali civili residenti nelle stesse località. Inoltre, poiché risulta che per necessità di cose in Africa Orientale Italiana vi sono famiglie i cui membri vivono divisi in diversi luoghi, alle ore 13,15 i nominativi sono stati ripetuti in una trasmissione su onde corte.

L'«AIDA» DA ZAGABRIA

L'ITALIA fascista ha voluto dare una nuova prova della sua cordiale amicizia per il popolo croato, inviando a Zagabria per una serie di spettacoli la Compagnia del Teatro Reale dell'Opera con i suoi poderosi complessi orchestrali e corali, con il suo eminente direttore e con i suoi valorosissimi maestri e artisti che rappresentano quanto c'è di meglio nel Teatro lirico italiano.

Il programma delle eccezionali rappresentazioni si è iniziato la sera del 3 luglio con l'«Aida» ascoltata da un pubblico attentissimo che premia il teatro. Allo spettacolo veramente straordinario per l'eccellenza degli interpreti e dell'orchestrazione, l'Eiar ha dato più vasta risonanza diffondendo il capolavoro verdiano da tutte le sue Stazioni colligate con quella di Zagabria.

Erano presenti il Maresciallo Kvaternik e altri membri del Governo Croato, il R. Ministro d'Italia Raffaele Casertano, l'avv. De Piro, Direttore Generale per il Teatro e per la Musica al Ministero della Cultura Popolare, il Soprintendente al Teatro Reale Senatore Dentic, il Consigliere Nazionale Chiodelli, molti membri delle rappresentanze diplomatiche a Zagabria e personalità dell'Arte e della Cultura della Croazia.

La grande festa d'arte che ha dato luogo ad una solenne manifestazione e politica dell'amicizia che lega i due Paesi, è stata un trionfo per Beniamino Gigli, Maria Calliga, Gianna Pederzini, Taner, il Pasero, Gino Bechi. Con gli artisti è stato acclamatissimo il concertatore maestro Tullio Serafin.

Alla fine del secondo atto, l'Intendente dell'Opera di Zagabria ha pronunziato vibranti parole di saluto per gli illustri ospiti, cui ha risposto ringra-



Mentre nuove ferree unità dell'esercito si apprestano a partecipare alla guerra antibolscevica, tornano le truppe gloriose che hanno combattuto sul fronte greco.



Una cerimonia militare sull'Acropoli di Atene, presenziata dal generale d'Armata Celso, Comandante in Capo delle Forze italiane in Grecia.

zando il sen. Dentice per il Teatro Reale dell'Opera. Lo scambio dei discorsi, improntati ad un vivo spirito di cordiale comprensione, è stato frequentemente interrotto da impetuosi acclamazioni al Duce e al Pogliavinik.

La Quinta sinfonia Beethoven l'ha dedicata a due dei juniori membri della Commissione teatrale di Virovano. Il principe Lobkowitz e Rasumowski. La concezione di quest'opera fu accompagnata da infinite vicende. Essa infatti fiorì nella fantasia di Beethoven quando l'artista credeva di aver trovato finalmente nella vita ciò che lo aveva sempre assillato: una donna che lo amasse e la pace di una casa tranquilla. Appunto nel 1806 Beethoven si era fidanzato con la contessina Teresa di Brannschvic. Sebbene quattro anni dopo, in seguito a diverse dolorose vicende, il fidanzamento fosse rotto definitivamente, i primi tempi della relazione dovettero aver risvegliato finalmente le speranze nella vita. Il coraggio e la luminosità. Perciò la Quinta è riuscita forse la più completa espressione individuale del musicista. Con le famose quattro note marcatissime dell'«allegro». Beethoven disse di aver voluto suscitare l'idea del « destino, che buia alla porta ». Il finale invece è una vera marcia trionfante in un tono imponente della libertà.

Quando Gottfried Keller pubblicò il suo primo volume di Genti di Seldwyla, da cui sono tratte le radioesecuzioni di Cluettia e Romeo al villaggio, lo scrittore tedesco Paul Heyse scrisse che « era nato lo Shakespeare del villaggio ». Tuttavia Keller afferma di non avere inventato nulla, la sua storia è perfettamente vera ed accaduta. L'azione di Romeo e Cluettia al villaggio si svolge in un'atmosfera idilliaca e pastorale e per la sua semplicità è commendevole anche l'ascoltatore.

La DRACOLETTA, il grande poema di Lope de Vega, si può considerare un'autentica opera di propaganda spagnola contro la pirateria inglese del secolo XVI. In primissimo piano è la figura di Francisco Drake che era considerato ai suoi tempi « uno dei più abili ladri di mare »; vi è studiato inoltre il fenomeno della pirateria in quei tempi, così come le cause influenti nella decadenza della Marina spagnola di allora. Le peripezie di Drake nei mari spagnoli sono seguite passo per passo dalla clamorosa avventura a San Giovanni di Uta sino alla morte nelle acque di Portobello. I canti II, III e IV sono dedicati alla illustrata spedizione del giovane pirata Naotkin. In primo piano è il tema di Uta, alla sua rotta ed alla sua confessione. I principali passi de La dracoletta opera oggi di grande attualità, sono stati difusi e commentati al microfono.

Il Museo parlante è un'innovazione della radio ed in pratica gioca allo stesso tempo. Durante una rapida trasmissione di tre o quattro minuti — il radiocronista puoca un'opera d'arte, pittura o scultura, in un breve dialogo accompagnato da musiche o sonorizzazioni. Si tratta per l'ascoltatore, di individuare il titolo dell'opera d'arte, il nome dell'autore e il museo dove essa è esposta. Il quadro viene reso vivo in tutti gli elementi. In altre parole, gli animali — se ce ne sono — si fanno sentire, gli alberi stormiscono. L'ascoltatore è guidato in tutto e per tutto, e con un po' di sforzo e di cultura artistica è facile individuare.

S'iel Antar occupa un posto eccezionale tra le leggende arabe. Si tratta di un poema di guerra, d'amore e d'avventura, celebre in tutto l'Oriente e che è stato perpetuato attraverso le epoche per la bocca di numerosi raccontatori di professione, simili ai rapsodi antichi o ai trovatori medievali. Antar è restato popolare nelle tende degli arabi ed i suoi canti affascinarono ancora i conquistatori delle tappe arabe del caravane. Antar come tutti i personaggi di leggenda porta in sé quel meraviglioso che sfida la stessa immaginazione ed ha tutto per meritare quell'attaccamento sentimentale che gli si porta. Figlio di un emiro e di una negra catturata durante una rapina, deve vincere tutti i pregiudizi della nascita e della razza. Dotato di forza prodigiosa e di un'eloquenza forte e generosa, per mezzo di un'inconfondibile prodezza, a farsi riconoscere da suo padre. Ammesso al rango dei nobili, può finalmente sposare colui che ama con un amore ineguagliabile ed ineguagliato, poiché l'avventura d'amore del giovane Antar è una delle più belle e delle più pure che siano state create in una leggenda. La storia di Antar è stata radiocroneggiata e diffusa.

Sotto il titolo Il circolo dei giovani apoli è stata iniziata una serie di trasmissioni destinate alle giovani coppie e soprattutto alle spose. Vengono trattate in forma dialogica questioni casalinghe, per la ricultura di cucina di economia domestica. Il tutto in senso ricreativo e con uno scanzonato tono umoristico che rende vivacissimi e popolarissimi questi programmi.

Attenzione!

Il pagamento della seconda rata semestrale dell'abbonamento alle radioaudizioni deve essere effettuato entro il

31 LUGLIO

Tassative disposizioni di Legge stabiliscono l'applicazione di una **SOPRATTASSA** per gli abbonati semestrali che non avranno rinnovato l'abbonamento entro il mese di Luglio. Ricordiamo agli abbonati semestrali che il pagamento deve venire effettuato presso le Sedi dell'Eiar o presso qualsiasi Ufficio Postale, unicamente a mezzo dei moduli verdi di conto corrente postale contenuti nel « Libretto personale d'iscrizione ».

Questo scorso di 1941 è dedicato nella Radio cilena alla commemorazione della fondazione di Santiago. Santiago fu fondata, infatti, nel 1541 da Pedro de Valdivia (che si diede il nome di « San Jacinto del Nostro Estremo »). Una dozzina di europei e un gruppo di indigeni partirono da Cuzco, nel gennaio del 1540, per andare a finire nella collina di Huacón, che da quel momento si chiamerà Monte Santa Lucia, poiché fu raggiunta appunto il 13 dicembre giorno della santa protettrice della vista. Sulla collina, Valdivia costruì un forte per la difesa della città nascente, le cui prime case erano innalzate con paglia e mattoni. Naturalmente gli indigeni erano ostili a quello straniero che turbava la loro pace e i loro costumi millenari, e sei mesi dopo, rispondendo all'invito gran parte del presidio per continuare la conquista dei paesi. Santiago venne incendiata e distrutta. La piccola guarnigione rimasta trovò scampo nel forte. Poco dopo la città risorse e Carlo V le concesse uno stemma.

In Svizzera è stata creata una « Commissione delle antenne », che ha l'incarico di ripulire a che tutte le antenne esterne siano conformi ad uno dei tipi approvati dal Dipartimento dei lavori pubblici, su dal punto di vista della sicurezza pubblica, che da quello dell'estetica. Vigila inoltre a che tutti gli immobili nuovi o rimodernati, comportanti più di quattro appartamenti, siano forniti di un tipo di antenna comune.

Luigi Duni, nato nei dintorni di Napoli, aveva quarantotto anni quando, nel 1757, decise di stabilirsi a Parigi. La radio ha riassunto le pagine migliori di i due cacciatori e la italiana, che fu uno dei suoi più grandi successi. Il suo librettista abituale Anzuino aveva preso i personaggi in prestito da La Fontaine, ed il lavoro si potrebbe intitolare alla maniera delle commedie-proverbi: « Non vendere la pelle dell'orzo prima di averlo ucciso ». D'altronde, se il lavoro può piacere ancora oggi, non è al libretto che lo si deve, ma alla musica vivace e graziosa, e talvolta spiritosamente orchestrata. Nella stessa tradizione sono state presentate le pagine migliori di Isabella e Gertrude di Grétry. Il libretto era stato tolto da Favart da una novella di Voltaire e musicato dapprima da B. J. Blaise, con scarso successo. L'anno seguente, Grétry volle musicare lo stesso libretto e fece rappresentare la sua opera comica in un piccolo teatro di legno della Porta-Nuova. Si disse che la musica di Grétry era andata distrutta nell'incendio del teatro nel 1788, ma la signorina Long, la stenografa della giovinezza del musicista, ebbe la fortuna di scoprirne importanti frammenti nella Biblioteca Nazionale di Parigi, e sono questi frammenti che, dopo centosettantacinque anni di silenzio, sono stati riassunti dalla radio.

Un interessante programma con suggestivi sfondi sonori folcloristici è stato dedicato alla « gente di Verasca ». Gente che si conquista la vita giorno per giorno, che cambia casa di continuo, che scende dalla valle al piano e poi risale dal piano alla valle, dal fondo della valle sui monti e poi dai monti sulle Alpi, e così tutto l'anno per domandare un po' di roba alla terra, in basso e in alto, in valle ed al piano, su e giù, dentro e fuori tutto l'anno in cerchio, per mettere insieme un po' di roba, per tirare innanzi, per avere di tutto un poco, un poco di ciò che occorre alla vita. È una vita interessantissima, vita di gente che non chiede nulla a nessuno, fuorché alla terra e a Dio, gente che produce tutto da sé, dagli arcoli ferati alle carnicie di tela, dal pano

di stoffa alla coperta del pacciolo, dal buccale di vino ai bottoni della giacca, dal cappello di panno alle stuoie di legno, tutto da sé, con un'interrotta fatica quotidiana.

La Radio bulgara ha in programma la costruzione di due nuove trasmissioni ad onde medie, una a Bela Popova, una nelle vicinanze di Siro Zavora, ambedue della potenza di 10 kW. Inoltre, nelle vicinanze della capitale sarà costruita una nuova trasmissioni ad onde corte. Si conta che le nuove stazioni potranno entrare in onda alla fine del prossimo anno.

Segreti di ventaglio è uno dei più estranei e dei più riusciti lavori radiofonici di Gervai e Penay. Esso fa fare all'ascoltatore un viaggio avventurissimo attraverso i tempi, sotto la guida del vecchio antiquario Brokenthal, in compagnia del barone di Perinard. Con loro gli ascoltatori assistono ad una moltitudine di peripezie di un ventaglio dell'epoca di Luigi XV, il quale, passando di mano in mano, finisce così dimostrare la profonda verità del vecchio adagio: « più si cambia, e più è sempre la stessa cosa ».

La trasmissione dei facsimili e di fotografie ha assunto uno sviluppo sempre più grande in America tanto che, per alimentare il giornalismo provinciale, si pensa di trasmettere pagine intere di giornali. La prima prova di un servizio di tale genere è stata realizzata tra Nuova York e Philadelphia. Si pensa adesso di costruire una rete di trasmissioni che coprirebbero tutto il Paese. Le prime sarebbero a Boston, Chicago, Nuova Orleans e Washington. È allo studio anche un servizio per il pubblico, e si intendeva diffondere, durante la notte, informazioni ed immagini su due colonne, che verrebbero riciclate dai radiocorronisti mediante apparecchi speciali. Quattro tipi di simili apparecchi ricevuti sono oggi in concorrenza sul mercato.

..scusate..

ma prima di aprire la finestra, avete pensato ad abbassare il tono della Vostra Radio?

la prosa

GEROLAMO GIGLI, E «IL GORGOLEO»

Gerolamo Gigli nacque nel 1660 e quindi visse e operò nella più ipocrita, pietistica epoca della storia toscana quando un galante epicureismo distoglieva anche gli uomini di lettere e di scienza da quella che avrebbe dovuto essere una severa e nobile concezione della vita. Solo Gerolamo Gigli, satirico e scansonato poeta e commediografo si ribellò apertamente; ma, come furie scatenate, tutti lo investirono e gli amici stessi lo tradirono. Si arrivò così perfino a bruciare per mano di boia nella piazza della Signoria di Firenze il suo «Vocabolario Cateriniano» con il quale il Gigli tendeva a dimostrare largamente quanto il frasario della Santa Senese avesse influito alla for-

mazione organica del nostro idioma, in aperto contrasto con gli uomini della Crusca. Dopo avere abbandonato la cattedra di lettere presso l'Università di Siena, il Gigli fu costretto a partire per l'esilio stabilendosi a Roma dove scrisse una poderosa opera su Santa Caterina e ultimo il Diario Senese. Ma il suo sogno era tornare in Siena per riprendere la sua attività presso la Congrega dei Rozzi e continuare così la tradizione teatrale iniziata, presso quella importante istituzione artistica, dai commediografi senesi del '500.

Gero Zambuto, protagonista della commedia «Il Gorgoleo».

Francesco Mariani detto «L'Appuntato», Silvestro Carlati «Il Fumoso» e Giovan Battista Sartore «Il Palabico». Neppure in Roma egli ebbe pace, poiché nuovi guai doveva costargli il ripetuto colpire i Gesuiti con la sua satira mordente, acuta e bizzarra.

Fu appunto in questo periodo che compose il suo capolavoro teatrale *Il Don Pilone*, ferocemente attaccato ai falsi bacchelloni e all'ordinamento del tempo. Neppure nella famiglia egli ebbe pace, essendosi legato ad una donna ch'egli chiama bisbetica, brontolona, baciabile, avara e dalla quale si divise per molti anni. Per mettere in berlina perfino le sue vicende familiari il Gigli scrisse *La sorellina del Don Pilone* ovvero l'avanzata più onorata nella padrona che nella serva», che fu

rappresentata ai Rozzi una sola sera e proibita quindi dalle autorità.

Alle opere maggiori del Gigli si aggiunge una importantissima e vasta produzione letteraria e teatrale nella quale figura *Il Gorgoleo*, ovvero «Il governatore delle isole natanti tiburtine», protesa satira degli ordinamenti del tempo e in particolare della medicina e dei medici. Le commedie del Gigli, ancor più di quelle del Nelli e del Fagnuoli, timidi e paurosi, costituiscono per la loro vigoria e spavalderia un notevole passo verso la istituzione di un teatro italiano, offrendo a Goldoni una organicità e una struttura tecnica rilevante. Dialogo spontaneo, vivace, sebbene con alcune scurrilità dovute alla riproduzione esatta che il Gigli faceva dei dialoghi dei popolani e di ogni categoria di persone.

Tornato in Siena egli lottò ancora, ma non piegò la testa e così, mentre in un primo tempo sembrava che — specie da parte dei Gesuiti, ad opera del figlio minore pure Gesuita — egli potesse ottenere le grazie del Papa e del Granduca, ebbe invece noie grandi che lo fecero diffidente e qualche volta cattivo. Solo dopo la sua morte gli storici ne riconobbero il valore e così il Muratori lo definiva «il più originale scrittore d'Italia».

«Il Gorgoleo» è pieno di situazioni comiche, addirittura farsesche. In un paese della Toscana c'è il solito vecchio che deve maritare la figlia ad un uomo d'età avanzata e ridicolo, ma ricco e blasonato. La ragazza è segretamente fidanzata con Aldoro, un giovane che non gode le grazie di Panfilo, il padre di lei. I due amanti però, con la complicità di Farinello e Mignatta, fedeli servitori, costruiranno «delle marchine» per mandare a monte il matrimonio di Dianetta con Gorgoleo, stolido al punto da crederci governatore delle isole natanti tiburtine: zolle di terra rinforzate da stiance e arbusti vaganti in una solfatara presso Tivoli, larga quanto quattro volte una comune camera da letto.

Fatto lo credere pazzo, riescono per primo a farlo ricoverare nell'abitazione del dott. Solutivo il quale, assieme al dott. Astringente, «suo compagno collegiale», redige una stransissima ricetta per guarirlo; ma non volendo egli agevolmente purgarsi, Aldoro fa comparire in casa del dott. Solutivo una compagnia di musicisti e di ballerini che rallegrino con l'armonia della musica e della danza il nostro infermo, il quale però riesce ad evadere



Gerolamo Gigli

(Da una stampa del Diario Senese)

ma è attivamente ricercato dai due medici che vogliono costringerlo a curarsi a qualunque costo per non perdere i denari promessi loro da Aldoro. Ma il guai del povero Gorgoleo sono appena cominciati che Farinello lo farà beffeggiare da una vera folla di ragazzi e sfaccendati, dopo che Aldoro gli avrà messa in dosso una paura birbona di essere arrestato per ladro. Mignatta a sua volta lo farà credere sposato e gli comparirà davanti con due pargoletti che ella dice essere figli dello scagurato Governatore, mentre Lucetta, assoldata da Mignatta, si dichiarerà essa pure moglie di Gorgoleo mostrando anch'essa due pargoli figli di lui. In mezzo a tutta questa confusione il vecchio padre ceccherà colui che avrebbe dovuto essere il genero, mentre Dianetta si fingerà di lui pazzamente innamorata. Sembra che il povero governatore gabbato a misura, sia ormai libero di ripartire per la sua città di Catanzaro, quando invece Farinello, fattolo vestire da donna, lo consegnerà ad un finto birro il quale lo deruberà dei pochi denari rimastigli.

Naturalmente Aldoro e Dianetta si uniranno in matrimonio, ma il pregio di questo lavoro sta appunto nelle situazioni originalissime con le quali l'autore riesce a presentarci ogni avvenimento, sostenuto da un dialogo schietto che par tolto fresco fresco dalla bocca dei reali personaggi. Stramborie, mascherate, finzioni, di tutto un po' è rimpinzata



«Zio Vania» di Anton Cecov - Da sinistra a destra: Walter Tincani, Fernando Farese, Giuseppina Falcini, Luigi Grossoli, Stefania Piumatti, Silvio Rizzi.



«Zio Vania» di Anton Cecov - Da sinistra a destra: Luigi Grossoli, Fernando Farese, Silvio Rizzi, Stefania Piumatti, Giuseppina Falcini.

la vicenda, quanto la stessa vita dei Gigli ne fu piena, tanto che l'Arcivescovo Anton Francesco Marni, il 12 gennaio 1722 diceva in assemblea: «Alla fine dopo lungo stento è morto a Roma il nostro matto. Egli ha voluto essere sepolto nel cimitero dominicano, non sovervevengli che l'abito non fa il monaco».

SILVIO GIGLI

LA RAGAZZA DELLA GIOSTRA

Un atto di Enrico Bassano (Domenica 13 luglio - Secondo Programma, ore 14.15).

Siamo in una delle tante giostre che ogni giorno girano nelle piazze del mondo. Sulla giostra c'è una delle tante ragazze che vendono i biglietti. Ma questa è diversa dalle altre: primo, perché è più bella di tutte; secondo, perché è la più brava; terzo, perché è sola al mondo. Pazzo sta che molte sciantini proposte le foccano da ogni parte in una sera che chiameremo «la sera del miracolo». Un ricco mercante, un barone pieno di bizzarrie e tormentato da certe sue sofferenze, e alla fine un bravo soldato senza il becco di un quattrino, aspirano ad essere amati da lei. La bella giovane con molto buon senso obbedendo alle leggi della natura e della vita, dà la preferenza al soldato che è pari alla sua condizione ed alla sua onestà.

ORDINE E DISORDINE

Un atto di Gina Valari. Novità. Interpretazione di Franco Bacci (Domenica 13 luglio - Primo Programma, ore 20.40).

Pallido l'ultimo tentativo per trovare un impiego, al giovane Leo non rimane che liquidare definitivamente ogni sogno della sua vita, compresa la fidanzata. I due argomenti usati da Leo, in quest'ultima sono piuttosto convincenti, però, di fronte ad una donna innamorata, la logica può molto poco. Mentre i due, con la morte nel cuore, stanno per lasciarsi definitivamente, il «caso» si presenta nelle vesti del commendatore Danti, l'uomo che per ultimo gli aveva rifiutato l'impiego tanto decisivo per la sua vita. L'esordio del commendatore è piuttosto strano, perché davanti ai due giovani comincia a filosofeggiare sul tema: il «caso» è ordine o disordine?

Tutto questo sembrerebbe per lo meno fuori luogo se non ci fosse una precisa ragione: Leo nel liquidare tutte le sue speranze, ha scritto alcune lettere, tra le quali una alla sua fidanzata e un'altra allo stesso commendatore Danti. È facile immaginare il tenore delle due lettere, una naturalmente straziante, l'altra piena di improprietà: perché non ha voluto aiutare un giovane nel conseguimento del suo sogno d'amore. Il «caso» però ha voluto che la lettera diretta all'ex-fidanzata sia andata per caso a finire nella corrispondenza del commendatore che, impietoso, si è presentato lui stesso a porre la bella novella dell'assunzione di Leo ai due giovani disperati. Da tutto questo, Danti ricava la filosofica conclusione che il «caso», anche quando genera disordine, in fondo rimette in sesto molte cose.

STORIA DELLA MONTAGNA

Un atto di Rosso di San Secondo (Lunedì 14 luglio - Primo Programma, ore 22).

Un vedovo, Adorno, vive con le sue bimbe, Mimma e Rosetta, nella modesta casa di legno ove egli si creò una breve felicità con la donna prescelta, Montanaro, è rude e cordiale. Cordialmente accoglie una fanciulla randagia, Bettina, e la ospita. Bettina, festosamente presa per mano dalle due piccole, resta e resterà. Ma quando Adorno e Bettina stanno per unirsi, ecco la catastrofe. Adorno parte con il montanaro Ambrogio alla conquista di una vetta alpina, insieme a un forestiero che vuol compiere l'ascensione dal lato più aspro dei dirupi; Adorno cade e muore. Ambrogio responsabile di averlo spinto a quella pericolosa avventura, sente che Bettina è potenzialmente la compagna di Adorno e le dice di restare in quella casetta ove Adorno l'avrebbe voluto fermare per tutta la vita. E Bettina vi resta, con una semplice frase: «Jer sera, un bacio. Ora coi le bimbe, vedova». Quarto episodio: un cantante ambulante si ferma davanti alla casetta rustica che fu di Adorno. È la giovinezza che torna, è la continuità del vivere che appare. Se ne accorgono le due bimbe e lo dicono. Se ne accorgono Mimma e Rosetta, con i suoi canti. Ma la montagna è tutto attorno, con i suoi canali, i suoi silenzi, le sue rapidezze, i suoi tragici aspetti è presente. Diede la morte, ridà la vita.

ACQUA SUL FUOCO

Un atto di Ercelle Luigi Marselli (Martedì 15 luglio - Secondo Programma, ore 21.20).

Acqua sul fuoco ci trasporta in montagna dove un marinaio, sbarcato da poco e capitato in una baita alpina, ha occasione di descrivere ad una bella ragazza che lo ospita, che cosa sia l'oceano e in che cosa consista il fascino ammaliatore delle onde. La montagna, per non essere da meno, offre lo spettacolo di un improvviso temporale dentro la baita, il mare trionfa nelle parole appassionante revoatrici del suo nostalgico figlio. Oliva la bella fanciulla, resta come incantata; il fuoco che arde nel grande camino si appioppa facilmente al suo cuoricino di bimba infiammata dall'amore. Ahimè, l'idillio è breve, le sera cala, l'ospite riparte, qualcuno getta acqua sul fuoco perché, razionato il cielo, la legna non consumi ormai inutilmente, e lacrime copiose scendono dagli occhi di Oliva sulla fiammata del suo vergine cuore.

Poemetto in prosa che ci è doppiamente caro come una preziosa reliquia di un artista prematuramente compianto da tutti gli italiani.

ESTUARIO

Tre atti di Arnaldo Boscato. Novità radioteleonica (Giovedì 17 luglio - Secondo Programma, ore 20.40).

Sul litorale veneto: ma è bene dir subito che il luogo non conta o conta assai poco; i problemi e le situazioni che nella commedia vengono affrontati non interessano particolarmente un luogo. Non commedia «dialettale», quindi, questo Estuario, ma piuttosto commedia corale: gran numero di personaggi vi prendono parte, e le loro passioni sono talmente umane, sono talmente semplici da trasformare le loro persone quasi in simboli: la fanciulla di campagna il vecchio valigiano, il vagabondo, i lavoratori della terra. Commedia corale appunto.

Son tutti felici, nel sento fluire delle loro vite, in casa di Michele Saviane: lui, il suo vecchio padre Lorenzo, i suoi tre figli, Bettina, Lisetta, Martino, nella casa sul litorale, al margine ultimo della terraferma. Si pesca, si lavora nelle risaie, si va a caccia, si coltiva la terra per quel che può dare. Ai canti delle risaie si aggiunge la fisarmonica di Nane Dalis. Quando un vagabondo che è quasi l'anima del luogo, quando tutti lasceranno la terra sulla quale sono nati; Nane, sotto una barca, sdraiato per sempre cogli occhi verso il cielo, resterà su quelle zolle dalle quali neanche la morte può allontanarlo. Bettina è innamorata di un ragazzino del paese, Zuane Lisetta, l'altra figlia di Michele, è fidanzata, è un altro giovane, Mondo Mestriner, ma, mentre la sorella non è già più contenta della sua scelta, Lisetta, invece, più tranquilla, più semplice, sposerà il suo Mondo.

Ed ecco arrivare dalla città il nobiluomo Marco Ravagnani e suo figlio Altinero, che sono i padroni della terra, ed insieme a loro è un ingegnere, il Doria, venuto a vedere la terra che si vorrebbe risanare dagli acquitrini, anche se il risanamento richiederà l'assorbimento di tutta la sostanza dei Ravagnani. Quella serata, se è fatale per i destini della palude che sarà risanata e bonificata, lo è ancor di più per Bettina: ella accetta di andare a servizio in casa dell'ingegnere Doria, sotto la protezione della mamma di lui: il Doria la ama e la rispetta; non così Altinero: Bettina va ora a vivere con lui, salvando le apparenze col dirsi governante.

La palude è prosciugata, un immenso argine trattiene le acque; la terra è restituita all'aratro. A Cason Valle, in casa di Michele, la trasformazione non ha dato gioia: il cuore di tutti è oppresso al pensiero di Bettina che si è perduta. Ma di fronte a un terribile pericolo, il loro tormento si placa; l'argine minaccia di crollare: Bettina, avendolo per caso saputo da Altinero, corre a darne annuncio. Chi salverà la situazione ormai quasi disperata è appunto l'ingegnere Doria, ormai dimentico della sofferenza provata perdendo Bettina: è lui che apre gli occhi ad Altinero, facendogli capire la grandezza dell'amore della ragazza. Ora la bonifica, preservata dalla furia delle acque, si svilupperà sempre più; occorre che Michele lasci la sua terra, un grande stabilimento vi deve sorgere. Egli marcerà i suoi morti: Lorenzo, Nane, a custodia della casa distrutta. Torneranno i nipoti, i figli di Lisetta, i figli di Bettina e di Altinero, di Bettina, che è tornata a testa alta fra i suoi.

PIETRO MASSERANO

attualità

NEI CAMP, SI TREBBIA IL GRANO

Nei campi d'Italia si trebbia il grano, arma formidabile per la Nazione in guerra. Se in pace noi onoriamo il grano simbolo del lavoro e della vita, ora che i tempi sono più gravi e gli anni sono tesi verso il supremo fine, noi sanzioniamo il pane che entra accanto alle armi e ai cuori nella mistica della guerra. Sotto il sole fecondo di luglio le spighe maturano e le trebbiatrici liberano il dono prezioso dei campi. L'Eiar ha portato i suoi microfoni in un podere dell'Agro verdone, ove si



trebbia il grano i bravi contadini si sono alternati al microfono e con schietto e pittoresco parlare hanno detto le loro impressioni sulla trebbatura. L'atmosfera fresca dei campi è penetrata attraverso il microfono con il canto squillante del gallo, il rumore possente della trebbatrice, il canto dei melitoni: il breve e interessante documentario che si intitola «Trebbatura del grano a Lidona» verrà trasmesso il giorno 15 luglio nel secondo intervallo serale del primo programma.

INTERVISTA CON DUE UFFICIALI
DI UN NOSTRO AEROSILURANTE

Giorni fa nel Mediterraneo Centrale l'equipaggio di un nostro aerosilurante — dopo aver vittoriosamente attaccato un convoglio nemico — era protagonista di un'eroica impresa che poneva in pericolo ancora una volta l'abnegazione e lo spirito di sacrificio degli uomini dell'Arma azzurra. Dopo trentasei ore trascorse travolgentemente in mare, con due camerati in condizioni disperate, il capitano pilota Orazio Bernardini e il tenente di vascello ossessatore Domenico Baffio, benché feriti, preferiscono la dura lotta contro gli elementi piuttosto che salvarsi danandosi prigionieri.

La loro unica fede è quella di metter piede su terra italiana, il loro unico esempio la slancio morte di due camerati. I due eroici ufficiali hanno concesso all'Eiar un'interessante intervista che è stata diffusa per tutte le stazioni dell'Eiar sabato 5 corrente alle ore 13.50.

L'ABBONAMENTO SEMESTRALE
ALLE RADIOAUDIZIONI DEVE
VENIRE RINNOVATO ENTRO IL

31 LUGLIO

Nelle vetrine di Galleria Colonna

I DISEGNI DI A. SAVELLI

Abbiamo sempre condiviso l'opinione che il colore non costituisca entità sufficiente al possesso del titolo di civiltà nelle arti figurative, anche quando questo non è in funzione di tinta elementare, ma progredito e cioè accordato sulle più modulate variazioni di tono, così, invece sempre, è vero, un persuasivo argomento di incanto e di magia, ma pur sempre un elemento valido per impresse astrazioni e non per quel preciso compito di chiarezza cosciente e ragionante a cui noi affidiamo il concetto di civiltà.

Nelle nostre coscienze, dunque, il colore è sempre stato il complemento della forma, o almeno il complemento dell'uno e dell'altra nel costituire il fenomeno della pittura e cioè dell'illusione su due dimensioni per mezzo di forme e di colori della terza inesistente. Nel caso di Savelli ci troviamo invece di fronte ad una inversione di termini: il colore vi fa arditamente da sontuoso signore in un ambiente in cui la forma vi è appena accennata creando così una sensazione di squilibrio, di indisciplina stilistica, se non di incivile prepotenza. Si potrà obiettare che ogni mezzo giustifica il fine purché questo sia valido e raggiunto; non saremmo



noi qui a dubitare di questo assioma se appena però la forma espressa del Savelli desse segno, se non altro, di volenteroso ravvedimento.

Invece, in un'atmosfera tutt'altro che rudimentale e cioè ricca di drammatiche risonanze di colore, talune diremmo addirittura mature e complesse, noi troviamo un persistere di allusivi formalismi che, se sono sincere per la loro e l'immediatezza della loro formulazione, ci sono sempre individuabili sotto la specie umana esclusivamente sotto lo stimolo della nostra buona volontà. In sede generica le sue figure si direbbero « pupazzi »; in sede più propria si direbbero schemi o sillabazioni di figure tanto hanno in esse la volontà di costituirsi a personaggi nell'ambiente, pur senza averne, al di fuori delle direzioni indicative del loro gesticolare e degli stracci che le rivestono, lo scheletro, la carne e l'involucro del derma, e cioè il naturale peso, volume e consistenza.

Dunque, semplicismo della forma e, più che questo, irrequietezza, sommaria formulazione della figura nei suoi nessi logici e specifici; apparenza della forma immessa in un ambiente, coloristicamente parlando, dei più decisi, personali e propri; un ambientamento di sapore così adeguato a temi, favoloso, raffinato e trasposto da fare dubitare appunto della buona fede di quella parte formale del disegno che intanto racchiude così evidenti germi di drammatico movimento e di potenza di espressione da porli subito, alleati del colore, sullo stesso piano stilistico contro la povertà di forma, così

sprovvisiva e succinta. Portiamo in ogni modo, ad esempio della capacità di realizzazione formale conclusiva, la testa del Boris Godunov e si veda come il Savelli, quando si discioli o entri con maggiore impegno nella fattura, sappia abbandonare il superficiale abbozzo, o il vizio estetico, o il riferimento, per trarre in unità col colore e col gesto anche una specifica forma, stilisticamente adeguata agli altri elementi della rappresentazione.

Diffo questo, ognuno potrà considerare il Savelli un autentico temperamento. Un temperamento ricco di risorse, di un'insulita vivacità di mezzi, che cercano una loro legge di convivenza. Nella sua

Settimana vi è un solo disegno in bianco e nero, eppure le doti di fantasia irrequieta, chiaroscurale, tormentata vi sono evidenti in passaggi di repentine macchie nerose, reperibili nei disegni colorati dove i più imprevisi accostamenti di colore creano analoghe variazioni di registro, indicatrici di gusto, di intendimenti personali e di vigoria di sentire.

Siamo perciò in attesa di un più imbrigliato e persuasivo dominio delle sue facoltà; intanto qui diciamo che i suoi fogli giustificano la nostra aspettativa.

ATTILIO CRESPI

concerti

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M^e Ezio Carabella (Lunedì 14 luglio - Primo Programma, ore 20,30).

Il Maestro Ezio Carabella, che alla saltuaria attività di direttore d'orchestra accoppia una più intensa e fervida operosità di compositore, ha preparato per questo concerto un interessante programma caratterizzato da un intelligente e piacevole eclettismo.

Il concerto ha inizio con la briosa e lieve *Introduzione* tratta dall'opera « Giannino e Bernadone » di Cimarosa.

A Cimarosa segue il *Minuetto* facente parte della « Suite per archi e pianoforte » di Mario Pilati. Il valoroso musicista napoletano troppo presto strappato dalla morte ad una copiosa e pregevolissima attività di compositore.

Dopo una ispirata e colorita pagina di Mulè dal titolo *Vendemmia* l'orchestra esegue il celeberrimo *Preludio dell'atto primo* della « Traviata », una delle composizioni per sola orchestra più popolari del grandissimo operista nostro.

Con due composizioni contemporanee si chiude il concerto e cioè con la *Fuga e marcia* dall'opera « Il favoloso del re » di Antonio Veretti e l'*Andante con variazioni* dello stesso Maestro Carabella.

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M^e Alceo Toni (Venerdì 18 luglio - Primo Programma, ore 21,10).

Delle molteplici attività di Alceo Toni, compositore, direttore d'orchestra, critico musicale e scrittore di musicali argomenti, quella di animatore di masse orchestrali non è la virtù meno spiccata e insigne. Egli reca nella concertazione un gusto sicuro unico ad una competenza profonda, due qualità che informano l'opera sua con un carattere novelesimistico di completezza e di persuasione.

Nella prima parte di questo concerto il Maestro Toni dirige due composizioni sue e precisamente: *Introduzione n. 2 in fa maggiore* e la *Parafasi settecentesca*, pagine ben costruite e sovratte, oltre che da una vivace ispirazione, da una strumentazione ricca e colorita.

Alle musiche del Toni seguono altri brani contemporanei e cioè *Sogni* dall'opera « L'aviatore Drò » di Pratella e il *Preludio a una tragedia* di Montani.

La *Sinfonia n. 3 in fa maggiore op. 90* di Brahms, con la quale ha termine il programma, reca delle innovazioni rispetto alle due precedenti, giacché, se è vero che il possente amburghese si tiene in tutte e quattro le sue sinfonie fedele ai classici e specialmente a Beethoven, la sua fantasia era così fertile e imperiosa che lo spingeva spesso per altre vie. E' stato a questo proposito osservato che « mentre Beethoven mette il punto di gravità del componimento nel brano di elaborazione da lui portato a sommo sviluppo, Brahms invece lo mette nel gruppo tematico; poi tutto, anziché complicarsi, come avviene nei classici, si

semplifica: è un processo non solo affatto diverso, ma opposto a quello degli altri sinfonisti. La *Sinfonia* comincia con degli accordi che pare dividano il discorso musicale. Al primo tema, bastantissimo, assai plastico, segue un'idea collaterale. Il secondo tema, anch'esso bello, riappare spesso fra i principali della *Sinfonia*. L'andante a variazioni » è, per la sua semplicità, un'oasi di pace. Il terzo tempo non è il solito « scherzo o minuetto », ma un poco allegretto, cantabile, e al posto del trio è invece un tempo di mezzo, che conferisce la necessaria varietà. Superbo di costruzione e di forza espressiva l'ultimo tempo.

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M^e Ugo Tansini (Martedì 16 luglio - Secondo Programma, ore 13,15).

L'interessante programma comprende l'*Introduzione Leonora n. 3 op. 72* di Beethoven, l'*Introduzione de « Le preziose ridicole »* di Lattuada e il preludio giocoso *Buffalmacco* di Gasco.

MUSICA DA CAMERA

Domenica 13 luglio alle ore 22 le Stazioni del Primo Programma trasmettono un concerto del violinista Giulio Bignami e del pianista Tiro Aperia, concerto dedicato tutto quanto a musiche da camera di Francesco Cilea. L'ascoltatore può quindi constatare come il Cilea, oltre ad essere l'illustre operista che tutti conosciamo, sia pure un ispirato e delicato compositore di musica da camera. Vengono eseguite in questo concerto la *Suite di stile antico per pianoforte*, il *Canto per violino* tratto dal « Secondo vocalizzo da concerto » e trascritto dal Corti, i *Tre pezzi per pianoforte*, la *Suite per violino* e due pagine pianistiche — *Ninna nanna* e *Festa silana* — di effetto sicuro.

Giovedì 17 luglio alle ore 21,20 le Stazioni del Primo Programma irradiano un concerto del Quartetto Italiano, composto da violinisti Principe e Gandino, dal violista Matteucci e dal violoncellista Chiarappa, che, con la collaborazione del pianista Arnaldo Granziosi, esegue l'espressivo *Adagio dal « Quintetto in la maggiore op. 81 »* di Dvorak e il *Quintetto per archi e pianoforte* del Zanella.

Per tassative disposizioni di Legge, gli abbonati alle radioaudizioni che hanno scelto la forma di pagamento rateale, debbono corrispondere la seconda rata semestrale entro il

31 LUGLIO

A partire dal 1° Agosto gli Uffici del Registro applicheranno la SOPRATTASSA prevista dalla Legge.



4 VALVOLE

La prima qualità degli apparecchi Phonola è la purezza della loro voce, ugualmente dolce armoniosa e chiara in tutti i modelli. In quelli di piccole dimensioni, verso i quali si orienta oggi tutta la produzione, questo problema è il più difficile da risolvere, dato che l'apparecchio piccolo è destinato a funzionare vicino all'ascoltatore e ha, per questa ragione, maggiori esigenze. Mentre la sensibilità elevatissima, cioè la possibilità di ricevere un gran numero di stazioni, è problema di non difficile soluzione anche in un piccolo apparecchio, la qualità della voce deve assorbire tutte le cure dei costruttori. La Phonola ha perfezionato al massimo la sua lavorazione in questo senso, ed è così riuscita a ottenere quella perfetta riproduzione dei suoni e delle voci che la distingue, anche nel modello 415, un ricevitore piccolo, leggerissimo, facilmente trasportabile, elegante.



415

L. 1350 TASSE RADIOFONICHE COMPRESSE
(escluso l'abbonamento alla radiostudio.)

S. A. FIMI - CORSO DEL LITTORIO, 10 - MILANO

Le calze da donna, di gran moda, sono di colore rosso-vermiglio

Nell'ultimo convegno tenutosi fra gli specialisti dell'Arte della calza, fu approvato dalla generalità che, per la presente stagione estiva e per la prossima autunnale, specialmente con gli abiti chiari, le calze da donna dovranno essere le « Mille Aghi Quirinale » di colore rosso-vermiglio, che, per la loro vaporosa e aderente leggerezza, conferiscono alla gamba femminile i pastosi riflessi del corallo.

Inviando vaglia postale o bancario di L. 50 più L. 1 per le spese postali, al calzettaio

FRANCESCHI

Via Manzoni, 16 - Milano

si riceveranno in tutto il Regno, franco di porto, preziosamente custodite in quell'artistico cofanetto porta calze, che eleva le meravigliose guaine all'altezza di un dono principesco, gradito da tutte le donne.

NON PIÙ CAPELLI GRIGI RIMEDIO SICURO ED INNOCUO

Se avete capelli grigi o sbiaditi, che vi invecchiano innanzi tempo, provate anche voi la famosa acqua di **COLONIA ANGELICA**. Basta inumidirli i capelli al mattino prima di pettinarsi e dopo pochi giorni i vostri capelli grigi o sbiaditi ritorneranno al primitivo colore di gioventù. Non è una tintura quindi non macchia ed è completamente innocua. Nessun altro prodotto può darvi miglior risultato della **COLONIA ANGELICA**. I medici stessi la usano e la consigliano. Trovate presso le buone profumerie e farmacie. Deposito Generale: **ANGELO VAI** - Piacenza - L. 15 franco.

POMATA PAGLIANO (Dermasedin) del Prof. GIROLAMO PAGLIANO

CURA L'ECZEMA, PSORIASI, ACNE, PRURITI, ERPETI, ORTICARIA, SCORTICATURE, IRRITAZIONI, ERUZIONI SUL VISO, FURUNCOLI, BOTTONI, EFORROIDI ED OGNI AFFEZIONE DELLA PELLE

Si trova in tutte le buone farmacie - costa L. 6
FIRENZE - Via Pandolfini, 20 Chiedere l'opuscolo illustrativo (Autor. Pref. 50325 - 4-9-1940-XV111)

DOMENICA 13 LUGLIO 1941-XIX - ALLE ORE 20.40

" IL FILM DELLA VITA ..

ORDINE E DISORDINE

Un atto di GINO VALORI - Interpretazione di FRANCO BECCI
Trasmisione organizzata dalla **SOC. AN. GI.VIEMME** per il concorso

" IL FILM DELLA VITA .."
GI.VIEMME - ILLUSTRAZIONE DEL POPOLO

(Organizzazione SIPRA - Torino)

DOMENICA

13 LUGLIO 1941-XIX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140)
- 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)

7.45

Notizie a casa dai militari combattenti e dislocati nei territori occupati
Nell'intervallo (8): Segnale orario

8.15: Giornale radio.

8.30-9: Concerto dell'organista **GOFFREDO GIARDA**: 1. Bach: a) *Pastorale* (prima parte), b) *Preludio e fuga in do maggiore*; 2. Giarda: a) *Canto serafico*, b) *Umoresca*; 3. Bossi: a) *Preghiera*, b) *Studio sinfonico*

10

RADIO RURALE. L'ORA DELL'AGRICOLTORE E DELLA MASSAIA RURALE.
11: MESSA CANTATA DALLA BASILICA DELLA S.S. ANNUNZIATA DI FIRENZE.

12-12.15: LETTURA E SPIEGAZIONE DEL VANGELO.

12.25

MUSICA VARIA: 1. Angelo: *Introduzione a una commedia*; 2. Strauss: donna e canto; 3. Fiorillo-De Muro: *Dormi amore*; 4. Padilla-Simone: *Fontane*; 5. Mascagni: *Danza esotica*; 6. Siczynski: *Vienna, Vienna*; 7. Escobar: *Alborada nueva*; 8. Ranzato: *Tosca*. (Trasmissione organizzata per la DITTA MARCO ANTONETTO DI TORINO).

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13.15: MARCE E VALZER: ORCHESTRA diretta dal M^o ARLANDI: 1. Savino: *Pastiglia gen.*; 2. Vittadini: *Marca eroica*; 3. Becucci: *Roma*; 4. Billi: *Etruria*; 5. Van Wetterhout: *Ronda d'amore*; 6. Galliera: *Marcando allegretto*; 7. *Fantasia di marce e valzer* (elaborazione Sioraci); 8. Cortopassi: *Rusticana*.

14: Giornale radio.

14.15: RADIO IDEEA: TRASMISSIONE PREPARATA IN COLLABORAZIONE CON IL SINDACATO NAZIONALE FASCISTA DEI MEDICI.

15-15.30: TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA GIL.

17.30

TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del quartier Generale delle Forze Armate - Rassegna di Giovanni Ansaldo, direttore de il «Telegrafo».

17.45: DIECI DI MUSICA OPERISTICA. 1. Mascagni: *L'amico Fritz*: a) «Son pochi fior» (soprano Favero), b) *Intermezzo*, c) *Duetto delle ciliege* (soprano Olivero - tenore Tagliavini); 2. Piretti: *Maristella*: a) «Oh la mia casa» (soprano Pamparini), b) «Io conosco un giardino» (tenore Gigli); 3. Puccini: *Turandot*: a) «Signore, ascolta» (soprano Albanesi), b) «Non piangere Liu» (tenore Ziliani), c) «Tu che di gel sei cinta» (soprano Albanesi).

18.15-18.30: Notizie sportive.

19.30

MUSICA VARIA: 1. Rulli: *Appassionatamente*; 2. De Nardis: *Donne alla fonte*; 3. Galliera: *Marcando allegretto*.

19.46: Riepilogo della giornata sportiva - Dischi.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20.20: Cons. naz. Ezio Maria Gray: Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8

(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20.40:

Ordine e disordine

Un atto di GINO VALORI

(Novità)

Interpretazione di FRANCO BECCI

PERSONAGGI E INTERPRETI: Gilda Dini Ricci, Leo Giovanni Cimara: *Ida*,

Nella Bonora, Uente, Franco Berci

Regia di GIUGLIEMMO MORANDI

(Concorso «Il film della vita»)

(Trasmissione organizzata per la S. A. GI.VI.EMME

e per l'ILLUSTRAZIONE DEL POPOLO)

21.10 (circa):

ORCHESTRA

diretta dal M^o ARLANDI

1. Fortini: *Somarelio cittadino*; 2. Ravolio: *Il carrozzone di nonno Scraffino*; 3. Ceppi-Parina: *Vecchia Milano*; 4. Casiroli: *Sogno del mio cuore*; 5. Ala: *Mamma luna*; 6. Piliplini: *Impara a cantare*; 7. Canessa: *Chiedo di te*; 8. Martinasso: *Quando torna l'amore*; 9. Raimondo: *Quando mi baci tu*; 10. Menichino: *Parlami sotto le stelle*; 11. Abbati: *Passa la ronda*; 12. Rucione: *Villa triste*; 13. Ala: *Fila la fionda*; 14. Casiroli: *Vicino al fuoco*; 15. Di Lazzaro: *Di di do*.

22:

MUSICHE DI FRANCESCO CILEA

eseguite dal violinista GIULIO BIGNAMI e dal pianista TITO APREA

1. *Suite di stile antico per pianoforte*: a) *Allegro*, b) *Sarabanda*, c) *Capriccio*; 2. *Canto del molino*, dal «Secondo vocalizzo da concerto» (trascrizione Corti); 3. *Tre pezzi per pianoforte*: a) *Verrà?*, b) *Acque correnti*, c) *Valle fiorita*; 4. *Suite per violino*: a) *Andante espressivo*, b) *Minuetto*, c) *Andante sostenuto*, d) *Allegro vivace*; 5. a) *Ninna nanza*, b) *Festa silana*.

Nell'intervallo (22.20 circa): *Le cronache del libro*: Goffredo Belloni - *Libri di cultura e d'arte*.

22.45-23: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7.45-12

Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 247,3 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

12.15

TRIO AMBROSIANO: 1. Berlendis: *Due danze* dalla fiaba lirica «Cenerentola»; 2. Lehar: *Serenata* per violino; 3. Granados: *Goyescas*; 4. Lantini: *Per le vie di Siviglia*.

12.40: SESTETTO JANDOLI: 1. Piretti: *Brilla una stella in cielo*; 2. Cesari: *Firenze sogna*; 3. Capodelli: *Violino allegro*; 4. De Curtis: *Voce e notte*; 5. Carliomas: *Non è paloma*; 6. Ala: *Rosellina*; 7. Montagnini: *Mi sento allegro*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

11: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

11.15: ORCHESTRA A FILTRO DEL DOPPIAGGIO AUTOTRANSMISSE DI FIRENZE diretta dal M^o SALVATORE BASARNO: 1. Billi: *Stornellata sull'Arno*; 2. Caravaggio: *Zingaresca*; 3. Manente: *Catando*; 4. Remo Tripolina

11.30: Riepilogo della situazione politica.

11.35: CORALE «EUFEBE» di BONGIUNTA diretta dal M^o ARITIDE GIUGLIEMMO: 1. *Ignolo: Le giberne*; 2. Montagnini: *O ulian*; 3. Pratiella: a) *Le fucine*, b) *La ingegnato* c) *La trena da montagna*.

12: Giornale radio.

14.15:

LA RAGAZZA DELLA GIOSTRA

Un atto di ENRICO RASANO

PERSONAGGI E INTERPRETI: La ragazza, Adriana De Cristoforo; *Il mercante*Olivo Pestelli; *Il barone*, Guido De Monticelli; *Il soldato*, Ferdinando Falme

Regia di PIETRO MARZANO

14.45-15: MUSICA VARIA: 1. Albanese: *Gli allegri oroscaltotti*; 2. De Micheli: *Serena alla luna*; 3. Consiglio: *L'allegro postiglione*; 4. Buechi: *Scherzo*.

15-20

Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

15.15-18: onda m. 221,1: ORCHESTRA diretta dal M^o STRAPPINI: 1. Di Lazzaro: *Pastorella abruzzese*; 2. Frustaci: *L'orologio dell'amore*; 3. De Ranzis: *Canta la monferrina*; 4. Fioria: *Non credo all'amor*; 5. Buffa: *Vecchia trattoria*; 6. Oliveri: *Oh, quest'amor*; 7. Solvi: *Serenata romana*; 8. Ferri: *Nostalgia*; 9. Piliplini: *Oggi ho scritto un ritornello*; 10. Stanzoni: *Di questo cuore*; 11. Casiroli: *E' lei o non è lei*; 12. A. Salerno: *La formanna*; 13. De Martino: *Rosa rosella*.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20.20: Cons. naz. Ezio Maria Gray: Commento ai fatti del giorno

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1, vedi «Trasmissioni speciali»)

20.40:

Musiche brillanti

dirette dal M^o ZEMBO

1. Lehar: *Giuditta*, intermezzo dell'opera; 2. Amade: *Ronda giapponese*; 3. Mielens: *Serenata spagnola*; 4. Zanella: *Momento frenetico*; 5. Borchini: *Straussiana*; 6. Escobar: *Narrative*; 7. Culotta: *Le fiabe della nonna*; 8. Angelo: *Intermezzo e capriccio*; 9. Richartz: *Valzer delle castagnette*.

21.20: «Vita amena di Rossini», notiziario.

21.30: COMPLESSO DI STRUMENTI A FILTRO diretto dal M^o STORACI: 1. Wagner: *Marcia dei Nibelunghi*; 2. Caroso: *Volutta*; 3. Gerosa: *Danza fantastica*; 4. Arcidiacono: *Imno del marmoso*; 5. Porbach: *Mirti d'oro*; 6. Vinardi: *Argento*.

22:

ORCHESTRINA

diretta dal M^o ZEMBO

1. Grippi: *Serenata a Madrid*; 2. Canico: *Senza domani*; 3. Molto: *Babal, babal*; 4. Quarino: *Piccola illusione*; 5. Ancellotti: *Siorno, stornello*; 6. Carone: *Stampe dell'ottocento*; 7. Casadei: *Va, Margherita va*; 8. Piu-beni: *Prendi queste rose*; 9. Roverelli: *Quando torna maggio*; 10. Abbati: *Così te sognar*; 11. Ferrari: *Chi perde trova*; 12. De Nigris: *Parla il mio cuore*; 13. De Palma: *Bimbe spagnole*.

22.45-23: Giornale radio.

Lo Stabilimento Farmaceutico MARCO ANTONETTO di Torino produttore della

EUCHESSINA

LA DOICE PASTIGLIA PURGATIVA

Vi invita ad ascoltare OGGI ALLE ORE 12,25 II

CONCERTO DI MUSICA VARIA

(Organizzazione SIPRA - Torino)



PER LE
VOSTRE
VACANZE

FONOVAGLIE
E DISCHI
CETRA

PRODUTTRICE **S. A. CETRA** - VIA ARSENALE, 17-19 - TORINO

LUNEDÌ 14 LUGLIO 1941-XIX

Onde: metri 245,5 (kC's 1222) - 263,2 (kC's 1140)
- 420,8 (kC's 713) - 491,8 (kC's 610)

7.30

Giornale radio

7.45: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati.

Nell'intervallo (8): Segnale orario.

8.15: Giornale radio.

8.30-11.35 (circa): Lo stesso programma dell'onda m. 239,2.

12.10

Borsa - Dischi.

12.30: RADIO SOCIALE. TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13.15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M^e ARLANDI (parte prima): 1. Cherubini: *Le due giornate*, introduzione dell'opera; 2. Svendsen: *Rapsodia norvegese*; 3. Siciliani: a) *Scherzo*, b) *Divagando*; 4. Brahms: *Danze ungheresi n. 5 e n. 6*; 5. Della Maggiora: *Ave maggio*; 6. Tiberino: *Episodi*; 7. Travaglia: *Vendemmiale*; 8. Pick Mangiagalli: *Valzer viennese*, dall'opera «Notturno romantico».

14: Giornale radio.

14.15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M^e ARLANDI (parte seconda): 1. Ranzani: *Danze e nenie del deserto*; 2. Boldini: *Bambola danzante*; 3. Corti: *Levar di sole*; 4. Robrecht: *Un viaggio a Vienna*.

14.45: Giornale radio.

15-15.25: Trasmissione a cura dell'Ufficio prigionieri, ricerche e servizi connessi della Croce Rossa Italiana: Elenco di prigionieri di guerra italiani.

16

TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - «Notizie da casa».

17: Segnale orario - Giornale radio

17.15: Concerto del violinista ENRICO ROMANO - Al pianoforte: ANTONIO RUSOLO: 1. Vezacini: *Introduzione e Ciaccona* (trascrizione Franzoni); 2. Brahms: *Ninna nanna*; 3. Rossellini: *La fontana malata*; 4. Paganini: *Minuetto* (trascrizione Corti, elaborazione Lavagnino); 5. Chopin: *Nocturno*, op. post.; 6. Romanini: *Serenella*.17.40: Concerto del soprano LAURA ALBERTI e del mezzosoprano MARIA MARCUCCI - Al pianoforte ANTONIO RUSOLO: 1. Monteverdi: a) *Io son pur zozzetta*, b) *Ardo*, c) *Baci cari* (soprano Alberti e mezzosoprano Marcucci); 2. Respighi: a) *Albanondo*, b) *Scherzo* (soprano Alberti); c) *Nebbie*, d) *Inno alla danza* (mezzosoprano Marcucci).

18: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati.

18.15: Notizie dall'interno - Notizie sportive.

18.20-18.30: Radio Rurale: Notizie e commenti della Confederazione fascista degli agricoltori.

19.25

TRENTA MINUTI NEL MONDO: Trasmissione organizzata dall'E.I.A.R. in collaborazione con l'OPERA NAZIONALE DOPOLAVORO.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - 20.20: Ten. col. di S. M. Vincenzo Longo: Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8

(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20.30: STAGIONE SINFONICA DELL'E.I.A.R.:

Concerto sinfonico

diretto dal M^e EZIO CARABELLA

1. Cimarosa: *Giannina e Bernardone*, introduzione dell'opera; 2. Pizelli: *Minuetto*, dalla «Suite per archi e pianoforte»; 3. Mule: *Vendemmia*; 4. Verdi: *La traviata*, preludio dell'atto primo; 5. Verelli: *Fuga e Marcia*, dall'opera «Il favorito del re»; 6. Carabella: *Andante con variazioni*.

21.30:

MUSICHE DA FILMI

ORCHESTRA CETRA diretta dal M^e BARIZZIA

1. Bixio-Cherubini: *Chi è più felice di me*, dal film omonimo; 2. Cini-Bisolfi: *Una romantica avventura*, dal film omonimo; 3. Astore-Morbelli: *Ba... ba... baciami, piccina*, da «Una famiglia impossibile»; 4. Ferri: *Ti lascio un fior*, da «Traversata nera»; 5. Mascheroni: *La montagna*, da «Lo vedi come sei?»; 6. Consiglio: *Soltanto un bacio*, da «Tredici donne a Villa Paradiso»; 7. Bixio: *Macariolla*, da «Il pirata sono io»; 8. Argella-Vitali: *Valzer appassionato*, da «La granduchessa si diverte»; 9. Bixio-Cherubini: *C'è un'orchestra sinfonata*, da «Dopo divorzieremo».
- (Trasmissione organizzata per la Soc. AN. SAISA FABBRICA MOBILI - ROMA).

22:

Storiella di montagna

Un atto di ROSSO DI SAN SECONDO

PERSONAGGI E INTERPRETI: ADOLFO, FERNANDO FARESE; BETTINA, IRINA FLISI, ROSETTA, MIMMA, AMBONIE, ANITA TANZI, ANTONIETTA PANTALONI; AMBROGIO, SILVIO RIZZI; LO SCOMESUETO, GUIDO DE MONTICELLI; NICOLA, LUIGI GROSSOLI
Uomini e donne della montagna
Regia di ENZO FERRIERI

22.45-23: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 (kC's 1357) - 230,2 (kC's 1303)

7.30-8.15

Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

8.30-9.30: Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati.

10.45: LA CAMERA DEI BAILLI E DELLE PICCOLE ITALIANE: 1. Gli oscuri, radioscena di Lincoln Cavicchioli - 2. «Il grande amico di Giorgetto», scena di Maria Induno.

11.15-11.35 (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa.

12.15MELODIE E ROMANZE: 1. Serlati: *Sun tutta dnoio*; 2. Schubert: *Margherita all'arcobalco*; 3. Schumann: *Il fiore di loto*; 4. Pizzetti: *D'Annunzio*; 1. pastor.12.30: Musica varia diretta dal M^e FRAGNA: 1. Gruber: *Marcia delle Alpi*; 2. Brusso: *Una notte a Madrid*; 3. Frangeli: *Frenesia*; 4. Zander: *Capriccio per violino*; 5. Benedetto: *Villanella innamorata*; 6. Liossas: *Tango-hotero*; 7. Celani: *Valzer delle Iucl*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13.15: DISCHI DI MUSICA OPERATICA: 1. Verdi: *Aida*, «Ritorna vincitore» (soprano Pampalini); 2. Ponchielli: *La Gioconda*, a) «Enzo Grimaldo, principe di Sant'Ahora» (tenore Gigli); b) «Bartolomeo De Luca»; b) «Laggiu nelle nebbie remote» (mezzosoprano Minghini); c) «Cataldo, tenore Cecchi»; 3. Puccini: a) «Gianni Schicchi»; b) «Firenze è come un albero fiorito» (tenore Pampali); b) «Sior Angelica»; c) «Senza mamma» (soprano Oltrebella); 4. Zandonai: «Giuliano»; a) «La dolce madre che mi benedice» (tenore Merli); b) «La nequa del vago usignuolo» (soprano Pampalini).
Nell'intervallo (13.30): Riassunto della situazione politica.

14: Giornale radio.

14.15: ORCHESTRA diretta dal M^e ZEMPE: 1. Consiglio: *Stigliana*; 2. Martini: *Sogno antico*; 3. De Muro: *Voi incantati un picciotto*; 4. Neri: *Amor silenzio*; 5. Celani: *Dolcezza*; 6. Ala: *Stornellata*; 7. Stazzanelli: *Verso il sole*; 8. Falpo: *Se una stella cade*; 9. Setti: *Giardino viennese*.
14.45-15: Giornale radio.**15-20**

Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio

20.20: Ten. col. di S. M. Vincenzo Longo: Commento ai fatti del giorno

Onde metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20.40:

ORCHESTRA

diretta dal M^e ANGELETTI

1. Marloti: *La sardina innamorata*; 2. Lotti: *Come tutte*; 3. De Martino: *Rosaspina*; 4. Chillin: *La conobbi un lunedì*; 5. Chiri: *Vivere per amare*; 6. Inno: *La montagna*; 7. Bulangeri: *Voglio vivere ancora*; 8. Mascheroni: *Stornellata all'antica*; 9. Giuliani: *Alfredo, Alfredo*; 10. Porto: *Ho sempre sognato*; 11. Ranzoldi: *Un po' di poesia*; 12. Joiselto: *Ascensione*; 13. Casadel: *T'ho vista piangere*; 14. Balocco: *Com'è bello l'amore*; 15. Buzacchi: *Noite*.
- 21.30: Conversazione di Alberto Donaudy: «Fasi celebri del mondo che fu».
- 21.40: SETTESTO BOLOGNESE a PIETRO DEL DOPOLAVORO DIPENDENTI COMUNALI diretta dal M^e MARCELLO GUERMANDI: 1. Pigerio: *Arenzo*; 2. Malberto: *Come le stelle*; 3. Zucchini: *Graciosa*; 4. Candino: *Piacida laguna*; 5. Salvetti: *Capriccio da concerto*; 6. Di Lazzaro: *Pabito alla cordia*.

22:

ORCHESTRA D'ARCHI

diretta dal M^e MANNO

1. Bagiard: *Danza antica*; 2. Fiorillo: *Valzer brillante*; 3. Lozzi: *Serenella veneziana*; 4. Kotschka: *Zigano*; 5. Vaccari: *Come una stella*; 6. Celani: *Canto fiammeggiante*; 7. Tamajo: *Tempo è d'amare*.
- 22.30: Melodie e canzoni: 1. *Una carezza*; 2. Falpo: *Conoscete la cassiera del gran bar?*; 3. Nicotri-D'Alò: *L'amore terra d'orami*; 4. Giuliani-Brachi: *Fontanella di pace*; 5. De Marte-Garofalo: *Col treno delle tre*.

22.45-23: Giornale radio.

Alle ore 21,30 di oggi ascoltate

la trasmissione di

Musiche da film

ORGANIZZATA PER LA

SAISA S.A. FABBRICA MOBILI

ESPOSIZIONI IN ROMA:

VIA LUCREZIO CARO 44 - PIAZZA COLA DI RIENZO 84
CORSO VITTORIO EMANUELE 104 - VIA EMANUELE FILIBERTO 57

(Organizzazione SAIPA - Torino)

MARTE DÌ 15 LUGLIO 1941-XIX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140)
- 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)

7.30

Giornale radio

7.15: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati.

Nell'intervallo (8): Segnale orario.

8.15: Giornale radio.

8.30-9.30: Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati.

10.15: LA CANTIERA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *Dialoghi di Yambo con Cluffetto*.

11.15-11.30 (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa.

12.10

Borsa - Dischi.

12.30: CANZONI E MELODIE: 1. Rossi-De Santis: *Giardino abbandonato*; 2. Petrucci: *Serenata al Pincio*; 3. Margiaria-Quattrini: *Tu cercherai di me*; 4. Boria-De Torres: *Cantando sotto la luna*; 5. Mascheroni-Mendes: *Pirulidi di*; 6. Calza-Cram: *Per chi canto*.

12.50: Notiziario d'oltremare.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO

13.15: Concerto diretto dal M^o MARIO GAUDIOSI: 1. Rossini: *Il barbiere di Siviglia*, introduzione dell'opera; 2. Bizelli: *Tre canzoni italiane per dodici strumenti*; a) Siciliana, b) Toscana, c) Veneziana; 3. Ramorino: *Barcarola n. 2 in re maggiore*; 4. Rimsky Korsakof: *Danza dei bufoni*; 5. Geminiani: *Andante per archi e organo* (trascrizione Marinuzzi); 6. Glihka: *Kamarskaja*, fantasia su temi popolari russi.

14: Giornale radio.

14.15: ORCHESTRA diretta dal M^o ZEMR: 1. Cavallere: *Il guado*; 2. Calza Redi: *Non soffrir*; 3. De Martino: *Campanella di mezzodi*; 4. Zeme: *Ricordandoli*; 5. De Muro: *Dolce creatura*; 6. Redi: *Sole*; 7. Fioria: *Lo sal bene anche tu*; 8. Serpi: *Eri una bambina*; 9. Travaglia: *Princesita*.

14.45: Giornale radio.

15-15.25: Trasmissione a cura dell'Ufficio prigionieri, ricerche e servizi connessi della Croce Rossa Italiana: Elenco di prigionieri di guerra italiani.

16

TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - "Notizie da casa".

17: Segnale orario - Giornale radio.

17.15-18.30: Lo stesso programma dell'onda m. 230,2.

18.30

Conversazione del cons. naz. Pier Giovanni Garoglio: « Il ghiaccio secco ».

19.40: MUSICA VARIA: 1. Amadi: *Fantasia inedita*; 2. Albanese: *Il serpente*; 3. Barbieri: *Giochetti*; 4. Rampou: *Non mi lasciare*; 5. Escobar: *Marcia delle Legioni e corsa delle bighe*.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20.20: Mario Appellus: Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8

(per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

20.30: STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.:

LUCIA DI LAMMERMOOR

Dramma in tre atti

Parole di Salvatore Cammarano

Musica di GAETANO DONIZETTI

Personaggi e interpreta:

Enrico Ashton	Enzo Mascherini
Lucia	Lina Pagliughi
Edgardo di Ravenswood	Giovanni Malipiero
Arturo Bucklaw	Gino del Signore
Raimondo Budehent	Luciano Neroni
Alisa	Maria Viniguerra
Normanno	Armando Giannotti

Maestro concertatore e direttore d'orchestra: UGO TANSINI
Maestro del coro: BRUNO EMMERHONell'intervallo: 1. (21.10 circa): Conversazione del cons. naz. Bruno Bingi: Promesse e conclusioni rivoluzionarie della guerra"; 2. (21.55 circa): Voci del mondo: La temperatura del grano a Lattoria.
Dopo l'opera (22.50 circa): Giornale radio.

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7.30-11.30

Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

12.15

CONCERTO del violinista RENZO FRACUZZI - Al pianoforte: MARIA BEVIGAGNA STRADELLA: 1. Vercellini: a) *Largo* b) *Minuetto*; 2. Roger: *Adagio*; 3. Hindemith: *La bellezza e accessori*; 4. Haendel: *Audante*; 5. Malipiero: *Canto nell'infinito*; 6. Nin: *Grandina*.12.40: MUSICA VARIA diretta dal M^o FRAGNA: 1. Fragna: *Lusita*; 2. De Micheli: *Baci al buio*; 3. Ansaldo: *In due*; 4. Cardoni: *Le comari malcontente*; 5. Cerrri: *Visioni fuggenti*; 6. Raulis: *Danza delle bambolette*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO

13.15: ORCHESTRA CETA diretta dal M^o BARIZZA: 1. Rivario: *Lazurra baidiera*; 2. Vallini: *Nebbia*; 3. Lacalle: *Amopola*; 4. Pintaldi: *Dormi bambino*; 5. Ferrari: *La pupa della nonna*; 6. Buzzacchi: *Tramonto a valle*; 7. Concina: *Senza nel cuore*; 8. Brigada: *Tu sei bella*; 9. Marchetti: *Perché vuoi dirmi una bugia*; 10. Segurini: *C'era una volta*.

Nell'intervallo (13.30): Rinnovo della situazione politica.

14: Giornale radio

14.15: Comunicazioni ai consanguinei di Tunisi

14.25: Orchestra a archi diretta dal M^o MASNO: 1. Calotta: *Consuelo*; 2. Cellini: *La porta chiusa*; 3. Gasperini: *Notte lunare*; 4. Pintaldi: *Tu che incedevi*; 5. Rovensoli: *Danza gitana*.

14.45-15: Giornale radio.

15-17

Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

17.15: ACCADEMIA DI CANTO ORALE DEL COMANDO FEDERALE DELLA G.I.L. DI NAPOLI diretta dal M^o GAETANO BELLIPANNI: 1. Blanc: *Inno dei Giovani Fascisti*; 2. Castaldi: *Vivere lieto vivino*, balletto; 3. Ortelli: *La montanara*; 4. Pratiella: *Il ballo della veneziana*; 5. Gambardella: *O mareggiello*; 6. Di Capua: a) *O sole mio*, b) *Te vurrò via*; 7. Blanc: *Marcia delle Legioni*.17.40: MUSICA OPERETTISTICA: 1. Strauss: *Lo zingaro barone*, fantasia; 2. Lehár: *La vedova allegra*, selezione; 3. Pietri: *Doretta*, fantasia.

18: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati.

18.15: Notizie dall'interno e notizie sportive

18.20: Radio rurale: Cronache dell'agricoltura italiana.

18.25-18.30: Spigolature cabalistiche di Alaidino.

19.30-20

Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20.20: Mario Appellus: Commento ai fatti del giorno

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

20.30:

MUSICHE ROMENE

eseguite dal tenore GIORGIO MICHAEL

e dal pianista ROMANO VIAD

1. *Tre ballate popolari*; 2. *Notava*; *Melodia*, dalla « Suite per pianoforte »; 3. *Mihaliescu-Toscani*: *Smaranda*; 4. *Viad*: *Canti di Natale della Transilvania*

Nell'intervallo: Conversazione.

21:

Musiche brillanti

dirette dal M^o ARLANDI1. Suppe: *Poeta e contadino*, introduzione dell'opera; 2. Bogemann: *Il gallo e il topo*; 3. Lohar: *Le belle piovane*, valzer; 4. Vidale: a) *Colloquio di bambole*, b) *Le sirene cantano*; 5. Migliavacca: *Mazurca variata*; 6. Ilajos: *Spazzi e sprazzi*.

21.30:

Acqua sul fuoco

Un atto di E. L. MORSELLI

PERSONAGGI E INTERPRETI: *Bustone*, pecoraro, Giorgio Piemonti; *Rigo*, maschio, sua moglie, Dina Ricci; *Oliva e Gigi*, loro figli, Giulietta De Riso e Gianfranco Bellini; *Leopoldo*, mercante, Franco Becchi; *Pippo*, carbonaio giovane, Vigiñi Gettardi; *Dente di legno*, vecchio carbonaio, Silvio Cinti.

Regia di NINO MELONI

22:

ORCHESTRINA

diretta dal M^o STRAPPINI1. Italo: *Mazurca 86*; 2. Contino: *Chitarra e mandolino*; 3. Severini: *Sul po*; 4. Mostazo: *Mi saccu*; 5. Molazzi: *Il diritto della felicità*; 6. Ravio: *Ch' mi tu di me*; 7. Bonelli: *Cappuccetto rosso*; 8. Di Lazzaro: *Per le vie di Roma*; 9. Mostazo: *Un picconero*; 10. De Martis: *Pa' piano che dorme padà*; 11. Pizzigoni: *Frasi d'amore*; 12. Bergoni: *Bene! Bene! Bene!*; 13. Abbati: *Rumba ciocara*.

Nell'intervallo: Notiziario

22.45-23: Giornale radio

CALZE ELASTICHE per FLEBITI e
 NODI - IPEREMIE E CURTIVI - in filo lana con
 invisibili, senza cucitura
 SU MISURA, RIPARABILI, LAVABILI, MORBIDISSIME, POROSE, NON DANNO NOIA.
 Gran segreto catalogo, prezzi, opacità sulle voci e indicazioni per prendere la misura.
FABBRICA C. R. ROSSI - S. MARGHERITA LIGURE

MARASCHINO
 ZARA
LUXARDO

MERCOLEDÌ

16 LUGLIO 1941-XIX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140)
- 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7.30-10.35 Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

12.15 MUSICA OPERETTISTICA: 1. Strauss: *La ballerina Fanny Elssler*, introduzione; 2. Petri: *Rompicello*, selezione; 3. Lehar: *Lo zarzetto*, fantasia.
12.35 ORCHESTRA diretta dal M° STRAPPINI: 1. Olvieri: *La violetta*; 2. Filippini: *Due occhi neri*; 3. Scoietta: *Dimenticar saprò*; 4. Vidale: *Nell'oscurità*; 5. Lugetti: *Senza timore*; 6. Cramer: *Chi l'amera più di me*; 7. Alder: *Corrido*; 8. Daniele: *Imbà, verrò stasera*; 9. Sùvestri: *Il marina innamorato*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL RAGGIO DEL MEDITERRANEO

11: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO

13.13: CONCERTO SIMFONICO diretto dal M° UGO TANBINI: 1. Beethoven: *Leonora* n. 3, introduzione op. 72; 2. Luttwaud: *Le Preziose ridicole*, introduzione dell'opera; 3. Giano: *Duffalmaco*

Nell'intervallo (13.30): Riassunto della situazione politica

14: Giornale radio

14.15: CONVERSAZIONE

14.25: MUSICA VARIA: 1. Luigini: *Balletto egiziano*; 2. Celoni: *L'ora felice*.

14.45-15: Giornale radio

15.30 Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
20.20: Rino Alessi: Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

20.40: ORCHESTRINA diretta dal M° ZEMM
1. Chiocchietti: *Se tu Conchita*; 2. Di Cunzio: *Ti penso sempre*; 3. Giuliani: *L'oro del tuo*; 4. Ruccione: *Serenata che passa*; 5. Arconi: *Cucu*; 6. Petrella: *Non so più sognare*; 7. De Muro: *Antonietta*; 8. Ferrari: *Inutile amore*; 9. Verner: *Abbruzzesino*; 10. Savino-Soprani: *Primavera romana*; 11. Roverselli: *Una notte a Vienna*; 12. Jesolito: *Spagna*.

21.15: COMPLESSO DI FISARMONICHE del DOPOLABORO PROVINCIALE DI BOLOGNA diretto dal M° ATTILIO BIAGI: 1. Rattazzi: *Ti sposerò*; 2. Blonda: *Viaggio di nozze*; 3. Vangi: *Seduzione*; 4. Bernardi: *Appassionato*; 5. Bitelli: *Spensierato*.

21.40: Selezioni di opere te
Orchestra diretta dal M° PRAGA
1. Lehar: *Clò, clò*; 2. Pietri: *Acqua cheta*; 3. Lehar: *Le mie memorie*; 4. Cuscina: *Fiore di Siviglia*.

22.15: Paolo Emilio Amico-Fv xas: *La scrittura e il carattere*;
22.25: MUSICA VARIA: 1. Olvieri: *Idillio e tempesta*; 2. Greci: *Giocchi di bimbi*; 3. Arena: *Attesa*; 4. Calegari: *Czardas*; 5. Dini: *Govatta di bambole*; 6. Petrali: *Memorie*

22.45-23: Giornale radio

7.30 Giornale radio.
7.45: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati.

Nell'intervallo (8): Segnale orario

8.15: Giornale radio

8.30-9.30: Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati.

10.45: LA CAMERATA DEI BAMBOLI E DELLE PICCOLE ITALIANE: « Il caso Robinetti », rivista di Zar.

11.15-11.35 (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa

12.10 Borsa - Dischi

12.30: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO

13.15: ORCHESTRA diretta dal M° ANGELINI (parte prima): 1. Di Cunzio: *Chitarata*; 2. Tesla-Quattrini: *Sotto il tuo balcone*; 3. Abbati: *Passa la ronda*; 4. Raviole: *Il carrozino di nonno Serafino*; 5. Raimondo: *Piemontesina*; 6. Menichino: *Parlami sotto le stelle*; 7. Ruccione: *Villa triste*; 8. Casiro: *Segno dal mio cuore*; 9. Rampoldi: *Un po' di poesia*; 10. Alb: *Fila la flosia*; 11. Rodriguez: *La comparsita*

13: Giornale radio.

14.15: ORCHESTRA diretta dal M° ANGELINI (parte seconda): 1. Greppi: *Per te*; 2. Casanova: *E' la felicità*; 3. Filippini: *Cuore a passeggio*; 4. Chiocchietti: *Batticuore*; 5. Cesarini: *Valzer della strada*; 6. Gasti: *Gioia di vivere*; 7. Di Ceglie: *Ohi Mari!*; 8. Chilli: *Rosa Maria*

14.45: Giornale radio

15.15.25: Trasmissione a cura dell'Ufficio prigionieri, ricerche e servizi connessi della Croce Rossa Italiana. Elenco di prigionieri di guerra italiani.

16 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - « Notizie da casa ».

17: Segnale orario - Giornale radio

17.15: CONCERTO della pianista LIANA GRAGNANI: 1. Carabella: *Preludio e Fuga*; 2. D'Arbuardi: *Toccata*; 3. Casella: *Due canzoni popolari italiane*: a) *Ninna nanna*, b) *Canzone a ballo*; 4. E. Gragnani: *Rondò*, dalla *Sonatina*; 5. Chopin: *Ballata op. 52*

17.40: CONCERTO del soprano LIANA LARI - Al pianoforte: ANTONIO RUSSOLO: 1. *Giordano: E' aprile che torna*; 2. A. Bossi: *Gondoliera veneziana*; 3. Respighi: *Bella porta di rubini*; 4. M. Ponzone: *Al due stornelli*; 1) *E' fiorita la rosa*, 2) *Potessi diventare un uccellino*; b) *Psiqua di Resurrezione*; 5. P. Lari: *Ave Maria*; 6. Pich Mangiagalli: *Florie*

18: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati.

18.15: Notizie dall'interno e notizie sportive.

18.20-18.30: Rievocazione di Annibale Focacci nel XX anniversario della morte.

19.30 RUBRICA FILATELICA.

19.45: MUSICA VARIA: 1. Lavagnino: *Caccia*; 2. Frontini: *Serenata araba*; 3. Di Piramo: *Tre minuti a Firenze*; 4. Hensell: *Noceletta*

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio

20.20: Rino Alessi: Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8

(per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

20.40:

Il Gorgoleo

ovvero

IL GOVERNATORE DELLE ISOLE NATANTI
Commedia giocosa e farsesca in tre atti e sei quadri
di GEROLAMO GIGLI

Riduzione di Silvio Gici

(Prima trasmissione)

Personaggi e interpreti:

Gorgoleo, Governatore delle isole Natanti, Gero Zambulo; Panfilo, vecchio, Arnaldo Martelli; Danetta, sua figlia, Nella Bonora; Mogiata, sua sorella, Diana Ricci; Aldro, innamorato di Danetta, Franco Becchi; Farnello, servo, Vigilio Gottardi; Tamburlano, speziale, Roberto Bertea; Vitaliani, Dott. Solutivo, primo medico, Giovanni Cimara; Dottor Astringente, secondo medico, Mario Marradi.
L'azione si svolge in Toscana nell'anno 1898.
Regia di GIUGLIEMMO MOBARDI

22: BANDA DELLA R. GUARDIA DI FINANZA

diretta dal M° D'ELIA

1. D'Elia: a) *Patria*, marcia militare, b) *Marcia esotica*; 2. Respighi: a) *Danza guerresca*, b) *Danza delle anfore*, c) *Danza organica*, dal balletto « Belkis »; 3. Liszt: *Seconda rapsodia ungherese* (cadenza e trascrizione D'Elia).

Nell'intervallo (22.20 circa): Conversazione di Aldo Valori: « Attualità storico-politiche ».

22.45-23: Giornale radio.

A. BORGHESI & C. S.
STOFFE - TAPPETI
TENDAGGI
BOLOGNA - ROMA
TORINO - MILANO

Chiedere opuscolo illustrato RS/150

Mobili Eterni Vacchelli
APUANIA CARRARA
PALAZZO VACCHELLI



Foto Brennero ROMA

DEL COMM. A. VASARI & F. CO.
PORTICI ESEDRA 61

**RATE
CAMBI
OCCASIONI**

Il nostro sistema rateale vi metterà in grado di acquistare qualsiasi apparecchiatura

Guida Fotografica D9 Gratis

Vasari per i vostri occhiali
VIA TONDOTTI 39 - VIA LUDOVISI 6



TONOL (Scatola L. 15 in tutte le Farmacie)

Tonico generale e stimolante della nutrizione

POTENTISSIMO E RAPIDO BIMEDIO PER **INGRASSARE**

e curare **ANEMIA, LINFATISMO, NEVRASTENIA, ESAURIMENTI, ecc.**

Dà appetito, digestioni facili, sonni tranquilli, nervi calmi, forza, vigore, carnagione fresca, colorito e un bellissimo aspetto. Efficacia garantita. Anche una sola scatola produce effetti meravigliosi.

Aut. Prof. - Milano 25-12-33 N. 6340



Perdete i capelli?

Bulbocapillina

A BASE VITAMINICA

30 LIBRETTI DIFFERENTI L. 14
SCENE FOTILLUSTRATE di 10 opere L. 8 -
CANZONIERE DELLA RADIO
di N. I. di R. 10 - Spesi coperte L. 1,20
RASSEGNA DELLA RADIO
Nuova rivista illustrata - con omaggio
GUIDA dei RADIOFISICISTI, un CANZONIERE della
RADIO e SCENE FOTILLUSTRATE di un'OPERA
di PUGNIGI - Ann. ann. grup. L. E. R. L. 20.

**TUTTI
I LIBRETTI
D'OPERA**

Spediz. rascam. franco di porto. Pag. anticipo
Catalogo libretti opere gratis
DISCHI NOVITÀ
Cataloghi mensili a richiesta

LA COMMERCIALE RADIO Reparati
Elettrici
Via Solari, 15 - Milano

DA TUTTE LE STAZIONI DELL'EIAR
GIOVEDÌ 17 LUGLIO 1941-XIX ALLE ORE 20.10



La
MIRA LANZA

produttrice del **SAPONE IN POLVERE**
TIPO

miral

offre ai radio-ascoltatori un concerto di musica leggera eseguito
dall'ORCHESTRA CETRA diretto dal Maestro **BARZIZZA**

Il **Miral** non è una liscivia ma un vero sapone
che dà bellezza e candore alla biancheria.

(Organizzazione S.I.P.R.A. - Torino)



Abbronzamento sano

della pelle potrete ottenere in casa
vostra e in qualsiasi momento irradia-
ndoVi col «**Sole d'Alta Montagna**» -
Originale Hanau - Da 3 a 5
minuti al giorno sono già sufficienti.

Chiedete opuscoli ed illustrazioni, senza
alcun impegno da parte Vostra, alla

S. A. GORLA - SIAMA - Sez. B.
Via G. A. AMADEO, 42 - MILANO

Sole d'Alta Montagna



Soc. Italiana **NOTA D'ORO**

OSIMO (ANCONA)
ARMONICHE DI QUALITÀ
CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA

STRUMENTI ULTIMO MODELLO - CONSEGNA IMMEDIATA

Nostri concessionari:
ROMA - Paltavolini Radio - Via 4 Novembre 15B a
TARANTO - Ditta Edmondo Amadeo - Via Berzani 85

GIOVEDÌ

17 LUGLIO 1941-XIX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140)
- 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7,30

Giornale radio.

7.45: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati.

Nell'intervallo (8): Segnale orario.

8.15: Giornale radio.

8.30-9.30: Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati.

10.45: LA CAMERATA DEI BALLILA E DELLE PICCOLE ITALIANE: «Le imprese poliziesche di Ninetto Occhiovivo: Il documento nascosto» di Lidia Caprice.

11.15-11.35 (circa): TRASMISSIONE PER LE PORZE ARMATE: Notizie da casa.

12,10

Borsa - Dischi.

12.30: Notiziario turistico.

12.40: ORCHESTRA D'ARCHI diretta dal M° MANNO: 1. De Fanango: *Strimpulatori gironghi*; 2. Pennali-Malvezza: *Tramonto*; 3. De Micheli: *Canzone viterrese*; 4. Luzzaschi: *Lo sport preferito*.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13.15: DISCHI di musica operistica: 1. Bellini: *La sonnambula*; a) «Come per me sereno» (soprano Pagliughi); b) «Prendi l'oro» (tenore Tagliavini); c) «Vi ravello e luoghi ameni» (basso Pascoli); 2. Donizetti: *Leisti d'amore*; a) «Prendi, prendi per me un libro» (soprano Pagliughi); b) «Una furtiva lacrima» (tenore Tagliavini); 3. Rossini: *Guglielmo Tell*; a) «Selva opaca» (soprano Pedrini); b) «Resta immobile» (baritono De Sedi); 4. Verdi: *La traviata*; a) «Dei miei bollenti spiriti» (tenore Gigli); b) Scena ed aria di Violetta dell'atto primo (soprano Olivero); c) «Di Provenza il mare, il suol» (baritono De Luca).

14: Giornale radio.

14.15: CONCERTO SCAMBIO DALLA GERMANIA.

14.45: Giornale radio.

15-15.25: Trasmissione a cura dell'Ufficio prigionieri, ricerche e servizi connessi della Croce Rossa Italiana: Elenco di prigionieri di guerra italiani.

16

TRASMISSIONE PER LE PORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Parole di Ufficiali ai soldati: Ten. Col. Oete Blatto - «Ho avuto paura» - Programma vario - «Notizie da casa».

17: Segnale orario - Giornale radio.

17.15: TRASMISSIONE DA MARINA DI MASSA DEDICATA AI BALLILA E ALLE PICCOLE ITALIANE DELLA COLONIA MARINA «TORRE BALLILA».

17.45: MUSICA SINFONICA: 1. Bach: *Concerto italiano*; a) Tempo giusto; b) Andante; c) Presto; 2. Paisiello: *La serva padrona*, introduzione dell'opera.

18: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati.

18.15-18.20: Notizie dall'interno e notizie sportive.

18-30: Conversazione artigiana.

19.40: MUSICA VARIA: 1. Travaglia: *Venezia misteriosa*; 2. Amadei: *Festa campese*; 3. Ferrari: *Capriccio ungherese*; 4. Fioletti: *Divagando*; 5. Cortopassi: *Santa poesia, preludio*.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20.20: Giovanni Ansaldo: Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8

(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,40:

Arcobaleno della canzone

ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARIZZA

1 Bertini: *Tu resti sempre nel cuore*; 2 Di Luzzago: *Canzone a una triestina*; 3 Olivieri: *Eternamente tu*; 4 Calzia: *Se fossi milionario*; 5. Marchetti: *Suona stamotte*; 6. Savino-Soprani: *Piso pisello*; 7. De Martino: *Vieni sul mare*; 8. Dumeco: *Onna*; 9. Chiochico: *Canzone romantica*; 10. Abbati: *Una lacrima*; 11. Pestalozza: *Ciribiribin*.

(Trasmissione organizzata per la Soc. AN MIRA LANZA di Genova)

21,20:

Concerto

del QUARTETTO ITALIANO e del pianista ARNALDO GRAZIOSI

(Componenti del Quartetto Italiano: Remy Principe, primo violino -

Ettore Gandino, secondo violino - Giuseppe Matteucci, viola -

Luigi Ciampi, violoncello)

1. Dvorak: *Adagio*, dal «Quintetto in la maggiore, op. 81»; 2. Zappella: *Quintetto*, per archi e pianoforte; a) Introduzione - Allegro; b) Largo; c) Scherzo; d) Largo - Presto

Nell'intervallo (21.40 circa) Conversazione dell'ammiraglio Giuseppe Fioravanzo: «Il segreto nella guerra sul mare».

22,10:

UNA BOCCATA D'ARIA PURA

Rivista di ROVI e RIANI

ORCHESTRA diretta dal M° ZEMME

Regia di GUIDO BARBARESI

22.45-23: Giornale radio.

7,30-11,35

Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

12,15

ORCHESTRA diretta dal M° STRAPPONI: 1. Zeca: *Carnocchia*; 2. Mascaroni: *Ti sogno*; 3. Gotti: *Vignarola bruna*; 4. Alta: *Sogno d'autunno*; 5. Gasparini: *Dimme che me tuò bene*; 6. Di Giacomo: *La spigolarice*; 7. Falpo: *Marinarella bionda*; 8. Bianco: *Bocca di rosa*; 9. Filippini: *Sulla carrozella*; 10. Castrolì: *Devi ricordare*; 11. Bonelli: *Tu non mi credi*; 12. Segurini: *Se tu mi sposerai*; 13. Branco: *Quando piove*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

11: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

11.15: CONCERTO del violoncellista HENRETTO MAZZACURATI - Al pianoforte: MARIO SALERNO: 1. Péro: *Aria italiana*; 2. Blas de Laserna: *Tonadilla*; 3. Casado: *al Serenata*; b) *Requies*.

11.30: RINASCIMENTO della educazione politica.

11.45: CONCERTO del violinista ENRICO PIERANGELI - Al pianoforte: AMALIA PIERANGELI MURATO: 1. Bach: *Aria sulla quarta corda*; 2. Paganini: *Moto perpetuo*; 3. De Martino: *Leggenda*; 4. Peverara: *Burlesco*.

14: Giornale radio.

14.15: Comunicazioni ai connazionali di Tunisi!

14.25: MUSICA OPERISTICA: 1. Suppé: *La bella Galata*, introduzione; 2. Ranzato: *Il paese dei campanelli*, selezione; 3. Lehár: *Federica*, fantasia.

14.45-15: Giornale radio.

15-20

Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

15.30-16.35 (circa) (onda m. 221,1):

MANIFESTAZIONI WAGNERIANE DA BAYREUTH

Trasmissione del primo atto dell'opera

LA WALKIRIA

Prima giornata della trilogia «L'anello del Nibelungo»

Parole e musica di RICCARDO WAGNER

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20.20: Giovanni Ansaldo: Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,40:

Estuario

Tre atti di ARNALDO BOSCOLO

(Novità radiofonica)

PERSONAGGI E INTERPRETI: Michele Scatone, Silvio Rizzì; Lorenzo, suo padre, Gino Pestelli; Martino, Bettina, Lisetta, figli di Michele, Marcello De Simonì, Stefania Plumatti, Celeste Marchesini; Il N. H. Marco Ravagnani, Guido Verdiani; Altimiero, suo figlio, Fernando Paresi; Ing. Donna Luigi Grossoli; La signora Dorca, Ada Cristina Altimiero; Mondo Pezzarini, Roldano Lupi; Nane delle Scoppe, Guido De Monticelli; Zuane Marubio, Gianpiero Fioravanti; Piero Scarpa, Sandro Parlati; Un assistente, Augusto Grassi; Un pastore, Olio Leoni; Un bracciano, Augusto Grassi; Un altro bracciano, Valter Ticoni; Marcella, Angela, Meroni; Il direttore del porto, Domenico Paternò; Il motorista, Pasquo Lello.

Le scene.

Regia di PIETRO MASSERANO

22:

ORCHESTRA D'ARCHI

diretta dal M° MANCHI

1. Frugatta: *Sarabanda*; 2. Scacchi: *Quella sera da me*; 3. Ruccone: *La mia è un incanto*; 4. Filippini: *Danzando sulle scale*; 5. Greppi: *Dove sei*; 6. Cagna: *L'allegra pastore*; 7. Manno: *E' tornata primavera*; 8. Uzzì: *Tu m'ami*; 9. Bucchi: *Albare*.

Nell'intervallo: Mario Perrigni: «Da vicino e da lontano».

22.45-23: Giornale radio.

SALVATE LA VOSTRA RADIO COL RIDUTTORE DI TENSIONE B B «BOTTEGAL»

Indispensabile in tutte quelle località soggette a sbalzi di tensione. Col riduttore di tensione B B «BOTTEGAL» salvate la vostra radio, il vostro apparecchio, il vostro tempo. Col riduttore di tensione B B «BOTTEGAL» avrete sempre la ricezione perfetta senza ingorghi di voce.

CHIEDETE AL VOSTRO FORNITORE esigendo esclusivamente il riduttore contrassegnato sul voltmetro con il nostro marchio

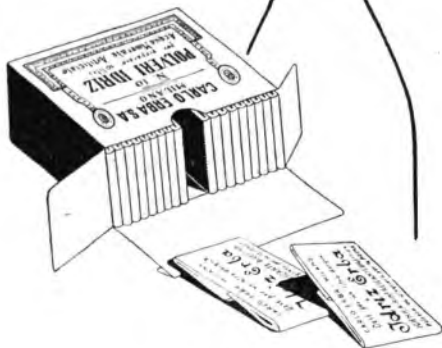


Non trovandolo rivolgetevi direttamente alla Bottegal - Belluno - Piazza Erbe, 5 che la invierà contro assegno franco di porto e imballo - Tutti i modelli sono in elementi catalitici di bachelite

DIFFIDATE DELLE IMITAZIONI

Per appar. 3-4 tubi	Per appar. 5-11 tubi	Per appar. 12-14 tubi
tipo BB 60	tipo BB 100	tipo BB 180
L. 82,50	Lire 114	Lire 152

Acqua da tavola leggera,
frizzante e gustosissima...



POLVERI
IDRIZ
ERBA

SENO
RASSODORATO - SVILUPPATO SEDUCENTE SI OTTIENE CON LA
NUOVA CREMA ARNA
A BASE D'ORMONI
Meraviglioso prodotto che vi darà
le più grandi soddisfazioni
rendendovi attraenti
In vendita a L. 16,90 presso le
Profumerie e Farmacie
OFFERTA VIAGGI ALLA
SAP Via Legnano, 57 Milano

**A. MONZINO &
GARLANDINI**
MILANO VIA ADOA 2
**TUTTI GLI
STRUMENTI
MUSICALI**
(Chiedete Catalogo R. C.)

VENERDI 18 LUGLIO 1941-XIX ORE 20.10

« **BENE GLI ALTRI** »

SCENA DI ENZO CORDER - REGIA DI NINO MELON

Trasmissione organizzata per il settimanale « **Illustrazione del Popolo** » edito
dalla S. E. T. di Torino che ha lanciato il grande **Concorso Mille per Dieci**

REGOLAMENTO E NORME DETTAGLIATE NELLA **ILLUSTRAZIONE DEL POPOLO**

(Organizzazione SIPRA - Torino)

CASA DEL PIANOFORTE
M^o T. CICCONE - SULMONA
PIANOFORTI

Bluthner - Krauss - Hofmann - Steinbach
Anelli - Schulze Pollmann
Vendiamo da L. 70 mensili senza anticipi
HARMONIUMS a L. 50 mensili
MASSIMA CONVENIENZA
MASSIMA GARANZIA

GOLIA

GOLIA - GOLIA
pastiglia dal sapore
fresco e squisito

Si vende sciolta
da tutti i
droghieri



CAREMOLI - MILANO

SUPER IN LAMA
LA NAZIONALE
CHIEDTELA OVUNQUE
NON TROVANDOLA
DAL VOSTRO FORNITORE
SCRIVETE DIRETTAMENTE
VI OFFIREMO
GRATIS-CAMPIONI
REPARTO UFFICIO VENDITA
LA NAZIONALE
FABBRICA LAME - VIA SUZZANI 225 - MILANO

ZAMPIRONI
per dormire nella stanzetta
contro le Zanzare etc etc
SANNI TRANQUILLI
MESTRE

LA DEBOLEZZA GENERALE
causata dall'anemia, da malaccia, da sviluppo viene
rapidamente curata col

FOSFODARSIN
"SIMONI"

Non curandovi preparate il terreno a possibili malattie gravi
Chiedetelo nelle buone farmacie o presso il
Laboratorio Fosfodarsin GIUSEPPE SIMONI

PREPARATE VOI STESSI IN CASA

IL VERO YOGURT
CON GLI
APPARECCHI DELLA S. A. LACTOIDEAL
LISTINO GRATIS Rep. C.
A RICHIESTA

MILANO - Telef. 21-865
Via Castelmarzone, 12

VENERDI' 18 LUGLIO 1941-XIX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140)
- 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)

7.30

Giornale radio.
7.45: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati.
Nell'intervallo (8): Segnale orario

8.15: Giornale radio.

8.30-9.30: Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati.

10.45: LA CAMERA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *La leggenda di Momotaro* di Piero Ruffini.

11.15-11.35 (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie fra casa.

12.10: Borsa - Dischi.

12.30: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13.15: INNI E CANTI DELL'ITALIA GUERRIERA - Orchestra e coro diretti dal M^o GALLINO: 1. Palmieri-Marletta: *Canti d'Italia*; 2. Miliello-Apolloni: *Ciao, ciao, mio bello atpin*; 3. Manlio-Valente: *Sentinella dell'Impero*; 4. Sicilliani-Stazzonelli: *Addio, mia piccola*; 5. Allegra: *Canto dei volontari*; 6. Calrone-Malpassuti: *La sentinella di Giarabub*; 7. Carillo-Soprani: *L'erica*; 8. Bonavolonta': *Suona, janara mia*; 9. Filippini-Malpassuti: *Saluto al compagno*; 10. Rucione-Giannini: *Canzone dei sommergibili*; 11. Petralia: *Si va oltre*; 12. Rucione-De Torres-Simoni: *La sagra di Giarabub*; 13. Piccinelli-Paolieri: *Saluto del marinaio*; 14. Blanc-Bravetta: *Mediterraneo*.

14: Giornale radio.

14.15: SERENATE E VALZER: Orchestra diretta dal M^o GALLINO: 1. Blanc- Malombra: 2. Rucione: *Serenata a Maria*; 3. Drigo: *Serenata da « I milioni d'Arlecchino »*; 4. Setti: *Giardino viennese*; 5. Tosti: *Serenata*; 6. Arditi: *Il bacio*; 7. Fiorida: *Incantesimo*.

14.45: Giornale radio.

15-15.25: Trasmissione a cura dell'Ufficio prigionieri, ricerche e servizi connessi della Croce Rossa Italiana: Elenco di prigionieri di guerra italiani.

16: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE. Bollettino del Quarter Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - « Notizie da casa ».

17.15: TRIO AMBROSIANO: 1. Limentia: *Marcetta in minisatura*; 2. Brusso: *Arlecchino*; 3. Dvorak: *Umoresca*; 4. Ranzato: *Passione*; 5. Brahms: *Danza n. 5*.

17.40: MUSICA VARIA: 1. Carabella: *Adagio romantico*; 2. Benz: *Piccolo nido*; 3. Bossi: *Valzer di Venere*; 4. Cilea-Soffre: *Nel ridestarmi*; 5. Bormioli: *Tarantella*.

18: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati.

18.15: Notizie dall'interno e notizie sportive.**18.20-18.25:** Radio rurale: Cronache dell'agricoltura italiana.

19.25: TRENTA MINUTI NEL MONDO - Trasmissione organizzata dall'E.I.A.R. in collaborazione con l'OPERA NAZIONALE DOPOLAVORO.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8
(per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

20.40:

BENE GLI ALTRI

Scena di ENZO CORDEFI

Regia di NINO MELONI

(Trasmissione organizzata per il settimanale
« L'ILLUSTRAZIONE DEL POPOLO - S.E.T. di Torino »)

21.10: STAGIONE SINFONICA DELL'E.I.A.R.:

Concerto sinfonico

diretto dal M^o ALFREDO TONI

Parte prima: 1. Toni: a) *Introduzione n. 2 in la maggiore*, b) *Parafasi settecentesca*; 2. a) *Pratella: Sotti*, dall'opera « L'aviatore. Drò »; b) *Montani: Preludio a una tragedia - Parte seconda*; 1. Brahms: *Sinfonia n. 3 (in la maggiore, op. 90)*; a) *Allegro con brio - Un poco sostenuto - Tempo I*, b) *Andante*, c) *Poco allegretto*, d) *Allegro - Un poco sostenuto*.

Nell'intervallo: *Conversazione di Luigi Ugolini*: « Il pittore senza errori: Andrea del Sarto ».

22.45-23: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7.30-11.35 Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

12.15:

MUSICA VARIA diretta dal M^o PRAGNA: 1. Siede: *Sempre allegri*; 2. Autori diversi: *Napoli piango e ride*; 3. Spargliari: *Mattinata a valzer*; 4. Bonavolonta': *Napoli da nun more*; 5. Kubita: *Quadretti napoletani*; 6. De Curtis: *Sona chitarra*; 7. Fioretti: *Danza rustica ungherese*; 8. Celais: *Sientene o luna*; 9. Pagano: *Palomita*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO

13.15: Dischi di musica operettistica: 1. Rosini: *Il barbiere di Siregia*; a) *Dunque lo «ou»* (soprano Dal Monte, baritono Montesanti); b) *« Ecco ridere in cielo »* (tenore Sbrilla); 2. Verdi: *Valstia*; a) *« Sul di d'un vostro stalo »* (soprano Dal Monte); b) *« Dal labbro il canto »* (tenore Tullivino); 3. Mascagni: *Tru*; a) *« Un di, ero piccola »* (soprano Pampaloni); b) *« Appi la tua braccia »* (tenore Cortis); 4. Puccini: *Tosca*; a) *« Vieni d'arte »* (soprano Caniglia); b) *« E lucan le stelle »* (tenore Lugli); *Nell'intervallo* (13.30): Riassunto della situazione politica.

14: Giornale radio.**14.15:** Conversazione.

14.25: ORCHESTRA diretta dal M^o ANGELO: 1. Calza: *Prendetemi per la mano*; 1. Santuzoso: *5^a domenica per me*; 3. Moletti: *Vecchia contada*; 4. Malschironi: *Jole*; 5. Ortuso: *Piangi ancora per te*; 6. Daniele: *Suona Mitara*.

14.45-15: Giornale radio.

15-20 Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

20.40:

Musiche brillanti

dirette dal M^o ARLAUD:

1. Suppé: *La dama di picche*, introduzione dell'operetta; 2. Grandino: *Vecchio Preter*; 3. Meuser: *Rapsodia boema*; 4. Olegra: *Introduzione a una faba*; 5. Mackernegg: *Suite viennese*; 6. Gramign: *La littorina*; 7. Fogliani: *Un gabbiano sul mare*; 8. Pauserpi: *Manovre amorose*.

21.15: MUSICHE DA FILM INCISE SU DISCHI CETRA: 1. Bixio-Cherubini: *Mamma, dal film omonimo*; 2. Casala-Galdieri: *Un po' d'amore*, da « L'Allegro fantasma »; 3. Galassi-Zambelli: *Sognando di te*, da « L'ultimo combattimento »; 4. Rossi-Salvini: *Fiorellino, sai perché?*, da « L'orizzonte dipinto »; 5. D'Anzi-Bracchi: *Piccole bambine innamorate*, da « La sua canzone »; 6. Di Lazzaro-Bruno: *Pastorella abruzzese*, da « La sua smemorata »; 7. D'Anzi: *Ti dirò*, da « Mille chilometri al minuto »; 8. Bixio-Cherubini: *Torna, piccola*, da « Vivere »; 9. Pragna-Cherubini: *La quadriglia di jammigla*, da « S. Giovanni decollato ».

21.50:

ORCHESTRA

diretta dal M^o STRAPPINI:

1. Miliello: *Un motore*; 2. Strappini: *Ho rubato una stella*; 3. Redi: *Proprio così, mio cuore*; 4. Filippini: *In gondola*; 5. Schisa: *Quando mi guardi*; 6. Derewitsky: *Quando nasce il primo amore*; 7. Pizzigoni: *Cercò qui, cercò là*; 8. Restelli: *Se tu mi sposerai*; 9. Celais: *Lolita mia*; 10. Innocenzi: *Con te sognar*; 11. Rosati: *Destati, bambina*; 12. Bompiani: *Le ragazze di Verona*; 13. De Martino: *Passa l'Italia*.

22.30: MUSICA OPERETTISTICA: 1. Millocker: *La Dibrarry*, fantasia; 2. Costa: *Scugnizza*, selezione.

22.45-23: Giornale radio.

SOVVENZIONI mediante cessioni silenzio ai dipendenti da ogni Azienda pubblica o di pubblico servizio e da buone Amministrazioni private. Anticipi immediati - Rapidità massima
ISTITUTO CESSIONI QUINTO
ROMA - VIA BERGAMO, 43 - NEB. ANO - EFFICIO PROPAGANDA - VIA P. LOMAZZO, 20

A. BORGHINI & C. S. A.

STOFFE - TAPPETI

TENDAGGI

BOLOGNA - ROMA
TORINO - MILANO**-Zampironi-**

unico rimedio contro lo zanzare

PREMIATO LABORATORIO

ZAMPIRONI

MESTRE



SAFAR

*Il bimbo 1941
parla al microfono e
spedisce la propria voce,
lontano, a chi l'aspetta*

*Il fonoincisore Safar
registra fedelmente e
immediatamente riproduce*

Voci, Canti, Suoni



fotografate...?



vi interesserà la rivista
Note fotografiche
in vendita nelle edicole a L. 2,50
Per l'abbonamento annuo
inviare L. 24
alla amministrazione della rivista
Milano via General Govone 65

CREMA JUVENTUS
S. S.
LA VERA CREMA
CHE BASSO SVILUPPA
E FA RIFIORIRE IL
SENO

Un vaso
di Crema
Juventus
S. S. per lo
sviluppo
del seno
L. 19,50

In vendita ovunque e presso la Ditta
F.lli CADEI - Rip. R. C. - MILANO, Via Victor Hugo 3
Spedizione franco, senza indicazione alcuna, contro aglia anticipato di L. 24

COLUMBUS

Macchina moderna per
fare la pasta in casa
IMPASTA - SFOGLIA - TAGLIA

SI VENDE NEI PRINCIPALI NEGOZI
CATALOGO GRATIS ARTICOLI
UTILI PER LA CASA

INDICIBILI
GAZZENI - BERGAMO - CASELLA POST. 75

LE
HELLE ORE DI CANICOLA

LIMONINA
PURO ESTRATTO di LIMONE
vi darà
refrigerio
e ristoro

Se il vostro toro-
stare è sprovisto,
inviate L. 12 per 6
scatole (cassero
per 12 scatole) alla
edilizia per essere
inviata alla corrispondenza da tenere ai militari, ecc.
alla Ditta LUCIANO DE FRANCO, Via Mezzina 148
CATANIA, anche a mezzo francobulli o rimessa
ed. c. postale N. 16-38.

DIVENTARE PIU' ALTI
CON **STALTO**
NUOVO APPARECCHIO OTOPEPICO
BREVETATO
SUCCESSO MISURABILE SUBITO
PREZZO L. 148
OPUSCOLO GRATIS
M. LINTHOUT
CORTINA DAMP. C.P. 1

ZAMFRONI
per bruciare nelle stanze
contro le Zanzare
SANNI TRANQUILLI

MESTRE

NON PIÙ CAPELLI GRIGI
La meravigliosa LOZIONE RISTORATRICE
EXCELSIOR di Singer Junior ridà ai capelli il colore
naturale della gioventù. Non è una tintura, non macchia.
Assolutamente innocua. Da 50 anni venduta ovunque o
contro vaglia di L. 15 alla PROFUMERIA SINGER
Milano - Viale Beatrice d'Este, 7a

SABATO

19 LUGLIO 1941-XIX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140) - 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

- 7.30** Giornale radio.
 7.45: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati.
 Nell'intervallo (8): Segnale orario.
8.15: Giornale radio.
8.30-9.30: Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati.
11.15-11.35 (circa): **TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE:** Notizie da casa.

- 12.10** ORCHESTRA D'ARCHI diretta dal M^o MANNO: 1. Carabella: *Danza dell'Avulularia*; 2. Fighera: *Carlo nostalgico*; 3. Culotta: *Valzer da concerto*; 4. Bucchi: *Meditazione*; 5. Branc: *Ritmi di campana*; 6. Siciliani: *Maggio sul mare*; 7. Pittori: *Viggiando*; 8. Montanari: *Canto del cuore*; 9. Zucchini: *Topolino al pianoforte*; 10. Ranzato: *Pattuglia dei tiziani*.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO
13.15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M^o GALLINO: 1. Piccinelli: *Moresca*, fantasia; 2. Carabella: *Poema sinfonico del mare*; 3. Santoliquido: *Una sera lontana*; 4. Rixner: *Rapsodia*; 5. Gaudiosi: *Tubby, boletto*; 6. Sutti: *Crepuscolo sul mare*; 7. Segurini: *Festa in paese*; 8. Marietta: *Ridi, Vienna*; 9. Cortopassi: *Canzone d'aprile*; 10. Krelscher: *Finale dalla suite in re*.
14: Giornale radio.
14.15: ORCHESTRA CIETRA diretta dal M^o BARIZZA: 1. Perazzi: *Dolce sogno*; 2. Ruccione: *Mani di velluto*; 3. Asti: *Rosalba*; 4. Mascheroni: *Se tu non m'ami*; 5. Perrera: *La nell'isola di Capri*; 6. Frustaci: *Maria Luisa*; 7. Benedetto: *Resla a Napoli con me*; 8. Montagnini: *Se dai retta a me*; 9. Marchetti: *Quando una stella*; 10. Salvatore: *Strabella*; 11. Savelli: *Ricordo di un bacio*.
14.45: Giornale radio.
15-15.25: Trasmissione a cura dell'ufficio prigionieri, ricerche e servizi connessi della Croce Rossa Italiana: Elenco di prigionieri di guerra italiani.

- 16** **TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE:** Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - «Notizie da casa».
16.30: NUOVI DISCHI CETRA: 1. Montani: *Concertino in mi per pianoforte e quartetto d'archi*: a) Allegro festoso, b) Lento a modo di antifona, c) Vivo felice; 2. Ponchielli: *La Gioconda*, «A te questo rosario» (mezzi-soprano Siglani); 3. Puccini: *La bohème*, «Che gelida manina» (tenore Tagliavini); 4. Baravalle: *Andrea del Sarto*, introduzione; 5. Escobar: *Patena* e improvviso.
17: Giornale radio
17.15: TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA G.I.L.
17.45: CANZONI DI SUCCESSO INCISE SU DISCHI CETRA: 1. Cassano-Valabrega: *Pinocchio e la bambola*; 2. Gasti-Coralli: *Azzurro*; 3. Calza-Cram: *Per chi canta*; 4. Fortini-Antoni: *Somarello cittadino*; 5. Casadei-Poletto: *T'ho visto piangere*.
18: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati.
18.15-18.20: Notiziario dall'interno - Estrazioni del R. Lotto.

- 19.30** Rubrica settimanale per i professionisti e gli artisti italiani: Conoscenza del cons. naz. Umberto Guglielmotti, Segretario del Sindacato nazionale fascista dei giornalisti.
19.40: GUIDA RADIOFONICA DEL TURISTA ITALIANO.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
20.20: Mario Appellus: Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8
 (per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20.30: STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.:
AIDA
 Opera in quattro atti di ANTONIO GHISLANZONI
 Musica di GIUSEPPE VERDI
 Personaggi e interpreti:
 Il re Paolo Silveri
 Amneris, sua figlia Ebe Stignani
 Aida, schiava etiopie Maria Caniglia
 Radames, capitano delle guardie Galliano Masini
 Ramfis, capo dei sacerdoti Giulio Neri
 Amoruso, re d'Etiopia, padre di Aida Carlo Tagliabue
 Un messaggero Mino Russo
 Una sacerdotessa Maria Landini
 Maestro concertatore e direttore d'orchestra: OLIVIERO DE FABRITIUS
 Maestro del coro: COSTANTINO COSTANTINI

Negli intervalli: 1 (21.10 circa): *Racconti e novelle per la radio*; 2 (22.5 circa): «La vita teatrale», conversazione di Mario Corsi; 3 (22.45 circa): Giornale radio.

- 7.30-7.45** Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

- 12.15** CANZONI E MELODIE: 1. Mascheroni-Meudes: *Neutca*; 2. Pettinato: *Stattinata primaverile*; 3. Serpi: *Eri una bambina*; 4. Filippini-Morbelli: *Impara a cantare*; 5. Ruccione-Pinchi: *Con un bacio d'amore*.
12.30: CONCERTO del pianista GINO GORINI: 1. Brahms: *Ballata in si minore*, dall'op. 10; 2. Gracis: *Partita breve*; 3. Gorini: a) *Improvviso*, b) *Danza barbara*, c) *Perpetuum mobile*, d) *Aria a canone*, e) *Ostinato*, dal «Dieci preludi brevi»; 4. Scriabin: *Verso la fiamma*, op. 72

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

- 13:** Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO
13.15: MUSICA VARIA: 1. De Nardia: *Canto abruzzese*; 2. Barbieri: *Elogio di passione*; 3. Armadori: *La marionette dell'orologio*; 4. Amadei: *Innamo*; 5. Buzzzochi: *Sveglia*; 6. Lucia: *Scherzo*; 7. Mascheroni: *Leggenda*; 8. Bano: *Lo zizano e il suo violino*; 9. Celani: *Quell'ora d'incanto*; 10. Merano: *Serenata sul Lago Maggiore*.
 Nell'intervallo (13.30): Riassunto della situazione politica.
14: Giornale radio
14.15: Comunicazioni ai connazionali di Tunisi.
14.25: BANDA DELL'ARMA DEI RR. CC. diretta dal M. LUIGI CIRENNE: 1. Mozart: *Don Giovanni*, introduzione dell'opera; 2. Acherno: *A mia moglie*, poemetto eroico; 3. Ciria: *Satirico*, dall'opera «Tilde».
14.45-15: Giornale radio

- 15-20** Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

- 20:** Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
20.20: Mario Appellus: Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20.40:
 IL NEGOZIO DELLA FELICITA'
 Rivista di MACCARI
 ORCHESTRINA diretta dal M^o STRAPPINI
 Regia di NUNZIO FIOGAMO

- 21:** *Lettere di poesia:* Valerio degli Abbati: «Poesia civile».
21.10:

Selezioni di opere teatrali

dirette dal M^o ARLANDI

1. Lehar: *Fraskuta*; 2. Montanari: *La piccola imperatrice*; 3. Cuscini: *Il ventaglio*; 4. De Micheli: *L'amore tra i pampini*; 5. Strauss: *La ballerina Fanny Elssler*.
21.50: ORCHESTRA diretta dal M^o ANGRILINI: 1. Benedetto: *Ritmando in sol*; 2. Casiroli: *Vicino al fuoco*; 3. Oigani: *Verso l'imbrunire*; 4. Testa: *Sotto il tuo balcone*; 5. Celani: *Vorrei partir con te*; 6. Rolando: *Il gallo della cecca*; 7. Raimondo: *Prendimi con te*; 8. De Martino: *Rosaspina*; 9. Bonpiani: *La ghiandina di Modena*; 10. Rizza: *Passa Vini*; 11. Valerio: *Canto del bosco*; 12. Leonard: *Con le brune*; 13. Marf: *Dalle due alle tre*.
 Nell'intervallo: Notiziario.
22.45-23: Giornale radio.

CESSIONI STIPENDIO

BIENNALI e QUINQUENNALI - CON ANTICIPI SENZA INTERESSI, e parastatali, Enti locali e Sindacati, Servizi Pubblici e grandi Aziende private.

Si cercano corrispondenti

ISTITUTO TIRRENO - Napoli S. Lucia 39^a - Tel. 27-326

BIONDE! PLATINATE I VOSTRI CAPELLI CON LA
CAMOMILLA «SCHULTZ»

È un prodotto vegetale, non è una tintura!

Chiedetela al Vostro Profumiere o contro assegno di L. 6 alla S. A. Chemical - Napoli

MARASCA-ZARA
 (CHERRY-BRANDY)
LUXARDO

21-30 INTERVALLO: c) Per l'Europa orientale (2 RU 11 - 2 RU 15 e onde medie m. 221,1; M/V 1357 - m. 240,2; 4 M/V 1140); d) NOTIZIARI SERALI PER L'ESTERO (SECONDO GRUPPO) - 21,20: Notiziario in serbo-croato - 21,30: Notiziario in bulgario - 21,40: QUARTA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI (Vedi programma a parte).

21-30 INTERVALLO: e) Per l'Europa orientale (2 RU 11 - 2 RU 15 e onde medie m. 221,1; M/V 1357 - m. 240,2; 4 M/V 1140); f) NOTIZIARI SERALI PER L'ESTERO (SECONDO GRUPPO) - 21,20: Notiziario in serbo-croato - 21,30: Notiziario in bulgario - 21,40: QUARTA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI (Vedi programma a parte).

21-30 INTERVALLO: g) Per l'Europa orientale (2 RU 11 - 2 RU 15 e onde medie m. 221,1; M/V 1357 - m. 240,2; 4 M/V 1140); h) NOTIZIARI SERALI PER L'ESTERO (SECONDO GRUPPO) - 21,20: Notiziario in serbo-croato - 21,30: Notiziario in bulgario - 21,40: QUARTA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI (Vedi programma a parte).

21-30 INTERVALLO: i) Per l'Europa orientale (2 RU 11 - 2 RU 15 e onde medie m. 221,1; M/V 1357 - m. 240,2; 4 M/V 1140); j) NOTIZIARI SERALI PER L'ESTERO (SECONDO GRUPPO) - 21,20: Notiziario in serbo-croato - 21,30: Notiziario in bulgario - 21,40: QUARTA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI (Vedi programma a parte).

MARTEDI 15 LUGLIO 1941-XIX

6.30-9.30 (2 RU 3 - 2 RU 4 - 2 RU 9): AMERICA OCCIDENTALE E IL PACIFICO - 6,30: Convegnio di commento politico in inglese - 6,40: Canoni e clausi pubblici - 7,00: Notiziario in inglese - 7,20-7,30: Notiziario in italiano.

9.00-9.30 (2 RU 3 - 2 RU 6): OCEANIA - 9,00: Notiziario in italiano - 9,10: Musica agiografica: 1. Cilea e Adriano Lenormand - 2. Duran e D'Almeida - 3. Maresca - 4. Filiz - (Non mi resta che il pianto); 3. Rossini - 4. Il barbiere di Siviglia (Largo al factotum) in lingua serbo-croata in ungherese - 9,10: Notiziario in serbo-croato - 9,20: Notiziario in bulgario - 9,30: Notiziario in spagnolo - 9,40: Notiziario in portoghese - 9,50: Notiziario in italiano.

12.30-12.45 (2 RU 4 - 2 RU 15): NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE - 12,30: Notiziario in bulgario - 12,40: Notiziario in ungherese - 8,10: Notiziario in serbo-croato - 8,20: Notiziario in spagnolo - 8,30: Notiziario in italiano.

13-40 (telec): Musica serba 1. Lamentodi «Ella napulitana» 2. Ranzani «La danza di sommia» - 13,45: Convegnio di commento politico in inglese - 13,50: Notiziario in italiano - 14,00: Notiziario in bulgario - 14,10: Notiziario in ungherese - 14,20: Notiziario in serbo-croato - 14,30: Notiziario in spagnolo - 14,40: Notiziario in portoghese - 14,50: Notiziario in italiano.

14.00-14.30 (2 RU 3 - 2 RU 6): AMERICA OCCIDENTALE E IL PACIFICO - 14,00: Notiziario in inglese - 14,10: Notiziario in italiano - 14,20-14,30: Notiziario in francese - 14,30-14,40: Notiziario in spagnolo - 14,40-14,50: Notiziario in portoghese - 14,50-15,00: Notiziario in italiano.

15.00-15.30 (2 RU 3 - 2 RU 15): CRONACHE DEL TURISMO IN LINGUE ESTERE (Francia in ungherese) - 15,00-15,10: Notiziario in ungherese - 15,10-15,20: Notiziario in serbo-croato - 15,20-15,30: Notiziario in bulgario - 15,30-15,40: Notiziario in spagnolo - 15,40-15,50: Notiziario in portoghese - 15,50-16,00: Notiziario in italiano.

16.00-16.30 (2 RU 4 - 2 RU 8): SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI - 16,00: Revisione del Corano - 16,08: Notiziario in arabo - 16,15: Convegnio in arabo su argomenti di interesse straniero e libanese - 19,40-19,50: Musica araba - 19,50-20,00: Notiziario in italiano - 20,00-20,10: Notiziario in bulgario - 20,10-20,20: Notiziario in ungherese - 20,20-20,30: Notiziario in serbo-croato - 20,30-20,40: Notiziario in spagnolo - 20,40-20,50: Notiziario in portoghese - 20,50-21,00: Notiziario in italiano.

17.00-17.30 (2 RU 4 - 2 RU 15): NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE - 17,00: Notiziario in bulgario - 17,10: Notiziario in ungherese - 17,20: Notiziario in serbo-croato - 17,30: Notiziario in spagnolo - 17,40: Notiziario in portoghese - 17,50: Notiziario in italiano.

17.30-18.00 (2 RU 4 - 2 RU 15): SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI - 17,30: Notiziario in arabo - 17,35-18,00: Convegnio di commento politico in inglese - 18,00-18,10: Canoni e clausi pubblici - 18,15-18,25: Notiziario in italiano - 18,25-18,35: Notiziario in spagnolo - 18,35-18,45: Notiziario in portoghese - 18,45-18,55: Notiziario in italiano.

18.00-18.30 (2 RU 4 - 2 RU 15): SECONDA TRASMISSIONE PER L'AMERICA LATINA E IL PORTOGALLO - 18,00: Riassunto del programma - 1,03: Musica araba - 1,08: Segnale d'intervallo - 1,13: Notiziario in spagnolo - 1,18: Segnale di partenza - 1,23: Notiziario in spagnolo - 1,28: Notiziario in italiano - 1,33: Notiziario in ungherese - 1,38: Notiziario in serbo-croato - 1,43: Notiziario in bulgario - 1,48: Notiziario in spagnolo - 1,53: Notiziario in portoghese - 1,58: Notiziario in italiano.

18.30-19.00 (2 RU 4 - 2 RU 15): SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI - 18,30: Revisione del Corano - 18,38: Notiziario in arabo - 18,45: Convegnio in arabo su argomenti di interesse straniero e libanese - 19,40-19,50: Musica araba - 19,50-20,00: Notiziario in italiano - 20,00-20,10: Notiziario in bulgario - 20,10-20,20: Notiziario in ungherese - 20,20-20,30: Notiziario in serbo-croato - 20,30-20,40: Notiziario in spagnolo - 20,40-20,50: Notiziario in portoghese - 20,50-21,00: Notiziario in italiano.

MERCOLEDI 16 LUGLIO 1941-XIX

6.30-9.30 (2 RU 3 - 2 RU 4 - 2 RU 9): AMERICA OCCIDENTALE E IL PACIFICO - 6,30: Convegnio di commento politico in inglese - 6,40: Canoni e clausi pubblici - 7,00: Notiziario in inglese - 7,20-7,30: Notiziario in italiano.

9.00-9.30 (2 RU 3 - 2 RU 6): OCEANIA - 9,00: Notiziario in italiano - 9,10: Musica agiografica: 1. Cilea e Adriano Lenormand - 2. Duran e D'Almeida - 3. Maresca - 4. Filiz - (Non mi resta che il pianto); 3. Rossini - 4. Il barbiere di Siviglia (Largo al factotum) in lingua serbo-croata in ungherese - 9,10: Notiziario in serbo-croato - 9,20: Notiziario in bulgario - 9,30: Notiziario in spagnolo - 9,40: Notiziario in portoghese - 9,50: Notiziario in italiano.

12.30-12.45 (2 RU 4 - 2 RU 15): NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE - 12,30: Notiziario in bulgario - 12,40: Notiziario in ungherese - 12,50: Notiziario in serbo-croato - 13,00: Notiziario in spagnolo - 13,10: Notiziario in portoghese - 13,20: Notiziario in italiano.

17.00-17.30 (2 RU 4 - 2 RU 15): NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE - 17,00: Notiziario in bulgario - 17,10: Notiziario in ungherese - 17,20: Notiziario in serbo-croato - 17,30: Notiziario in spagnolo - 17,40: Notiziario in portoghese - 17,50: Notiziario in italiano.

18.00-18.30 (2 RU 4 - 2 RU 15): SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI - 18,00: Revisione del Corano - 18,08: Notiziario in arabo - 18,15: Convegnio in arabo su argomenti di interesse straniero e libanese - 19,40-19,50: Musica araba - 19,50-20,00: Notiziario in italiano - 20,00-20,10: Notiziario in bulgario - 20,10-20,20: Notiziario in ungherese - 20,20-20,30: Notiziario in serbo-croato - 20,30-20,40: Notiziario in spagnolo - 20,40-20,50: Notiziario in portoghese - 20,50-21,00: Notiziario in italiano.

PER L'IMPERO — 14,30: Giornale radio — 18,45: Notizie da casa per i lavoratori delle Forze Armate.
MISSIONE SPECIALE PER LE FORZE ARMATE DELL'IMPERO: Commento politico - Notizie utili - Notizie da casa. Programma musicale vario — 19,55.
INTERVALLO — 20,00: 20,10: Segnale orario. Giornale radio. 20,15: Cumplenda. Verdi: *Il trovatore* (a) 11: *Idolo e il re*.
 19,00-20,30 (2 RU 4 - 2 RU 15) e onde medie m. 221,1; k/c/s 1357 (1); **TERZA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI** (Vedi programma a parte) — 19,00: Notizie del giorno — 19,08: Notiziario in arabo. 19,15: 19,25: Commento politico in arabo. 19,30: Commento di varia attualità. 19,40-19,50: Musica araba.
 19,00-20,30 (2 RU 6 - 2 RU 15) **SECONDA TRASMISSIONE PER IL NORD AMERICA** — 19,00: Notiziario in inglese — 19,10: Commento politico e conversazione in inglese. 19,20: Musica leggera. Verdi: *Il trovatore* (a) 11: *Idolo e il re*.
 19,30: Wagner: *Die Walküre* (a) 10: *Il bell'ottavo*; 3: *Marche*; 4: *Ruy Blas*, duetto dell'atto terzo; 4: *Giordano*; 5: *Il ro* e *Il colombino* (quadrili); 4: *Donizetti*; 5: *Leiter* (Agnone e Adina), *eredita*; 5: *Hausini*; 6: *La cenerentola*; 6: *Introduzione*; 19,50: Notiziario in francese — 20,00: Notiziario in italiano. 20,10: Rassegna della stampa italiana — 20,20-20,30: *Mezzo-giorno Maria Urdani*; 1: *Wagner*; 2: *Singano*; 2: *Scarlatti*; 3: *Fall*; 4: *Ferrari*; 5: *Bocconi*; 6: *Carcano* e *Sella*.

20,00-20,30 (2 RU 14 - 2 RU 15): per l'Europa; Segnale orario. Giornale radio. Commento ai fatti del giorno.
 20,40-21,00: **NOTIZIE SERALI PER L'ESTERO**. PRIMO GRUPPO: a) Per l'Europa Orientale (2 RU 4 - 2 RU 15) e onde medie m. 221,1; k/c/s 1357 — 20,00: Notiziario in francese — 20,10-21,00: **INTERVALLO**: c) Per l'Europa Orientale (2 RU 11 - 2 RU 13) e onde medie m. 221,1; k/c/s 1357 — m. 203,2; k/c/s 1140.
 20,10: Notiziario in arabo. 20,20: Notiziario in turco.
 Notiziario in bulgaro. 21,00: **QUARTA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI** (Vedi programma a parte) — 22,00: Notiziario in ebraico (secluso 2 RU 3 - 2 RU 4 - 2 RU 6).
 21,00: Notiziario in inglese. 21,10: Notiziario in spagnolo. 22,30: Notiziario in francese (secluso 2 RU 4 - 2 RU 6) — 23,30-22,40 (extra): Ripetizione in Italiano del Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate Italiane del Comando Supremo delle Forze Armate Germaniche (solo 2 RU 4 - 2 RU 6). 22,45: Giornale radio in italiano — 23,00: Notiziario in inglese — 23,15: Conversazione in inglese e musica — 23,30: **INTERVALLO** — 23,10: Notiziario in arabo. 23,15: **NOTIZIE SERALI PER L'ESTERO**. SECONDO GRUPPO: a) Per l'Europa Orientale (2 RU 4 - 2 RU 15) e onde medie m. 221,1; k/c/s 1357 — m. 203,2; k/c/s 1140. 24,00: **INTERVALLO** 0,10: Notiziario in portoghese — 0,20: Notiziario in inglese — 0,30: Notiziario in spagnolo — 0,40: *Segnale d'intervallo* (solo 2 RU 6).
 Notiziario in spagnolo ritrasmesso dalla *Sadep* di Montevideo — 0,10: Notiziario in francese — 0,05-0,10: **INTERVALLO**.

21,20-1,00 (2 RU 3 - 2 RU 4 - 2 RU 6 - 2 RU 11 - 2 RU 15) e onde medie (solo fluo alle 23,30): m. 221,1; k/c/s 1357 — m. 203,2; k/c/s 1140. 21,20: Notiziario in serbo-croato. 21,30: Notiziario in bulgaro. 21,40: **QUARTA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI** (Vedi programma a parte) — 22,00: Notiziario in ebraico (secluso 2 RU 3 - 2 RU 4 - 2 RU 6).
 22,10: Notiziario in inglese. 22,20: Notiziario in spagnolo. 22,30: Notiziario in francese (secluso 2 RU 4 - 2 RU 6) — 23,30-22,40 (extra): Ripetizione in Italiano del Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate Italiane del Comando Supremo delle Forze Armate Germaniche (solo 2 RU 4 - 2 RU 6). 22,45: Giornale radio in italiano — 23,00: Notiziario in inglese — 23,15: Conversazione in inglese e musica — 23,30: **INTERVALLO** — 23,10: Notiziario in arabo. 23,15: **NOTIZIE SERALI PER L'ESTERO**. PRIMO GRUPPO: a) Per l'Europa Orientale (2 RU 4 - 2 RU 15) e onde medie m. 221,1; k/c/s 1357 — m. 203,2; k/c/s 1140. 24,00: **INTERVALLO** 0,10: Notiziario in portoghese — 0,20: Notiziario in inglese — 0,30: Notiziario in spagnolo — 0,40: *Segnale d'intervallo* (solo 2 RU 6).
 Notiziario in spagnolo ritrasmesso dalla *Sadep* di Montevideo — 0,10: Notiziario in francese — 0,05-0,10: **INTERVALLO**.

21,40-22,00 (2 RU 3 - 2 RU 4 - 2 RU 6 - 2 RU 11 - 2 RU 15) e onde medie m. 221,1; k/c/s 1357 — m. 203,2; k/c/s 1140.
QUARTA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI — 21,40: Notiziario in arabo. 21,55-22,00: Musica araba.
 1,00-2,30 (2 RU 4 - 2 RU 6 - 2 RU 11 - 2 RU 15): **TERZA TRASMISSIONE PER L'AMERICA LATINA E IL PORTOGALLO** — 1,00: Riassunto del programma — 1,03: Musica varia — 1,07: Segnale d'intervallo — 1,07: Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Splendid di Montevideo — 1,09: Notiziario in portoghese. 1,25: Notiziario in spagnolo ritrasmesso dalla stazione C. X. 26 di Montevideo (Uruguay) — 1,40: Musica leggera. Concerto variato: 1. Ferrari: *Trois*; 2. *Amintore* e *Intercambiabile*; 3. *Mezzogiorno*; 4. *Doneri*; 5. *Parata di Monelli*; 6. *Taffelberg*; 7. *Napole di so*; 8. *Parata di Monelli* di primavera; 5. *Strauss*; 4. *Il carnevale di Roma*; introduzione dell'opera; 2,00: 410 quattrini italiani alla galleria di studio americana — 2,40: Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate. Rassegna della stampa italiana — 2,40-2,50: Notiziario in Italiano.

3,00-4,00 (2 RU 1 - 2 RU 4 - 2 RU 11): **TERZA TRASMISSIONE PER IL NORD AMERICA**. 3,00: Notiziario in italiano — 3,10: Rassegna della stampa italiana — 3,20: Conversazione in italiano — 3,30: Organico Marcello Rinzari: 1. *Reali*; 2. *Adunite*; 3. *Oratorio di Natale*; 4. *Scarlatti*; 5. *Il re e il cavaliere*; 6. *Scarlatti*; 7. *Il re e il cavaliere*; 8. *Scarlatti*; 9. *Il re e il cavaliere*; 10. *Il re e il cavaliere*; 11. *Il re e il cavaliere*; 12. *Il re e il cavaliere*; 13. *Il re e il cavaliere*; 14. *Il re e il cavaliere*; 15. *Il re e il cavaliere*; 16. *Il re e il cavaliere*; 17. *Il re e il cavaliere*; 18. *Il re e il cavaliere*; 19. *Il re e il cavaliere*; 20. *Il re e il cavaliere*; 21. *Il re e il cavaliere*; 22. *Il re e il cavaliere*; 23. *Il re e il cavaliere*; 24. *Il re e il cavaliere*; 25. *Il re e il cavaliere*; 26. *Il re e il cavaliere*; 27. *Il re e il cavaliere*; 28. *Il re e il cavaliere*; 29. *Il re e il cavaliere*; 30. *Il re e il cavaliere*; 31. *Il re e il cavaliere*; 32. *Il re e il cavaliere*; 33. *Il re e il cavaliere*; 34. *Il re e il cavaliere*; 35. *Il re e il cavaliere*; 36. *Il re e il cavaliere*; 37. *Il re e il cavaliere*; 38. *Il re e il cavaliere*; 39. *Il re e il cavaliere*; 40. *Il re e il cavaliere*; 41. *Il re e il cavaliere*; 42. *Il re e il cavaliere*; 43. *Il re e il cavaliere*; 44. *Il re e il cavaliere*; 45. *Il re e il cavaliere*; 46. *Il re e il cavaliere*; 47. *Il re e il cavaliere*; 48. *Il re e il cavaliere*; 49. *Il re e il cavaliere*; 50. *Il re e il cavaliere*; 51. *Il re e il cavaliere*; 52. *Il re e il cavaliere*; 53. *Il re e il cavaliere*; 54. *Il re e il cavaliere*; 55. *Il re e il cavaliere*; 56. *Il re e il cavaliere*; 57. *Il re e il cavaliere*; 58. *Il re e il cavaliere*; 59. *Il re e il cavaliere*; 60. *Il re e il cavaliere*; 61. *Il re e il cavaliere*; 62. *Il re e il cavaliere*; 63. *Il re e il cavaliere*; 64. *Il re e il cavaliere*; 65. *Il re e il cavaliere*; 66. *Il re e il cavaliere*; 67. *Il re e il cavaliere*; 68. *Il re e il cavaliere*; 69. *Il re e il cavaliere*; 70. *Il re e il cavaliere*; 71. *Il re e il cavaliere*; 72. *Il re e il cavaliere*; 73. *Il re e il cavaliere*; 74. *Il re e il cavaliere*; 75. *Il re e il cavaliere*; 76. *Il re e il cavaliere*; 77. *Il re e il cavaliere*; 78. *Il re e il cavaliere*; 79. *Il re e il cavaliere*; 80. *Il re e il cavaliere*; 81. *Il re e il cavaliere*; 82. *Il re e il cavaliere*; 83. *Il re e il cavaliere*; 84. *Il re e il cavaliere*; 85. *Il re e il cavaliere*; 86. *Il re e il cavaliere*; 87. *Il re e il cavaliere*; 88. *Il re e il cavaliere*; 89. *Il re e il cavaliere*; 90. *Il re e il cavaliere*; 91. *Il re e il cavaliere*; 92. *Il re e il cavaliere*; 93. *Il re e il cavaliere*; 94. *Il re e il cavaliere*; 95. *Il re e il cavaliere*; 96. *Il re e il cavaliere*; 97. *Il re e il cavaliere*; 98. *Il re e il cavaliere*; 99. *Il re e il cavaliere*; 100. *Il re e il cavaliere*.

20,00-20,30 (2 RU 14 - 2 RU 15): per l'Europa; Segnale orario. Giornale radio. Commento ai fatti del giorno.
 20,40-21,00: **NOTIZIE SERALI PER L'ESTERO**. PRIMO GRUPPO: a) Per l'Europa Orientale (2 RU 4 - 2 RU 15) e onde medie m. 221,1; k/c/s 1357 — m. 203,2; k/c/s 1140. 21,00: Notiziario in francese — 21,10-21,20: **INTERVALLO**: c) Per l'Europa Orientale (2 RU 11 - 2 RU 13) e onde medie m. 221,1; k/c/s 1357 — m. 203,2; k/c/s 1140.
 21,10: Notiziario in arabo. 21,20: Notiziario in turco. Notiziario in bulgaro. 21,30: **QUARTA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI** (Vedi programma a parte) — 22,00: Notiziario in ebraico (secluso 2 RU 3 - 2 RU 4 - 2 RU 6).
 22,10: Notiziario in inglese. 22,20: Notiziario in spagnolo. 22,30: Notiziario in francese (secluso 2 RU 4 - 2 RU 6) — 23,30-22,40 (extra): Ripetizione in Italiano del Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate Italiane del Comando Supremo delle Forze Armate Germaniche (solo 2 RU 4 - 2 RU 6). 22,45: Giornale radio in italiano — 23,00: Notiziario in inglese — 23,15: Conversazione in inglese e musica — 23,30: **INTERVALLO** — 23,10: Notiziario in arabo. 23,15: **NOTIZIE SERALI PER L'ESTERO**. SECONDO GRUPPO: a) Per l'Europa Orientale (2 RU 4 - 2 RU 15) e onde medie m. 221,1; k/c/s 1357 — m. 203,2; k/c/s 1140. 24,00: **INTERVALLO** 0,10: Notiziario in portoghese — 0,20: Notiziario in inglese — 0,30: Notiziario in spagnolo — 0,40: *Segnale d'intervallo* (solo 2 RU 6).
 Notiziario in spagnolo ritrasmesso dalla *Sadep* di Montevideo — 0,10: Notiziario in francese — 0,05-0,10: **INTERVALLO**.

21,20-1,00 (2 RU 3 - 2 RU 4 - 2 RU 6 - 2 RU 11 - 2 RU 15) e onde medie (solo fluo alle 23,30): m. 221,1; k/c/s 1357 — m. 203,2; k/c/s 1140. 21,20: Notiziario in serbo-croato. 21,30: Notiziario in bulgaro. 21,40: **QUARTA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI** (Vedi programma a parte) — 22,00: Notiziario in ebraico (secluso 2 RU 3 - 2 RU 4 - 2 RU 6).
 22,10: Notiziario in inglese. 22,20: Notiziario in spagnolo. 22,30: Notiziario in francese (secluso 2 RU 4 - 2 RU 6) — 23,30-22,40 (extra): Ripetizione in Italiano del Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate Italiane del Comando Supremo delle Forze Armate Germaniche (solo 2 RU 4 - 2 RU 6). 22,45: Giornale radio in italiano — 23,00: Notiziario in inglese — 23,15: Conversazione in inglese e musica — 23,30: **INTERVALLO** — 23,10: Notiziario in arabo. 23,15: **NOTIZIE SERALI PER L'ESTERO**. PRIMO GRUPPO: a) Per l'Europa Orientale (2 RU 4 - 2 RU 15) e onde medie m. 221,1; k/c/s 1357 — m. 203,2; k/c/s 1140. 24,00: **INTERVALLO** 0,10: Notiziario in portoghese — 0,20: Notiziario in inglese — 0,30: Notiziario in spagnolo — 0,40: *Segnale d'intervallo* (solo 2 RU 6).
 Notiziario in spagnolo ritrasmesso dalla *Sadep* di Montevideo — 0,10: Notiziario in francese — 0,05-0,10: **INTERVALLO**.

21,40-22,00 (2 RU 3 - 2 RU 4 - 2 RU 6 - 2 RU 11 - 2 RU 15) e onde medie m. 221,1; k/c/s 1357 — m. 203,2; k/c/s 1140.
QUARTA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI — 21,40: Notiziario in arabo. 21,55-22,00: Musica araba.
 1,00-2,30 (2 RU 4 - 2 RU 6 - 2 RU 11 - 2 RU 15): **TERZA TRASMISSIONE PER L'AMERICA LATINA E IL PORTOGALLO** — 1,00: Riassunto del programma — 1,03: Musica varia — 1,07: Segnale d'intervallo — 1,07: Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Splendid di Montevideo — 1,09: Notiziario in portoghese. 1,25: Notiziario in spagnolo ritrasmesso dalla stazione C. X. 26 di Montevideo (Uruguay) — 1,40: Musica leggera. Concerto variato: 1. Ferrari: *Trois*; 2. *Amintore* e *Intercambiabile*; 3. *Mezzogiorno*; 4. *Doneri*; 5. *Parata di Monelli*; 6. *Taffelberg*; 7. *Napole di so*; 8. *Parata di Monelli* di primavera; 5. *Strauss*; 4. *Il carnevale di Roma*; introduzione dell'opera; 2,00: 410 quattrini italiani alla galleria di studio americana — 2,40: Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate. Rassegna della stampa italiana — 2,40-2,50: Notiziario in Italiano.

GIOVEDÌ 17 LUGLIO 1941-XIX

6,30-7,00 (2 RU 3 - 2 RU 4 - 2 RU 6): AMERICA OCCIDENTALE E PACIFICO. 6,30: Conversazione o commento politico in inglese. 6,40: Selezione di opere: 1. Calzavara: *Il segreto di Fiorenza*; 2. Pirelli: *Primavera*; 3. *Alcina*; 4. *Il seduttore di Fiumana*; 5. *Trois*; 6. *Amintore*; 7. *Il seduttore di Fiumana*. Rassegna della stampa italiana in inglese — 7,20-7,30: Notiziario in italiano.
 7,30-8,40 (2 RU 14 - 2 RU 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE** — 7,30: Notiziario in turco. 7,40: Notiziario in ungherese. 7,50: Notiziario in bulgaro. 8,00: Notiziario in spagnolo. 8,10: Notiziario in serbo-croato. 8,20: Notiziario in greco. 8,30-8,40: **PRIMA TRASMISSIONE PER L'IMPERO**. **OCEANIA**: 8,00: Notiziario in italiano — 8,10: Musica operistica: 1. Mascagni: *Cavalleria rusticana*, *brindisi*; 2. Puccini: *La bohème* (il duetto finale); 3. Verdi: *Il trovatore* (a) 11: *Idolo e il re* (finale primo ed ultimo); 4. *Il trovatore* (a) 11: *Idolo e il re* (finale primo ed ultimo).
 9,40-10,20 (2 RU 4 - 2 RU 6): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE** — 9,40: Notiziario in spagnolo. — 9,50: Notiziario in portoghese. 10,00: **INTERVALLO** — 10,10-10,20: Notiziario in inglese.
 12,15-12,25 (2 RU 14 - 2 RU 15): Notiziario in turco.
 12,30-12,45 (2 RU 4 - 2 RU 6): **PRIMA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI** (Vedi programma a parte) — 12,30: Notiziario in ebraico (secluso 2 RU 3 - 2 RU 4 - 2 RU 6).
 12,40: Notiziario in inglese. 12,50: Notiziario in spagnolo. 12,55: Notiziario in francese (secluso 2 RU 4 - 2 RU 6) — 13,10-13,20 (extra): Ripetizione in Italiano del Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate Italiane del Comando Supremo delle Forze Armate Germaniche (solo 2 RU 4 - 2 RU 6). 13,25: Giornale radio in italiano — 13,30: Notiziario in inglese — 13,45: Conversazione in inglese e musica — 13,55: **INTERVALLO** — 13,40: Notiziario in arabo. 13,45: **NOTIZIE SERALI PER L'ESTERO**. SECONDO GRUPPO: a) Per l'Europa Orientale (2 RU 4 - 2 RU 15) e onde medie m. 221,1; k/c/s 1357 — m. 203,2; k/c/s 1140. 21,00: Notiziario in francese — 21,10-21,20: **INTERVALLO**: c) Per l'Europa Orientale (2 RU 11 - 2 RU 13) e onde medie m. 221,1; k/c/s 1357 — m. 203,2; k/c/s 1140.

in ungherese. — 8,10: Notiziario in serbo-croato. — 8,20: Notiziario in bulgaro. 8,30-8,40: **PRIMA TRASMISSIONE PER L'IMPERO**: Giornale radio.
 9,00-9,30 (2 RU 3 - 2 RU 6): **OCEANIA**: 8,00: Notiziario in italiano. — 9,10: Musica leggera. — 0,20-9,30: Notiziario in inglese.
 9,40-10,20 (2 RU 4 - 2 RU 6): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE** — 9,40: Notiziario in spagnolo. — 9,50: Notiziario in portoghese. 10,00: **INTERVALLO** — 10,10-10,20: Notiziario in inglese.
 12,15-12,25 (2 RU 14 - 2 RU 15): Notiziario in turco.
 12,30-12,45 (2 RU 4 - 2 RU 6): **PRIMA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI** (Vedi programma a parte) — 12,30: Notiziario in ebraico (secluso 2 RU 3 - 2 RU 4 - 2 RU 6).
 12,40: Notiziario in inglese. 12,50: Notiziario in spagnolo. 12,55: Notiziario in francese (secluso 2 RU 4 - 2 RU 6) — 13,10-13,20 (extra): Ripetizione in Italiano del Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate Italiane del Comando Supremo delle Forze Armate Germaniche (solo 2 RU 4 - 2 RU 6). 13,25: Giornale radio in italiano — 13,30: Notiziario in inglese — 13,45: Conversazione in inglese e musica — 13,55: **INTERVALLO** — 13,40: Notiziario in arabo. 13,45: **NOTIZIE SERALI PER L'ESTERO**. SECONDO GRUPPO: a) Per l'Europa Orientale (2 RU 4 - 2 RU 15) e onde medie m. 221,1; k/c/s 1357 — m. 203,2; k/c/s 1140. 21,00: Notiziario in francese — 21,10-21,20: **INTERVALLO**: c) Per l'Europa Orientale (2 RU 11 - 2 RU 13) e onde medie m. 221,1; k/c/s 1357 — m. 203,2; k/c/s 1140.

13,00-13,25 (2 RU 6 - 2 RU 15): **PRIMA TRASMISSIONE PER L'AMERICA LATINA E PER LA PENISOLA IBERICA** — 13,00: Segnale orario. Giornale radio in italiano — 13,15: Notiziario in spagnolo. 13,20-13,25: Notiziario in portoghese.
 13,30-13,40 (2 RU 6 - 2 RU 15): **PRIMA TRASMISSIONE PER L'AMERICA LATINA E PER LA PENISOLA IBERICA** — 13,30: Segnale orario. Giornale radio in italiano — 13,45: Notiziario in spagnolo. 13,50-13,55: Notiziario in portoghese.
 13,50-13,55 (2 RU 6 - 2 RU 15): **PRIMA TRASMISSIONE PER L'AMERICA LATINA E PER LA PENISOLA IBERICA** — 13,50: Segnale orario. Giornale radio in italiano — 14,00: Notiziario in spagnolo. 14,05-14,10: Notiziario in portoghese.
 14,10-14,15 (2 RU 6 - 2 RU 15): **PRIMA TRASMISSIONE PER L'AMERICA LATINA E PER LA PENISOLA IBERICA** — 14,10: Segnale orario. Giornale radio in italiano — 14,15: Notiziario in spagnolo. 14,20-14,25: Notiziario in portoghese.
 14,25-14,30 (2 RU 6 - 2 RU 15): **PRIMA TRASMISSIONE PER L'AMERICA LATINA E PER LA PENISOLA IBERICA** — 14,25: Segnale orario. Giornale radio in italiano — 14,30: Notiziario in spagnolo. 14,35-14,40: Notiziario in portoghese.

14,40-14,50 (2 RU 6 - 2 RU 15): **PRIMA TRASMISSIONE PER IL NORD AMERICA** — 14,40: Notiziario in inglese. 14,50: Notiziario in francese.
 15,00-15,20 (2 RU 6 - 2 RU 15): **CRONACA DEL TURISMO IN LINGUE ESTERE** — 15,00: Notiziario in italiano. 15,10-15,20: **TRAMISMISSIONE PER L'ISTITUZIONALE INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA** — 15,00: Notiziario in francese. 15,10-15,20: **TRAMISMISSIONE PER L'ISTITUZIONALE INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA** — 15,00: Notiziario in francese.
 15,30-15,40 (2 RU 6 - 2 RU 15): **TRAMISMISSIONE PER L'ISTITUZIONALE INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA** — 15,30: Notiziario in francese. 15,40-15,50 (2 RU 6 - 2 RU 15): **TRAMISMISSIONE PER L'ISTITUZIONALE INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA** — 15,40: Notiziario in francese. 15,50-16,00 (2 RU 6 - 2 RU 15): **TRAMISMISSIONE PER L'ISTITUZIONALE INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA** — 15,50: Notiziario in francese.

16,00-16,20 (2 RU 6 - 2 RU 15): **TRAMISMISSIONE PER L'ISTITUZIONALE INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA** — 16,00: Notiziario in francese. 16,10-16,20 (2 RU 6 - 2 RU 15): **TRAMISMISSIONE PER L'ISTITUZIONALE INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA** — 16,10: Notiziario in francese. 16,20-16,30 (2 RU 6 - 2 RU 15): **TRAMISMISSIONE PER L'ISTITUZIONALE INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA** — 16,20: Notiziario in francese. 16,30-16,40 (2 RU 6 - 2 RU 15): **TRAMISMISSIONE PER L'ISTITUZIONALE INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA** — 16,30: Notiziario in francese. 16,40-16,50 (2 RU 6 - 2 RU 15): **TRAMISMISSIONE PER L'ISTITUZIONALE INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA** — 16,40: Notiziario in francese. 16,50-17,00 (2 RU 6 - 2 RU 15): **TRAMISMISSIONE PER L'ISTITUZIONALE INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA** — 16,50: Notiziario in francese.

16,50-17,00 (2 RU 6 - 2 RU 15): **TRAMISMISSIONE PER L'ISTITUZIONALE INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA** — 16,50: Notiziario in francese. 17,00-17,10 (2 RU 6 - 2 RU 15): **TRAMISMISSIONE PER L'ISTITUZIONALE INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA** — 17,00: Notiziario in francese. 17,10-17,20 (2 RU 6 - 2 RU 15): **TRAMISMISSIONE PER L'ISTITUZIONALE INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA** — 17,10: Notiziario in francese. 17,20-17,30 (2 RU 6 - 2 RU 15): **TRAMISMISSIONE PER L'ISTITUZIONALE INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA** — 17,20: Notiziario in francese. 17,30-17,40 (2 RU 6 - 2 RU 15): **TRAMISMISSIONE PER L'ISTITUZIONALE INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA** — 17,30: Notiziario in francese. 17,40-17,50 (2 RU 6 - 2 RU 15): **TRAMISMISSIONE PER L'ISTITUZIONALE INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA** — 17,40: Notiziario in francese. 17,50-18,00 (2 RU 6 - 2 RU 15): **TRAMISMISSIONE PER L'ISTITUZIONALE INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA** — 17,50: Notiziario in francese.

17,50-18,00 (2 RU 6 - 2 RU 15): **TRAMISMISSIONE PER L'ISTITUZIONALE INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA** — 17,50: Notiziario in francese. 18,00-18,10 (2 RU 6 - 2 RU 15): **TRAMISMISSIONE PER L'ISTITUZIONALE INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA** — 18,00: Notiziario in francese. 18,10-18,20 (2 RU 6 - 2 RU 15): **TRAMISMISSIONE PER L'ISTITUZIONALE INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA** — 18,10: Notiziario in francese. 18,20-18,30 (2 RU 6 - 2 RU 15): **TRAMISMISSIONE PER L'ISTITUZIONALE INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA** — 18,20: Notiziario in francese. 18,30-18,40 (2 RU 6 - 2 RU 15): **TRAMISMISSIONE PER L'ISTITUZIONALE INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA** — 18,30: Notiziario in francese. 18,40-18,50 (2 RU 6 - 2 RU 15): **TRAMISMISSIONE PER L'ISTITUZIONALE INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA** — 18,40: Notiziario in francese. 18,50-19,00 (2 RU 6 - 2 RU 15): **TRAMISMISSIONE PER L'ISTITUZIONALE INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA** — 18,50: Notiziario in francese.

19,00-19,10 (2 RU 6 - 2 RU 15): **TRAMISMISSIONE PER L'ISTITUZIONALE INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA** — 19,00: Notiziario in francese. 19,10-19,20 (2 RU 6 - 2 RU 15): **TRAMISMISSIONE PER L'ISTITUZIONALE INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA** — 19,10: Notiziario in francese. 19,20-19,30 (2 RU 6 - 2 RU 15): **TRAMISMISSIONE PER L'ISTITUZIONALE INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA** — 19,20: Notiziario in francese. 19,30-19,40 (2 RU 6 - 2 RU 15): **TRAMISMISSIONE PER L'ISTITUZIONALE INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA** — 19,30: Notiziario in francese. 19,40-19,50 (2 RU 6 - 2 RU 15): **TRAMISMISSIONE PER L'ISTITUZIONALE INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA** — 19,40: Notiziario in francese. 19,50-20,00 (2 RU 6 - 2 RU 15): **TRAMISMISSIONE PER L'ISTITUZIONALE INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA** — 19,50: Notiziario in francese.

20,00-20,10 (2 RU 6 - 2 RU 15): **TRAMISMISSIONE PER L'ISTITUZIONALE INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA** — 20,00: Notiziario in francese. 20,10-20,20 (2 RU 6 - 2 RU 15): **TRAMISMISSIONE PER L'ISTITUZIONALE INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA** — 20,10: Notiziario in francese. 20,20-20,30 (2 RU 6 - 2 RU 15): **TRAMISMISSIONE PER L'ISTITUZIONALE INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA** — 20,20: Notiziario in francese. 20,30-20,40 (2 RU 6 - 2 RU 15): **TRAMISMISSIONE PER L'ISTITUZIONALE INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA** — 20,30: Notiziario in francese. 20,40-20,50 (2 RU 6 - 2 RU 15): **TRAMISMISSIONE PER L'ISTITUZIONALE INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA** — 20,40: Notiziario in francese. 20,50-21,00 (2 RU 6 - 2 RU 15): **TRAMISMISSIONE PER L'ISTITUZIONALE INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA** — 20,50: Notiziario in francese.

21,00-21,10 (2 RU 6 - 2 RU 15): **TRAMISMISSIONE PER L'ISTITUZIONALE INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA** — 21,00: Notiziario in francese. 21,10-21,20 (2 RU 6 - 2 RU 15): **TRAMISMISSIONE PER L'ISTITUZIONALE INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA** — 21,10: Notiziario in francese. 21,20-21,30 (2 RU 6 - 2 RU 15): **TRAMISMISSIONE PER L'ISTITUZIONALE INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA** — 21,20: Notiziario in francese. 21,30-21,40 (2 RU 6 - 2 RU 15): **TRAMISMISSIONE PER L'ISTITUZIONALE INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA** — 21,30: Notiziario in francese. 21,40-21,50 (2 RU 6 - 2 RU 15): **TRAMISMISSIONE PER L'ISTITUZIONALE INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA** — 21,40: Notiziario in francese. 21,50-22,00 (2 RU 6 - 2 RU 15): **TRAMISMISSIONE PER L'ISTITUZIONALE INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA** — 21,50: Notiziario in francese.

Lettere

EMILIO CECCHI: «Disei al tratto vecchie e nuove» - Ed. Sansoni, Firenze.

Nim poche delle pagine che fanno parte del presente volume. *Il Pirandello del giudeo* «fra le più nobili della nostra letteratura». «...». «Mimigliano le colture» al centro della più singolare curiosità di prosa di questi anni... e aggiunge: «Non rinvengo un realismo più preciso ed insieme così arcano. Tanta penetrazione delle cose, tanto per sprigionare intorno ad esse un'atmosfera (volentieri, di sottile o d'infanto...». «E Alicata: «Le parole si sfaldano e ammorbidiscono nel «profumo voluttuoso e dolente» delle cose a lungo tenute in serbo dentro le dolcissime pieghe della memoria. Qualcosa di recondito e simbolico si cela sotto innocente apparenza; ci si muove in un clima sopraterreno e incommensurabile». «Tutti concordano, critici vecchi e giovani, nel giudizio. Indubbiamente, fra i libri di Emilio Cecchi, questo è uno dei più ricchi e più elaborati».

QUINTO VENERI: Vincenzo Monti (Collana «Scrittori Italiani») - Ed. Paravia, Torino.

In questo suo interessantissimo scritto su Vincenzo Monti, Quinto Veneri si pone in un angolo di ristretta verità e contentezza, e mostra di aver saputo comprendere quale fu il Monti uomo e quale il Monti artista. Facendo tesoro della critica precedente, in modo particolare di quella dei nostri tempi, la sa distinguere e sa docere, mentre anziana per ogni dove la sua opinione, per ogni dove reca il contributo della sua originalità. Il suo metodo critico, che si avvantaggia della nozione storica, della ricerca psicologica, e dell'analisi estetica, è il meglio adatto per definire una personalità e parzialmente una epoca annullata quale è quella del Cantore di Basiglio. Il Veneri accompagna il suo Autore dalla giovinezza alla maturità, alla maturazione, al tramonto doloroso e nostalgico. Organicamente e parzialmente tenono messa in rilievo i motivi, le tendenze, i successi e le deficienze dell'arte montiana, in un quadro che acceca.

Il volto del cinema - Editrice A.V.E., Roma.

Più che un libro vero e proprio questo, al quale hanno dato la loro collaborazione dieci autori, e cioè: Basari, Canessa, Chilli, Conti, Fattori, Grada, Lazzarini, May, Meneghini e Zaccagnini, è un seguito interessante di studi sui vari problemi che interessano più da vicino il cinema, e sulle tendenze che ogni giorno registi ed attori si pongano e risolvono. Un libro quindi che interessa tutti quanti si occupano di questa decima meraviglia, ma che ha doti tali da risultare una piacevole lettura anche a chi, nel cinema, non va al di là di quanto vedono il suo

occhi, sia per le numerosissime illustrazioni, sia per il contributo che attraverso ad esso, viene dato ad una maggiore e migliore conoscenza di questa popolarissima forma di spettacolo.

JOHN FANTE: Cammino nella polvere, romanzo, traduzione di Elio Vittorini - Ed. Mondadori, Milano.

L'autore di questo Cammino nella polvere - che Elio Vittorini ha concesso al lettore italiano in una traduzione tanto fedele quanto originale - può dirsi infatti scrittore italiano (è figlio di un abruzzese) di lingua americana, anche se è nato negli Stati Uniti, anche se, invece che Giovanni, si fa chiamare John. Fante, che con questo Cammino nella polvere è al suo secondo romanzo, occupa oggi un posto di primissimo piano fra i grandi narratori nord-americani (Faulkner, Sartoris, Steinbeck). Ma quanto defluisce a smarrirsi prima di irrumpere l'una estensione eroica, addirittura. E l'erotismo è nell'atteggiamento ottimistico di John Fante rispetto alla vita; atteggiamento cui egli dà maggiore importanza nell'originale vicenda d'amore. Bisogna vedere nonostante tutto, nonostante tutto, proseguite nel proprio cammino, sia pure nella polvere, e lasciare Camilla, l'amata che è scomparsa, «alla solitudine del suo deserto, lasciarla vivere con le pietre e col vento, col vento che l'avrebbe soplata via e capelli sino alla fine».

WALTER MERLINI: Il profumo della terra - Editore Carabba, Lanciano.

Di libri come questi ve ne dovrete essere molti. «Ogni libro dedicato ad una regione della nostra Italia, ricca come questa, ricca come peraltro di storia come di mare, di distese ricche di messi e di giogiate di monti pressoché inaccessibili. Questo dei Merlini è dedicato all'Abruzzo, un Abruzzo ricco di colore e di tutta profumo inconfondibile che è conpartito colle genti, poiché le genti l'hanno tutto - negli anni dei secoli - alla loro terra».

ARMANDO ZANIBONI: Personalità di Mussolini - Nistri-Lischi editori, Pisa.

In questo libro, senza intenzione o ricadere una biografia mussoliniana, l'A. esamina alcuni aspetti della vita di regime di uomo del Duce, per confrontarli poi con l'essenza intima e profonda delle sue caratterizzazioni e fermare quindi quelle luci essenziali che da lui si sprigionano e che lo stanno, nell'orizzonte storico della Patria con quella personalità di cui i poteri - anche i più lontani - dovranno comprendere la preminenza.

ERNST WICKHART: La vita semplice - Ed. Mondadori, Milano.

Il protagonista del romanzo, capitano di vascello, reduce dalla Grande Guerra, sconvolto dall'orrore dei massacri e dai disorientamenti del dopoguerra, lascia la moglie, il figlio e la carriera per ritirarsi alla vita semplice, in riva a un lago solitario, ove si mette a fare il peccatore. Di questa vita semplice l'A. fa l'elogio, affermando che «quanto più stiano e la mano, tanto più limpida è la vita» e che l'uomo può elevarsi al disopra delle miserie solo quando è sfianco, tanto sfianco «che non rimanga niglie altro che lo spirito».

giochi A PREMIO

Fra tutti i solutori di giochi a premio verranno estratti a sorte settimanalmente: 6 pezzi di **RASOAS**, nuovo metodo per radarsi a barba pilabile, e 6 elegantissime scatole di **VISELLA**, maschera vitaminica di bellezza, con il relativo opuscolo illustrativo. I nomi dei premiati verranno pubblicati sul «Radiocorriere». La spedizione dei premi sarà effettuata gratuitamente all'indirizzo dei vincitori. - Le soluzioni dovranno essere inviate alla Direzione del «Radiocorriere», via Arsendale 21, Torino.

PAROLE CROCIATE

ORIZZONTALI: 1. Chiesa parrocchiale - 6. Monte delle Poelce sacro alle Muse - 8. Imbarcazione da corsa - 9. Ur tubo di consonanti - 10. Non al muove

	1	2	3	4	5	
6						7
8						9
10					11	
12						
					13	
14				15		
				16		

- 11. La quinta figlia di Guido d'Arezzo - 12. La testa di Tiziano - 13. Ricorda la Beta del Levante - 14. Braccio di grossi animali domestici - 16. Poeta latino maestro di Catone il Vecchio

VERTICALI: 1. E' un po' morire - 2. Nome di una Grammatica - 3. La coda del treno - 4. Canina - 5. Totto con la forza - 6. Parla intrisa e dimenata - 7. Dimenziazione - 11. In perfetta salute - 13. Quasi bene - 15. Insidia alla navigazione (sole consonanti)

SOLUZIONI DEL GIOCO N. 27

PAROLE CROCIATE - Orizzontali: Ob - Sira - Nro - Iris - Ar - Vati - Ate - Aeli - Bleu - Atra - Atri - Oci - Aar - As - Verticili: Cona - Berar - Siva - Irac - Riti - Asin - Ostia - Eeta - Urto - Aera - Ira - Ira

I PREMIATI

Elenco dei vincitori del gioco pubblicato nel n. 27: I sei pezzi di **RASOAS** saranno assegnati ai signori: Roberto Guglielmino, via Marchesi di Casalotto 21, Catania - Copercini Giuseppe, via G. Fabbrina 52, Firenze - Amadei Luigi, via Roma 37, Altosole (Firenze) - Tigretti Mino, via Av. Elett. 9, Aeroporto E. Pensuti, Taliedo - Varuto Armando, Calle Prima dell'Arco 1-10, S. Elena, Venezia - Bonfanti Giovanni, Villastolomena (Verona). Le sei scatole di **VISELLA** alle signore: Censati Anna, via Roma 43, Cassino (Frosinone) - Leporati Anna Maria, viale Guido Passi 50, Carpi (Modena) - Lina Angello, via A. Barrili 1-8, Genova - Morina Elena, Termici Alta (Palermo) - Giob Amelita, corso R. Parco 24, Torino - Annamaria Marino, villaggio Ortila, Villa Adele, Cava dei Tirreni (Salerno).

Quanto meno intensa

sarà la voce del vostro apparecchio tanto più nitida sarà la qualità della ricezione. Rispettate il riposo dei vostri vicini e non fate funzionare la vostra radio con intensità troppo elevata.

TRASMISSIONI DELLA STAZIONE DI ZARA

Settimana dal 13 al 19 Luglio

DOMENICA 13 LUGLIO

11. Musica cantata - 12.12.15. Lettura e spargimento del vangelo - 13. Segnale orario. Giornale radio - 13.15. Venti e Radiocorriere - 14. Giornale radio - 14.15. Radio Igra - 15.15.30. Trasmissione organizzata per la C.T.E. - 19.30. Ripetizione della giornata sportiva - 20. Segnale orario - 20.30. Concerto sinfonico - Commento ai fatti del giorno - 21.00. Concerto sinfonico - 21.30. Notiziario - 21.40. Canzoni napoletane - 22: Orchestra Filarmonica del M° Barizza - 22.45. Giornale radio

LUNEDI' 14 LUGLIO

11.15-11.35. Trasmissione per le Forze Armate - 12.10. Borsa - Diechi - 12.30. Radio Sociale - 13. Segnale orario - Giornale radio - 13.15. Venti e Radiocorriere - 14. Giornale radio - 14.15. Venti e Radiocorriere - 14.45. Giornale radio - 20. Segnale orario - Commento ai fatti del giorno - 20.30. Selezione di opere teatrali - 21.00. Musica da camera - 22: Orchestra diretta dal M° Zeme - 22.45. Giornale radio

MARTEDI' 15 LUGLIO

11.15-11.35. Trasmissione per le Forze Armate - 12.10. Borsa - Diechi - 12.30. Venti e Radiocorriere - 13. Segnale orario - Giornale radio - 13.15. Venti e Radiocorriere - 14.15. Venti e Radiocorriere - 14.45. Giornale radio - 20. Segnale orario - Commento ai fatti del giorno - 20.30. Musica brillante - 21.00. Canzoni regionali - 21.20. Quintetto campestre - 21.50. Notiziario - 22: Orchestra diretta dal M° Zeme - 22.45. Giornale radio

MERCOLEDI' 16 LUGLIO

11.15-11.35. Trasmissione per le Forze Armate - 12.10. Borsa - Diechi - 12.30. Radio Sociale - 13. Segnale orario - Giornale radio - 13.15. Venti e Radiocorriere - 14. Giornale radio - 14.15. Venti e Radiocorriere - 14.45. Giornale radio - 20. Segnale orario - Commento ai fatti del giorno - 20.30. Puccini e Lisuini - edizione fotografica. Negli intervalli: i Gli zuccherelli di Guida e Giuseppe Puccini - a luce sulle trasmissioni orchestrali della musica di Scatelli (Lettura) - Notiziario - Dopo l'ora: eventuali giochi di musica varia - 22.45. Giornale radio

GIOVEDI' 17 LUGLIO

11.15-11.35. Trasmissione per le Forze Armate - 12.10. Borsa - Diechi - 12.30. Venti e Radiocorriere - 13. Segnale orario - Giornale radio - 13.15. Venti e Radiocorriere - 14. Giornale radio - 14.15. Venti e Radiocorriere - 14.45. Giornale radio - 20. Segnale orario - Commento ai fatti del giorno - 20.30. Orchestra diretta dal M° Angelini - 21.15. Musica da camera - 21.45. Notiziario - 21.55. Canzoni regionali - 22.15. Concerto bandistico - 22.45. Giornale radio

VENERDI' 18 LUGLIO

11.15-11.35. Trasmissione per le Forze Armate - 12.10. Borsa - Diechi - 12.30. Radio Sociale - 13. Segnale orario - Giornale radio - 13.15. Venti e Radiocorriere - 14. Giornale radio - 14.15. Venti e Radiocorriere - 14.45. Giornale radio - 20. Segnale orario - Commento ai fatti del giorno - 20.30. Musica sinfonica - 21.20. Notiziario - 21.30. Musica brillante; diretta dal M° Tilo Pelizzari - 22.10. Orchestra diretta dal M° Barizza - 22.45. Giornale radio

SABATO 19 LUGLIO

11.15-11.35. Trasmissione per le Forze Armate - 12.10. Borsa - Diechi - 12.30. Venti e Radiocorriere - 13. Segnale orario - Giornale radio - 13.15. Venti e Radiocorriere - 14. Giornale radio - 14.15. Venti e Radiocorriere - 14.45. Giornale radio - 20. Segnale orario - Commento ai fatti del giorno - 20.30. Musica leggera cantata - 20.50. Concerti Cecchi-Bonucci (diechi) - 21.20. Notiziario - 21.30. Orchestra diretta dal M° Zeme - 22.05. Musica per orchestra - 22.45. Giornale radio

PROGRAMMI RADIOFONICI DI NAZIONI ALLEATE

GERMANIA

STAZIONI PRINCIPALI

Breslavia (950 kC/s, 315,8 m, 100 kW); Vienna (592, 53, 120); Bonn (113, 269,5, 60); Aken (886, 338,6, 100); Danubio 922, 325,5, 100; Vistola (224, 1339, 100); Posen (1204, 249,2, 50); Staz. del Prot. di Praga (638, 470,2, 120); Staz. del Prot. di Brno (1138, 259,1, 32).

STAZIONI SUSSIDIARIE

Onda comune tutto Germania del Sud (539 kC/s, 578 m, 1 kW); Francoforte (1195, 251, 25); Saarbrücken (859, 349,2, 17); Onda comuni della Slesia (1231, 243,7, 5); Onda comune della Marca Orientale (1295, 231,5, 15); Onda comune della Germania del Nord (1330, 225,6, 5); Danzica II (1303, 230,2, 0,5); Danzica III (1429, 209,9, 0,5); Dresda (1465, 204,8, 0,25); Katowice (868, 345,6, 50); Königsberg II (1348, 226,6, 2); Litz (1267, 236,8, 5); Litzmannsdorf (1335, 224,10); Riga (1384, 216,8, 10); Staz. del Prot. Norovest-Ostrov (1348, 222,6, 2); Staz. del Gov. di Cracovia (1022, 293,5, 10); Staz. del Gov. di Varsavia (1366, 219,6, 10).

Trasmissione serale fissa di musica leggera e da ballo: ore 20,15-22: stazioni di Lipsia - Vistola - Lussemburgo (m. 1293).

DOMENICA

15,30: Musica da camera
16: Programma di varietà
17,10: Trasmissione da Bayreuth: Wagner: Il Parsifal (fantasia, opera)
19,30: Musica caratteristica e leggera
20: Notiziario
20,15: Grande serata di varietà e di musica da ballo
22: Notiziario
22,10: Musica caratteristica e leggera
24: Notiziario
6,10 (ca.) - 2,00: Concerto notturno.

LUNEDÌ

15,30: Musica da camera
16: Musica caratteristica e leggera
17: Notiziario
17,10 (ca.): Varietà musicale
18,27: Dizione poetica
19,30: Radiocronaca
19,35: Notiziario di guerra
19,10 (ca.): Radiocoronto
19,35: Cronaca politica
19,45: Conversazione: Il nostro esercito
20: Notiziario
20,15: Serata di varietà (un po' per ciascuno)
22: Notiziario
22,10 (ca.): Musica caratteristica e leggera
24: Notiziario
6,10 (ca.) - 2,00: Concerto notturno.

MARTEDÌ

15,30: Concerto di solisti
16: Musica brillante e caratteristica
17: Notiziario
17,10 (ca.): Varietà musicale
18,27: Dizione poetica
19,30: Radiocronaca
19,35: Notiziario di guerra
19,10: Radiocoronto
19,35: Cronaca politica
20: Notiziario
20,15: Concerto di musica leggera dedicata a Ruzhke
21,15: Musica brillante e leggera
22: Notiziario
22,10 (ca.): Musica caratteristica e leggera
24: Notiziario
6,10 (ca.) - 2,00: Concerto notturno.

MERCOLEDÌ

15,30: Musica da camera
16: Musica caratteristica e leggera
17: Notiziario
17,10 (ca.): Concerto variato
18,27: Dizione poetica
19,30: Radiocronaca
19,35: Notiziario di guerra
19,10 (ca.): Radiocoronto
19,35: Cronaca politica
19,45: Conversazione: La guerra nel primo ordine
20: Notiziario
20,15: Melodie e ritmi
22: Notiziario
6,10 (ca.) - 2,00: Concerto notturno.

GIOVEDÌ

15,30: Concerto di solisti
16: Musica d'opera
17: Notiziario
17,10 (ca.): Varietà musicale
18,27: Belle canzoni della Germania
19,30: Dizione poetica
19,35: Radiocronaca
19,35: Notiziario di guerra
19,10 (ca.): Radiocoronto
19,45: Cronaca politica
20: Notiziario
20,15: Musica vienese
21,15: Varietà musicale
22: Notiziario
22,10 (ca.): Musica caratteristica e leggera
24: Notiziario
6,10 (ca.) - 2,00: Concerto notturno.

VENERDÌ

15,30: Musica da camera
16: Musica caratteristica e leggera
17: Notiziario
17,10 (ca.): Varietà musicale e aneddoti
18: Musica caratteristica e leggera
18,27: Dizione poetica
19,30: Radiocronaca
19,35: Notiziario di guerra
19,10 (ca.): Radiocoronto
19,35: Cronaca politica
19,45: Conversazione: La nostra arma aerea.
20: Notiziario
20,15: Melodie e ritmi
21,15: Musica folcloristiche
22: Notiziario
22,10: Musica folcloristica e leggera
24: Notiziario
6,10 (ca.) - 2,00: Concerto notturno.

SABATO

15,30: Notiziario di guerra.
16: Musica caratteristica e leggera
17: Notiziario
17,10 (ca.): Radiocoronto
18,27: Dizione poetica
19,30: Radiocronaca
19,35: Notiziario di guerra

19,10 (circa): Radiocoronto
19,45: Cronaca politica
20: Notiziario
20,15: Grande serata di varietà e danze - Nell'intervallo (22): Notiziario
21: Notiziario
6,10 (ca.) - 2,00: Concerto notturno.

GIAPPONE

TRASMISSIONI GIORNALIERA

JJ 11800 kC/s - 35,42 m
JLG 4 15105 kC/s - 19,86 m

21: Segnale d'apertura
21,35: Notiziario giapponese
21,25: Conversazione oppure musica folcloristica
21,40: Notiziario tedesco
21,55: Conversazione oppure musica folcloristica
22,35: Notiziario in lingua italiana

22,30: Radiocronaca
23: Notiziario inglese e francese
23,45: Conversazione e musica folcloristica
23,55: Musica varia
6,30: Chiusura della trasmissione
10,10 (ca): Radiocoronto

UNGHERIA

Budapest 546 kC/s - 349,5 m - 120 kW

DOMENICA

20: Notiziario ungherese, tedesco e rumeno.
20,20: Melodie ungheresi e musica zingana.
21,10: Radioteatro
22,40: Notiziario
24: Notizie in tedesco, italiano, inglese e francese.
6,25: Musica da ballo riprodotto.
1: Ultime notizie

MERCOLEDÌ

20,20: Concerto di dischi Musica d'opera
21,10: Cronaca varia
21,35: Concerto dell'Orchestra Municipale
22,40: Notiziario
23,30: Musica zingana
24: Notizie in tedesco, italiano, inglese e francese.
6,25: Musica da ballo
1: Ultime notizie

GIOVEDÌ

20,20: Dischi (Berlioz)
20,35: Conversazione
21: Concerto corale
21,25: Radioteatro
22,40: Notiziario
23,10: Radiocronaca
24: Notizie in tedesco, italiano, inglese e francese.
6,30: Musica zingana
1: Ultime notizie

VENERDÌ

20,20: Musica da jazz
20,40: Dizione poetica
21: Concerto dell'Orchestra dell'Opera Reale diretto da Raifer
22,40: Notiziario
23,10: Melodie ungheresi
24: Notizie in tedesco, italiano, inglese e francese.
6,25: Danze (dischi)
1: Ultime notizie.

SABATO

20,20: Radiocronaca
20,40: Programma da stabilire
22: Notiziario
23,10: Da stabilire
24: Notizie in tedesco, italiano, inglese e francese.
6,25: Concerto di dischi
1: Ultime notizie

BULGARIA

Radio Sofia 850 kHz - 352,9 m - 100 kW

DOMENICA

15: Programma vario per i soldati
16: Per i fanciulli
16,45: Per i contadini
17,30: Notiziario tedesco.
17,45: Musica leggera e da ballo
18,30: Notiziario
19,35: Concerto vocale
19,45: Radiocronaca

20: Notiziario tedesco
20,45: Notiziario
20,55-21,30: Musica da ballo

LUNEDÌ

16,30: Musica leggera e da ballo.
17: Musica folcloristica.
17,30: Notiziario tedesco.
17,45: Quartetto di madrilini.

18: Musica caratteristica e leggera
18,30: Notiziario.
19: Concerto sinfonico
20: Notiziario tedesco
20,45: Notiziario.
21: Notiziario in italiano, francese ed inglese
21,15-21,30: Musica da ballo

MARTEDÌ

16,30: Per le famiglie
16,45: Musica leggera e da ballo.
17,30: Notiziario tedesco
17,45: Canzoni e danze spagnole.
18: Concerto vocale: Crebricità
18,30: Notiziario
19: Programma vario: La nostra patria.
19,45: Musica di balletto
20: Notiziario tedesco
20,45: Notiziario.
21: Notiziario in italiano, francese ed inglese.
21,15-21,30: Musica da ballo.

GIOVEDÌ

16,30: Musica leggera e da ballo.
17,30: Notiziario tedesco
17,45: Valzer vienesi
18: Concerto vocale: Crebricità
18,30: Notiziario
19: Programma vario: La nostra patria
19,45: Musica di balletto
20: Notiziario tedesco
20,45: Notiziario.
21: Notiziario in italiano, francese ed inglese.
21,15-21,30: Musica da ballo.

VENERDÌ

16,30: Per le famiglie
17: Musica folcloristica.
17,30: Notiziario tedesco
17,45: Canzoni ungheresi
18: Radiocronaca
18,30: Notiziario.
18: Rosini: Il barbiere di Siviglia, opera (selezione)
20: Notiziario tedesco
20,45: Notiziario.
20,55-21,30: Musica da ballo

MERCOLEDÌ

15: Programma vario per i soldati
16: Musica leggera e da ballo
16,30: Per i fanciulli
17,30: Notiziario tedesco
17,45: Musica giapponese
18: Radiocronaca
18,30: Notiziario
19: Concerto orchestrale dedicato a Ciaikovski
20: Notiziario tedesco
20,45: Musica leggera e da ballo.
20,45: Notiziario
20,55: Notiziario tedesco
21-21,30: Musica da ballo.

SABATO

17: Musica folcloristica.
17,30: Notiziario tedesco
17,45: Per i lavoratori.
18,30: Notiziario.
19: Programma vario: La nostra patria
19,45: Musica leggera e da ballo
20: Notiziario tedesco.
20,45: Notiziario
21: Notiziario in italiano, francese ed inglese.
21,15-21,30: Musica da ballo

SLOVACCHIA

Bratislava 1600 kC/s; 286,8 m; 135 kW
Prešov 1240 kC/s; 241,8 m; 15 kW
Banská Bystrica 1392 kC/s; 265 m; 30 kW

DOMENICA

18,45: Notiziario tedesco
19: Notiziario slovacco
19,15: Musica leggera
20: Programma dedicato agli slovacchi all'estero
21: Radiocoronto
22-22,30: Notiziario

19,20: Attualità - Musica da ballo.
20,30: Radiocoronto
21: Conversazione
21,10: Musica da camera.
22: Notiziario

LUNEDÌ

18,45: Notiziario tedesco
19: Notiziario slovacco
19,20: Attualità varia
19,30: Musica da ballo
19,50: Programma vario
20,30: Radiocoronto
21,30: Canzoni di paesi diversi
22: Notiziario

GIOVEDÌ

18,45: Notiziario tedesco
19: Notiziario slovacco
19,30: Musica da ballo
20,10: Radioteatro
20,30: Concerto ritratti
21,30: Concerto di piano.
22: Notiziario

MARTEDÌ

18,45: Notiziario tedesco
19: Notiziario slovacco
19,30: Musica varia
20: Radiocronaca: La costruzione di una ferrovia
20,30: Musica popolare
21,30: Varietà musicale
22: Notiziario

VENERDÌ

18,45: Notiziario tedesco.
19: Notiziario slovacco.
19,30: Schneider-Trnavsky: Belarosa, opera - Nell'intervallo (22): Notiziario

SABATO

18,45: Notiziario tedesco
19: Notiziario slovacco.
19,30: Musica da ballo
20: Radiocoronto.
21,15: Concerto sinfonico - Nell'intervallo (22): Notiziario

Direttore responsabile: GIGI MICHELOTTI

Società Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Torino

STOCK

1884



COGNAC GRAN RISERVA